PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 1. Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11217

Il malgoverno della Turchia provoca una grave reazione.

Tutti gli Stati balcanici procedono alla mobilizzazione.

Le potenze confidano di poter scongiurare la guerra.

La mobilizzazione è stata ordinata in Bulgaria e in Serbia

Le notizie ufficiali

SOFIA 30 (B). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: In seguito alle notizie allarmanti giunte nei due ultimi giorni circa il concentramento di rilevanti forze turche nei pressi di Adrianopoli e al confine bulgaro, il Governo si è trovato indotto a ordinare la mobilizzazione, per far fronte ad ogni eventualità.

BELGRADO 30 (B). Il re ha ordinato la mobilizzazione generale. La Scupcina è convocata per il 4 corr.

Anche il Montenegro e la Grecia mobilizzerebbero

Prima di passare ai fatti gli Stati balcanici invierebbero una circolare alle grandi potenze

BERLINO 30 (N). Secondo notizie concordi, oggi in Bulgaria, in Serbia e nel Montenegro e probabilmente anche in Grecia, è incominciata ufficialmente la mobilizzazione. Già da parecchi giorni in Bulgaria erano stati chiamati sotto le armi tutti gli ufficiali di riserva. Tutti i capocomuni avevano ricevuto l'istruzione di tener pronto tutto per la mobilizzazione, che fu già decisa ieri definitivamente, in base ad un accordo con la Serbia ed il Montenegro.

Le quattro potenze invieranno alla Porta ed alle potenze firmatarie del trattato di Berlino una nota identica, con la domanda dell'autonomia nazionale per i vilajets della Turchia europea. Questa domanda sarà ripetuta, trascorse 48 ore, come «ultimatum» direttamente alla Turchia.

ATENE 30 (N). Tutti gli ufficiali di riserva sono stati richiamati col pretesto di addestrarli col nuovo fucile Mannlicher ed il nuovo materiale di artiglieria. E' fuori di dubbio che si tratta di preparativi per la mobilizzazione.

Un „ultimatum" degli Stati balcanici alla Porta?

VIENNA 30 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest: Il corrispondente del «Pester Lloyd» da Sofia manda al suo giornale questa notizia: Il Governo bulgaro tende nelle ultime 24 ore ad isolare la Bulgaria completamente dall'estero. Al vostro corrispondente sono stati intercettati tutti i dispacci sugli avvenimenti di ieri, quindi ricapitolerò qui, per sommi capi i fatti di ieri. Il consiglio dei ministri sedette ieri fino all'una di notte. Il consiglio di guerra radunatosi ieri mattina alle 10 sotto la presidenza di re Ferdinando rimase radunato fino all'una del pomeriggio e deliberò di mobilizzare l'esercito. All'uopo nel corso della giornata di ieri fu ordinato di fare tutti i preparativi. Il Governo però indugia ad ordinare ufficialmente la mobilizzazione. A quanto mi si dice si vuole prima attendere che venga emanato l'ordine di mobilizzazione in Serbia. Questo ordine verrebbe dato alle 12 meridiane.

La Bulgaria, la Serbia, il Montenegro e la Grecia mobilizzeranno contemporaneamente, e tosto dopo invieranno alla Porta un «ultimatum» identico, chiedendo l'introduzione dell'amministrazione autonoma nelle provincie della Turchia europea. Siccome la Porta non aderirà a questo «ultimatum» e le potenze non sono in grado di esercitare su di essa alcuna pressione, la guerra pare inevitabile. Nel pubblico, dopo le emozioni della giornata di ieri, è subentrata oggi una calma relativa. Ormai tutti sembrano essersi famigliarizzati all'idea della guerra. Da oggi alle 4 pom. le comunicazioni telefoniche fra Sofia e Budapest sono interrotte

L'entusiastico fermento in Bulgaria

Il ministro serbo della guerra a Sofia

PARIGI 30 (N). Il «New-York Herald» riceve da Sofia in data di iersera: Immensa sovreccitazione è stata provocata dalla notizia che l'ordine di mobilizzazione dell'esercito bulgaro verrà diramato. Il consiglio di gabinetto, presieduto da re Ferdinando è durato per quasi tutta la giornata e alle 7 di sera i ministri stavano ancora deliberando. Benchè essendo domenica i ministeri sieno chiusi e nessun giornale sia pubblicato, pure sembra che la città abbia la coscienza di gravi avvenimenti che stanno per svolgersi e già avvengono per le strade dimostrazioni a favore della guerra contro la Turchia. Una folla immensa si è ammassata sulla piazza principale e in comizi agitati ha discusso con ardore sulla situazione. Altre numerose riunioni si sono formate sul piazzale prospicente la stazione per assistere all'arrivo delle truppe, che insieme a quelle giunte da Varna saranno dirette alla frontiera in grandi vagoni color grigio, simili a quelli che vengono usati in Germania per il trasporto di truppe. I rari ufficiali che rimangono alla capitale, prendendo congedo dai loro compagni che partono, li salutano con le parole: «La libertà o la morte». Mai ho visto partire soldati con più grande entusiasmo per quello che è nella loro aspettazione deve essere il teatro della guerra. Essi mi fanno l'effetto di uomini che stanno per raggiungere una mèta da tanto tempo attesa invano. Tutti sono giovani forti e vigorosi e il loro contegno produce ottima impressione.

Oggi il corpo diplomatico si riunì a lungo per discutere i mezzi atti ad impedire la guerra. Il ministro della guerra di Serbia è giunto a Sofia e la sua presenza nella capitale bulgara è un indizio infallibile dell'intenzione della Serbia di cooperare con la Bulgaria nell'eventualità di una guerra. Non si sa se il Governo di Atene abbia esso pure l'intenzione di ordinare la mobilitazione.

Un telegramma dell'ultima ora da Atene annunzia che l'esercito greco non sarà posto sul piede di guerra, ma aggiunge però che se le ostilità scoppieranno la Bulgaria potrà contare sulla Grecia, poichè Venizelos non è uomo da lasciare sfuggire una così bella occasione di regolare una volta per sempre la questione cretese.

Il Governo di Pietroburgo ha già informato la Bulgaria che non deve aspettarsi alcun aiuto da parte della Russia. D'altra parte si crede che l'Austria-Ungheria abbia fatto capire alla Serbia che non le permetterà di aumentare il suo territorio.

SOFIA 30 (N). L'effervescenza ha raggiunto il culmine sotto l'impressione dei preparativi militari della Grecia e della Serbia. Il Consiglio dei ministri è radunato quasi in permanenza. A palazzo ebbe luogo sotto la presidenza del re una conferenza. Si crede che il gabinetto Ghescioff incontrerà l'appoggio di tutti i partiti.

La Bulgaria esige il ritiro delle truppe turche da Adrianopoli

PARIGI 30 (N). L'agenzia Fournier reca da Sofia: I rapporti fra la Banca nazionale bulgara e la Banca ottomana sono stati rotti. Le truppe lasciano la capitale e sono dirette verso la frontiera, dove formeranno tre divisioni a Slivno, Kustendil e a Stara-Zagora. Il Governo bulgaro decise di prevenire i Governi delle potenze che se la Turchia non ritira le sue truppe da Adrianopoli, inizierà la mobilizzazione generale.

Le comunicazioni con la Serbia e la Bulgaria interrotte

BUDAPEST 30 (N). Dalle 4 pom. in poi erano inutili tutti i tentativi di mettersi in comunicazione telegrafica o telefonica con Belgrado e Sofia. Anche il movimento di navigazione sul Danubio è sospeso dal confine ungherese in poi. Tanto la Società danubiana di navigazione quanto la Società per la navigazione fluviale e lacuale sospesero il movimento.

Manifestazioni bellicose a Sofia

Acclamazioni all'Italia

SOFIA 30 (N). Dopo le 6 di sera si raccolse davanti al palazzo del Ministero della guerra una grande moltitudine, che proruppe in grida di «Evviva l'esercito! evviva re Ferdinando! a Costantinopoli! evviva la Macedonia bulgara!». Si organizzò un corteo. Uno studente tenne un discorso, in cui disse che il popolo bulgaro saluta con entusiasmo l'atto virile del re.

La folla enorme si recò dinanzi al palazzo reale, dove proruppe in entusiastiche acclamazioni a re Ferdinando. Ebbero luogo pure calorose manifestazioni davanti alla legazione italiana. La folla proruppe in grida di «Evviva l'Italia! evviva re Vittorio Emanuele!». Gli studenti fecero una manifestazione anche davanti alla legazione russa. La legazione turca era protetta da un forte apparato di polizia. La folla fu impedita di avvicinarsi alla legazione da un cordone di truppa. Allorchè si vide passare il capo dello stato maggiore la folla gli fece una calorosa ovazione.

Qui non si dubita menomamente che alla mobilizzazione seguirà la dichiarazione di guerra. Molte case preparano stasera un'illuminazione di gioia.

La Serbia sorpresa?

VIENNA 30 (N). I giornali hanno da Belgrado: La mobilizzazione ordinata oggi ha sorpreso l'opinione pubblica, malgrado la gravità della situazione balcanica ed i provvedimenti militari attuatisi nelle settimane scorse. In seguito alla notizia dell'intervento delle grandi potenze a Costantinopoli ed a Sofia, si sperava che sarebbe subentrata una soluzione pacifica della ingarbugliata situazione generale. Tuttavia qui si crede che l'ultima spinta per l'ordine di mobilizzazione degli eserciti bulgaro e serbo sia da ricercarsi nell'improvviso acuirsi dei rapporti turco-bulgari.

L'incidente serbo-turco per il materiale da guerra

COSTANTINOPOLI 30 (N). La notizia che la Porta avrebbe permesso il transito del materiale da guerra destinato alla Serbia è falsa. L'inviato serbo Nenadovic ha intrapreso nuovamente nel pomeriggio passi energici chiedendo il libero transito. Da parte serba si dichiara chè non si faranno altri passi; la Serbia regolerà il suo contegno a seconda della risposta che darà oggi la Porta.

Ad Atene si giudica criticissima la situazione

ATENE 30 (N). L'ufficioso «Hestia» asserisce che l'intesa fra gli Stati balcanici per l'imposizione delle riforme in Macedonia è completa.

La notizia della mobilizzazione in Bulgaria produsse straordinaria sensazione. I ministri siedono in permanenza a consiglio. La situazione è giudicata assai critica. Si attendono d'ora in ora seri provvedimenti.

La vertenza greco-turca

COSTANTINOPOLI 30 (N). Secondo notizie attendibili il granvisir e il ministro degli esteri Noradunghian dichiararono all'inviato greco Gryparis essere l'incidente di Samo certamente deplorevole. La Porta, la quale non può comunicare direttamente coll'isola, attenderà il risultato dell'inchiesta, e qualora la versione greca dell'incidente risultasse conforme ai fatti, la Porta non mancherà di prendere gli opportuni provvedimenti.

L'inviato rispose che la Grecia insiste nel chiedere soddisfazione.

Re Giorgio in viaggio per Atene

BERLINO 30 (B). Re Giorgio di Grecia giunse qui stamane col seguito, ma non fu ricevuto ufficialmente, viaggiando egli nel più stretto incognito. Solo l'inviato greco lo attendeva alla stazione. Re Giorgio continuerà oggi il suo viaggio per Vienna.

I piroscafi greci nel Mar Nero invitati a passare sollecitamente gli stretti

BRAILA 30 (N). Causa le notizie politiche giunte qui oggi dalla Turchia e dalla Grecia, i circoli commerciali sono molto inquieti. I piroscafi greci ancorati in porto furono esortati a salpare al più presto.

GALATZ 30 (N). I consoli greci invitano i piroscafi commerciali greci a partire tosto e passare al più presto i Dardanelli.

Un nuovo incidente alla frontiera turco-montenegrina

COSTANTINOPOLI 30 (N). Secondo una voce, in un nuovo incidente alla frontiera montenegrina, dieci soldati turchi sarebbero stati parte uccisi e parte feriti.

A Costantinopoli non si crede alla guerra

COSTANTINOPOLI 30 (N). La Porta è informata che la Bulgaria, senza concentrare truppe alla frontiera, fa altri preparativi, fra altro con l'allestire vagoni, fare incetta di bestiame ed effettuare trasporti di munizioni. Il Consiglio dei ministri di ieri ha deciso di rinforzare le truppe alla frontiera, anche con quelle destinate alle manovre. Ad onta di ciò nei circoli ufficiali non si crede alla guerra.

L'«Ikdam» dice che finchè la Bulgaria osserva il contegno attuale, facendo segreti preparativi di guerra e attaccando nei suoi giornali la Turchia, non si può affermare che sia escluso il pericolo di guerra. Ciò risulta anche dall'«exposé» di Berchtold. La Turchia deve dunque vigilare.

La «Yeni Gazeta» dice che prevale bensì la nota pessimista, ma non crede che la Bulgaria vorrà impegnarsi in qualche avventura.

La situazione considerata da Vienna

Viva preoccupazione, ma ottimismo prevalente

L'Austria mobilizzerebbe solo se si invadesse il Sangiaccato

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Secondo l'opinione di questi circoli politici informatissimi la mobilizzazione ordinata a Belgrado e Sofia, nonchè quella da aspettarsi ad Atene e Cettigne, non crea per l'Austria nessun motivo per prendere misure positive fintantochè la Serbia non occupasse o tentasse di occupare il sangiaccato di Novibazar. Se lo scoppio delle ostilità realmente si verificasse, queste si svolgerebbero anzitutto fra la Bulgaria e la Turchia. La Turchia tenterà di far svolgere la guerra su territorio bulgaro, dove potrebbero esserle d'aiuto le condizioni climatiche invernali imminenti nel territorio montuoso, mentre la Bulgaria con una energica, punta difensiva tenderebbe invece di raggiungere il campo di Adrianopoli per dare ivi battaglia.

Alla Serbia per intanto, spetterebbe solo una parte secondaria: essa dovrebbe cercare di molestare la Turchia di fianco, con una marcia nella Vecchia Serbia e nella Macedonia. I montenegrini si spingerebbero fino a Scutari, e la Grecia cercherebbe di occupare quei punti della Tessaglia nei quali a suo tempo si è svolta la prima fase della guerra greco-turca.

In questi circoli finanziari regna bensì una certa tensione, ma si è relativamente ottimisti. Nel movimento privato serale le «Alpine» e le Skoda ribassarono di dieci corone. Si ritiene una ripercussione sulla Borsa, e un rincaro del denaro, ciò che si spiega col fatto che parecchie industrie austriache, e tessili, hanno forti crediti in Bulgaria e in Serbia.

Dichiarazioni dell'inviato bulgaro

La «Neue Freie Presse» pubblica inoltre le seguenti dichiarazioni dell'inviato bulgaro a Vienna. La mobilizzazione non significa ancora la dichiarazione di guerra. Non è escluso che la Turchia all'ultima ora ritiri le truppe radunate dinanzi ad Adrianopoli. In questo caso la Bulgaria non passerebbe alle ostilità. Il popolo bulgaro ed il suo re non vogliono una guerra. La mobilizzazione della Bulgaria è solo la risposta alle minaccie provocatrici della Turchia.

L'inviato serbo

L'inviato serbo dichiarò alla «Neue Freie Presse» di non avere ancora ricevuto la conferma ufficiale della notizia della mobilizzazione serba. Se questa seguisse l'inviato ritiene che essa per ora non significherebbe altro che la risposta alla mobilizzazione delle dieci divisioni turche. Le grandi manovre presso Adrianopoli furono bensì sospese, ma la mobilizzazione di dieci divisioni è pur sempre una seria misura, ed è più che naturale che la Serbia e la Bulgaria, prendano le loro contromisure.

La Turchia dice di essere stata provocata

Da parte turca si dichiarò alla «Neue Freie Presse»: La mobilizzazione non significa ancora lo scoppio della guerra. Se la Turchia ha preso energiche misure militari, essa non lo ha fatto per provocare la Bulgaria; la Turchia invece già da molto tempo si è considerata provocata dalla Bulgaria, e di fronte a queste continue provocazioni non poteva rimanere più oltre spettatrice, con le braccia incrociate. Si deve però sperare che si riuscirà a mantenere la pace.

L'impressione alle Delegazioni

VIENNA 30 (N). La notizia della mobilizzazione serba e bulgara ha fatto profonda impressione alla Delegazione austriaca. I delegati che ebbero occasione di avvicinare i rappresentanti della direzione dell'esercito (era appunto radunata la commissione agli affari militari) raccontano che in quei circoli si giudicava seriamente la mobilizzazione. Nel momento attuale non si possono ancora calcolare le conseguenze per l'Austria-Ungheria, perchè prima si deve aspettare se la mobilizzazione è solo uno spauracchio oppure se sarà eseguita fino alle ultime conseguenze. Si aspettava con ansietà l'apparire del conte Berchtold che sopraggiunse verso le 8. La sua faccia non tradiva alcuna traccia di eccitazione. La discussione fu subito interrotta, ed il conte Latour fece ufficialmente un'interrogazione sull'importanza della mobilizzazione. Le dichiarazioni del conte Berchtold, in complesso ottimiste, furono accolte con profondo silenzio. La seduta però fu subito chiusa. Il conte Berchtold ritornò subito al ministero degli esteri. I delegati abbandonarono il Parlamento, facendo commenti pessimistici.

Ottimismo a Londra

Sassonoff lavora per la pace

LONDRA 30 (N). La «Reuter» apprende che i circoli diplomatici di Londra si occupano intensamente della situazione sui Balcani. E' impressione generale che quantunque la situazione si debba considerare grave, vi sia tuttavia la speranza di poter mantener la pace, specialmente avuto riguardo alla stagione avanzata; inoltre per la circostanza che le potenze procureranno di raccomandare moderazione agli Stati balcanici.

Sassonoff, benchè giunto iersera ad ora tarda a Londra, fu occupato continuamente durante la giornata odierna. Una parte considerevole della giornata fu dedicata a conferenze con gli ambasciatori d'Italia e della Turchia, e con l'incaricato d'affari della Serbia.

Sassonoff partirà mercoledì per Parigi, dove presumibilmente rimarrà fino a sabato, per poi sostare un giorno a Berlino.

Dispacci giunti ora a Londra registrano un miglioramento nella situazione in Turchia ed in Grecia.

Sassonoff all'ambasciata italiana

LONDRA 30 (N). L'ambasciatore italiano marchese Imperiali diede oggi in onore del ministro russo degli esteri Sassonoff una colazione, alla quale presero parte i membri dell'ambasciata italiana e in sostituzione dell'ambasciatore russo conte Benckendorff, indisposto, il consigliere d'ambasciata von Etter.

Le potenze decise a impedire la guerra

VIENNA 30 (N). Qui si dice che, qualora gli Stati balcanici avessero sul serio l'intenzione di dichiarare la guerra, le grandi potenze dal canto loro prenderebbero misure per paralizzare la loro azione. L'Austria farebbe una dimostrazione militare al confine serbo, l'Inghilterra manderebbe navi nei porti della Grecia, e navi delle potenze col permesso della Porta entrerebbero nel Mar Nero per minacciare i porti bulgari.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Secondo notizie da Sofia, si può ancora sperare che re Ferdinando riuscirà a calmare gli animi nel suo paese. Invece se l'opinione pubblica si mostrasse più forte di lui, il pericolo di guerra si farebbe gravissimo.

La «Neue Freie Presse» apprende da circoli bene informati: Non bisogna lasciar cadere la speranza che agli sforzi concordi delle potenze, che sono bene compresi non solo in Turchia ma presso tutti i seri fattori balcanici, riuscirà di mantenere la pace.

Grande sensazione a Pietroburgo

PIETROBURGO 30 (N). La notizia della mobilizzazione in Bulgaria e Macedonia destò qui enorme sensazione. Anche alle Borse vi si manifestò un certo panico. Si ritiene con certezza che la guerra è inevitabile

La parziale mobilizzazione russa

LONDRA 30 (Reuter). Si ha da Varsavia che le autorità militari hanno ordinato iersera, domenica, alle ore 7, la parziale mobilizzazione delle truppe dei distretti di Varsavia, Kieff e Vilna. Le truppe mobilizzate appartengono ai corpi di esercito 2.o, 4.o, 9.o, 14.o, 15.o, 19.o, 20.o e 25.o con i quartieri generali a Varsavia, Lodz ed in altre 16 città, capoluoghi dei rispettivi distretti amministrativi.

Quantunque da parte ufficiale si dichiari trattarsi soltanto di una mobilizzazione di prova, tuttavia questa disposizione ha destato in tutto il paese una impressione enorme. La mobilizzazione dovrebbe essere effettuata prima del 6 ottobre. Si dice poi che i riservisti verrebbero di nuovo congedati. Va notato che attualmente la famiglia imperiale si trova in Polonia.

PIETROBURGO 30 (Ag. pietrob.). L'Agenzia «Reuter» diffonde la notizia della mobilizzazione di prova di sette corpi di armata in Polonia. Questa notizia è falsa. In Polonia non si trova neppure un tal numero di corpi d'armata. In realtà si effettuerà in due governatorati della Vistola solo la mobilizzazione di prova progettata già per la primavera. Il carattere di esperimento della mobilizzazione risulta già dalla circostanza che non segue la mobilizzazione dei cavalli.

PIETROBURGO 30 (Ag. pietrob.). Oggi fu pubblicato un «ukase» imperiale firmato dallo czar, secondo il quale dovranno essere richiamati sotto le bandiere per una mobilizzazione di prova i riservisti di 22 distretti.

LA TURCHIA fra le riforme e l'intervento europeo

Un commento viennese alla pressione russa

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» commentando la notizia delle pratiche dell'ambasciatore russo a Costantinopoli per esortare il Governo turco a prendere immediatamente delle misure per la sicurezza delle persone e della proprietà nei suoi territori a scanso dell'intervento europeo, dice che gli stessi consigli amichevoli sono stati impartiti anche dalle altre potenze. In questi consigli si distingue tuttavia nettamente una pressione. Sta il fatto che si è lanciata la frase dell'intervento europeo. Il giornale dice che sdegna d'occuparsi delle suscettibilità destate dalla questione se il passo della Russia sia stato o no suggerito dalla gelosia per l'iniziativa di Berchtold. Non è questo il momento di fare una politica ispirata solo da gelosie di prestigio. Non ha alcun senso in una situazione siffatta una gara a chi arriva prima. Tutta la diplomazia è all'opera per conservare la pace, e il passo fatto dalla Russia non è rimasto isolato ma è imitato da tutte le altre potenze, eccettuata l'Italia che causa la guerra se ne sta in disparte. L'importante sta nell'accordo manifestatosi fra tutte le potenze europee. Poi il giornale esclama: Come fu piccino l'atto della Porta di far seguire la pubblicazione del «mazbata» relativo alle riforme proprio a un colloquio avuto dall'ambasciatore russo a Costantinopoli col ministro turco degli esteri Noradunghian! Questa mossa rivela che la Porta sperava tuttavia di suscitare gelosie fra le potenze e di paralizzare la diplomazia europea affinchè lasci alla Turchia piena libertà di ristabilire l'ordine in Albania col ferro e col fuoco. Ma questa volta il giuoco non le riesce, perchè tutta la diplomazia europea è concorde. Tocca ora alla Turchia scegliere fra le riforme e l'intervento europeo.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: Nei circoli bene informati si dichiara non essere esatta la notizia del «Temps» che le potenze per iniziativa della Russia avrebbero fatto un passo collettivo presso la Porta. Tuttavia essere vero che alcune potenze, ciascuna per conto proprio, avevano consigliato alla Porta di affrettare le progettate riforme.

La «Zeit» scrive: Le potenze sono assiduamente all'opera per evitare complicazioni guerresche nei Balcani. Il Governo russo ha fatto dichiarare a Costantinopoli che esso assume la protezione dei cristiani in Turchia. A questo passo si sono associate le altre potenze. Così si conferma, dice la «Zeit» la nostra previsione che l'Austria-Ungheria, ad onta dell'iniziativa del conte Berchtold, sarebbe stata lasciata in coda alle altre grandi potenze nella loro azione balcanica, e che a Costantinopoli chi parla a nome dell'Europa è la Russia, che assume la protezione dei cristiani e si è assicurata una parte importante negli avvenimenti futuri. Contemporaneamente al passo a Costantinopoli ne fu fatto anche uno a Cettigne. Il Governo montenegrino rispose promettendo di non far nulla contro la volontà delle potenze, ma l'osservazione del Governo montenegrino che le sue intenzioni pacifiche sono messe a dura prova dal contegno della Turchia fa una strana impressione di fronte alla circostanza che in pari tempo si segnala un nuovo attacco dai montenegrini contro soldati turchi.

Kiamil pascià granvisir con pieni poteri?

BERLINO 30 (N). Secondo un dispaccio da Costantinopoli, Kiamil pascià verrebbe nominato granvisir con pieni poteri, pari a quelli di Mahmud Scefket pascià durante la rivoluzione giovane turca.

La Grecia mobilizza

ATENE 30 (Havas). L'Agenzia ateniese comunica: In seguito alla mobilizzazione generale nei Balcani e all'inquietante situazione in Turchia, la Grecia, d'accordo con gli altri stati balcanici, ha ordinato la mobilizzazione dell'esercito.

Il complotto degli ufficiali turchi contro il governo

COSTANTINOPOLI 30 (N) via Seimen. Malgrado la stampa ufficiosa tenti di ottenebrare la realtà, vi posso affermare che il consiglio permanente del ministero della guerra sta giudicando dodici ufficiali, appartenenti in maggior parte allo stato maggiore, colpevoli di avere costituito un comitato destinato a raccogliere nuovamente intorno all'«Unione e Progresso» numerosi ufficiali e tentare quindi di abbattere l'attuale governo. Finora diversi fra gli imputati furono trasferiti in guarnigioni lontane in attesa di altre possibili pene maggiori.

A SAMO

COSTANTINOPOLI 30 (N). La Porta ha inflitto la censura alle autorità di Samo perchè per consiglio del distaccamento anglo-francese hanno pattuito un armistizio, riconoscendo con ciò i ribelli come belligeranti.

Secondo informazioni epistolari da Samo lo sbarco d'un forte distaccamento anglo-francese fu reso necessario pel fatto che i Turchi avevano incominciato a saccheggiare le botteghe in città, ciò che produsse viva eccitazione fra la popolazione. Il comandante dell'incrociatore francese «Bruix» fece chiamare Sofulis, e gli promise che se il fuoco fosse cessato i desideri dei samioti sarebbero stati esauditi nella misura del possibile.

Secondo l'«Ikdam» i distaccamenti sbarcati dagli incrociatori inglese e francese a Samo sarebbero stati richiamati a bordo perchè l'ordine è stato ristabilito.

Per la difesa degli Stretti

COSTANTINOPOLI 30 (B). Una commissione composta da un ufficiale di marina e cinque dell'esercito fu incaricata di studiare il completamento delle opere difensive ai Dardanelli.

La missione Sanfilippo liberata?

PALERMO 30 (N). La famiglia dell'ingegnere Sanfilippo ebbe una comunicazione dall'ambasciata tedesca di Costantinopoli che le annunzia la liberazione della missione. La famiglia partirà domani per Tunisi.

COSTANTINOPOLI 30 (N). La Porta ha indirizzato all'ambasciata germanica una nota in cui comunica che il comandante dell'esercito turco in Tripolitania rimanderà i membri della missione mineralogica italiana a Dehibat, dove troveranno l'incaricato italiano che li riceverà in consegna. In pari tempo la Porta prega l'ambasciata germanica di fare le necessarie comunicazioni, affinchè sieno liberati anche i prigionieri borghesi turchi.

Il dirigibile „M. 1" sul teatro della guerra

ROMA 30 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Bracciano: Stamane il dirigibile M. 1, caricato su due «camions» veniva trasportato da Vigna di Valle alla stazione di Bracciano, per essere spedito a Roma. Stasera esso ripartirà da Roma per Napoli e per il teatro della guerra. Accompagnava l'aeronave il capitano Munari. Nell'hangar di Vigna di Valle resta il dirigibile venuto da Bengasi, che eseguirà dei voli.

Il generale Caneva ad Udine

Accoglienze entusiastiche

UDINE 30 (N). Stasera col diretto da Venezia delle 17.25 è giunto il generale Caneva, venuto a far visita alla sua città natale. L'arrivo era stato annunziato, ma non se ne conosceva con certezza l'ora, perchè il generale, alieno come è di qualsiasi manifestazione alla sua persona, non l'aveva comunicata che ai parenti. Da Gemona era venuto ad attenderlo il suo nipote, figlio della sorella maritata Crognolini. I giornali avevano pubblicato che il generale sarebbe arrivato forse col diretto delle 17.25, e questo annunzio vago bastò, perchè all'arrivo del treno una gran moltitudine si radunasse nel piazzale e nell'interno della stazione. Quando il treno si fermò una gran ressa si fece intorno alla vettura di prima classe, dove si trovava il generale. Quando egli comparve allo sportello un'ovazione interminabile lo accolse. Scese lesto dal treno ed uscì sul piazzale, scortato dai giornalisti che a stento trattenevano la folla. Il guardiano all'uscita, non riconoscendo il generale, gli chiese il biglietto, ma appena uno dei circostanti lo avvertì, si levò rispettosamente il berretto e lasciò libero il posto. Il generale salì subito nell'omnibus dell'«Albergo d'Italia», anzichè nel «landeau» venuto appositamente. L'omnibus fu quasi preso d'assalto dalla moltitudine acclamante. I cavalli per qualche tempo durarono fatica a muo-

versi. Finalmente poterono aprirsi il passaggio, e di corsa s'avviarono all'albergo. La folla corse dietro e gremì la piazza XX Settembre, davanti all'albergo. Le ovazioni si ripeterono a lungo, sperandosi di vedere il generale Caneva comparire al balcone, ma egli non comparve.

Il generale Caneva si fermerà tutto domani ad Udine. Il Municipio e le varie istituzioni cittadine daranno in suo onore un ricevimento.

Domani si recherà a Gemona, dove dimora la sorella, Caneva-Crognolini. Avendo egli espresso il desiderio che non gli si facessero dimostrazioni, e non sapendo con precisione l'ora dell'arrivo, nessun membro dell'autorità si trovava alla stazione in forma ufficiale.

IL CONVEGNO DI BALMORAL
Un comunicato ufficioso

LONDRA 30 (N). La «Reuter» è stata informata ufficialmente che nei colloqui fra Sassonoff e Grey non si è trattato di alcun nuovo accordo politico riguardo alla Persia, e che nessuna delle due potenze ha l'intenzione o il desiderio di dividere la Persia. Per affrettare il ritiro delle truppe straniere dalla Persia le due potenze stanno accuratamente ponderando sul miglior modo di contribuire al consolidamento del Governo persiano per metterlo in grado di ristabilire l'ordine e di garantire la sicurezza delle vie commerciali. Sassonoff e Grey sono perfettamente d'accordo nel desiderio di lavorare a vantaggio della pace e di cooperare a qualunque azione diplomatica tendente a favorire alla causa della pace. L'agenzia «Reuter» ha motivo di ritenere che l'ultima parte di questo comunicato si riferisce non soltanto alla questione persiana, ma anche alla situazione internazionale generale.

L'aumento della flotta inglese nel Mediterraneo
e la concentrazione francese
Un'aspra critica parigina

PARIGI 30 (N). Commentando la decisione dell'Inghilterra di rinforzare progressivamente la sua flotta nel Mediterraneo, il «Figaro», accanito avversario della politica di Delcassè, attacca vivacemente il ministro della marina. Le nostre squadre - scrive - sono amministrativamente concentrate nel Mediterraneo già da vari anni. La squadra del nord è stata soppressa nel 1909; era rimasta provvisoriamente nella Manica e il suo invio a Tolone non poteva far sorgere commenti della stampa tedesca austriaca o italiana, perchè era decisa da molto tempo. Questa decisione potrà essere discutibile, ma certamente è lamentevole il modo con cui è stata portata a conoscenza del pubblico. Un ministro deve far suonare meno rumorosamente la fanfara alle sue pubblicità, quando uno squillo solo di tromba basta a turbare l'Europa. E' poi indegno il far credere ad una missione nel Mediterraneo affidata alla Francia, quando questa non è mai esistita e si è costretti a constatare all'indomani di questo «bluff» penoso che l'Inghilterra raddoppia le sue forze nello stesso mare. La decisione rumorosa di Delcassè è sfruttata sapientemente all'estero, ed ha provocato subito un accrescimento negli armamenti della Triplice. E l'ora fu male scelta.

Il bilancio ordinario dell'esercito discusso alla Delegazione austr.
Berchtold confida nell'azione delle potenze per evitare la guerra balcanica
L'epidemia suicida nell'esercito a.-u.

VIENNA 30 (N). La Commissione all'esercito della Delegazione austriaca incominciò nella seduta tenuta oggi dopopranzo la discussione del bilancio ordinario dell'esercito.

Il relatore cav. de Kozlowski esprime innanzi tutto la sua soddisfazione per l'approvazione della legge militare, che, grazie allo spirito di sacrificio del Parlamento, fu accettata nella forma accolta in Ungheria. Ciò principalmente, egli dice, per il motivo che altrimenti sarebbe subentrato un ritardo con incalcolablii conseguenze. Il relatore constata che il bilancio dell'esercito si mantiene sempre entro i margini stabiliti dalle Delegazioni in base al programma del 1911. Domanda poi energiche misure contro l'epidemia suicida verificantesi da qualche tempo nell'esercito, e riconosce finalmente i meriti dell'amministrazione della guerra nel provvedere a tutti i bisogni dell'esercito.

Il discorso del ministro della guerra

Il ministro della guerra Auffenberg, che è d'accordo con le opinioni espresse dal relatore, spiega il motivo dell'interruzione delle manovre in Ungheria, causata, egli dice, dal desiderio di facilitare il trasporto delle truppe.

Riguardo al servizio d'informazione per mezzo degli aeroplani, sarebbe desiderabile che l'amministrazione militare mettesse a disposizione maggiori fondi che non sieno i presenti. L'arte aviatoria s'è sviluppata meravigliosamente e il corpo dei piloti a.-u. merita ogni maggior lode.

Riguardo ai suicidi di soldati, dei quali il relatore ha fatto parola, il ministro confessa che, malgrado il suo quarantenne servizio nell'esercito, non riesce a scoprire il motivo.

La causa non può, egli dice, essere assolutamente nel trattamento della truppa, poichè un affiatamento così perfetto fra la truppa e l'ufficialità come c'è in Austria non si può trovare in nessun altro esercito. Il ministro prega di poter studiare, prima di dare una definitiva risposta, più da vicino il problema e di trovarne le vere cause. Egli è convinto che alla prossima occasione potrà riferire alle Delegazioni l'esito della sua inchiesta e la prova che contro questa epidemia si sono prese energiche e provvide misure.

Per quel che riguarda le leggi sulla fornitura dei cavalli, sull'acquartieramento e sulle zone di fabbrica proibita, il ministro ha fondato motivo di sperare che prima di fin d'anno esse saranno già un fatto compiuto.

Proposte, domande e proteste

Exner s'occupa della questione se sia più opportuno adoperare per la costruzione dei cannoni bronzo o acciaio, e propone quindi che la relazione del sottocomitato sulle forniture industriali e commerciali all'esercito venga posta in discussione. La proposta viene accettata.

Nemec chiede spiegazioni al ministro della guerra sulle voci corse, che per i cannoni sia necessario un nuovo materiale. L'oratore protesta vivacemente contro i frequenti suicidi verificatisi nell'esercito, che stanno in relazione col maltrattamento della truppa. Con l'ordine dato ai soldati in permesso di entrare quali crumiri nella fabbrica di vagoni di Nesseldorf, l'amministrazione militare ha esasperato gli operai. Nemec continua protestando contro il modo con cui vengono trattati i lavoratori delle officine Skoda, e propone una mozione, con cui si eccita il Governo a provvedere, d'accordo con le altre potenze, al disarmo, già due volte domandato dalle conferenze pacifiste dell'Aja.

Latour prega il ministro della guerra di voler interporsi presso quello degli esteri, affinchè, con un amichevole intervento diplomatico, si ottenga un più equo trattamento dell'ex-ufficiale a.-u. Almeida, prigioniero in Portogallo.

Sedlak domanda al ministro della guerra, quando l'amministraizone militare crede di mettere in vigore il regolamento di procedura militare.

Grabmayer prega caldamente l'amministrazione militare di finirla d'oltrepassare abusivamente il bilancio.

Parlano poi i delegati conte Clam-Martinitz e Schuhmeyer, il quale trova strano che per far spalliera alla processione eucaristica si siano impiegati 8000 soldati, provvisti di 20 cartucce ciascuno!

Guggenberg domanda quali risultati abbiano avuto le inchieste sui tentativi fatti in diverse provincie di far saltare le polveriere militari.

Ancora il metallo per la costruzione dei cannoni

Nella seduta pomeridiana il conte Starhemberg prende la parola per trattare del metallo di costruzione dei cannoni. Egli crede che quelli costruiti in bronzo valgano meno di quelli fusi in acciaio. Se questa sua opinione fosse vera, l'esercito a.-u. si troverebbe in condizioni d'inferiorità in confronto agli altri eserciti. Perciò egli chiede al ministro se il materiale, col quale sono costruiti i cannoni dell'esercito a.-u., sia tale da dar sicuro affidamento in caso di guerra.

Il ministro della guerra risponde che già l'estate passata erano corse da diverse parti notizie, essere il metallo dei cannoni tanto insufficente da esserne urgente il cambiamento. Da quali parti e per quali motivi si sieno sparse tali voci, il ministro non sa giudicare, ma egli può con ogni certezza affermare che esse non corrispondono affatto alla verità. Il metallo da costruzione dei cannoni e degli obici a.-u. è eccellente, in special modo se si considera l'utilità pratica di questo materiale d'artiglieria. Il ministro crede che ancor per lungo tempo il bronzo rimarrà il metallo da costruzione per i cannoni dell'artiglieria a.-u.

Dichiarazioni di Berchtold
sulla mobilizzazione serba e bulgara

Il conte Latour, riferendosi ai telegrammi ufficiali da Sofia e da Belgrado sulla mobilizzazione, crede di esprimere il desiderio di tutti i delegati domandando al ministro se tali informazioni corrispondano alla verità, e, nel caso affermativo, quale sia la sua opinione sulla situazione attuale.

Berchtold: All'interrogazione del conte Latour posso rispondere che finora è pervenuta da Sofia una sola notizia, che comunicai al Ministero della guerra aver la Serbia ordinata e ancor oggi proclamata la mobilizzazione generale. Il telegramma era datato: 4.3' pomeridiane. Da Belgrado e da Atene non è pervenuta finora nessuna notizia analoga, quantunque anche lì la situazione non sia data per più rassicurante. Osservo però che tra l'ordine di mobilizzazione e l'apertura delle ostilità c'è una decisione molto grave e molto piena di responsabilità e che, come per il passato, le potenze continueranno i loro sforzi per evitare i pericoli derivanti da tale situazione e per mantenere la pace (applausi).

Sustersic ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni; quindi la seduta viene levata.

Prossima seduta domani alle 10 ant. All'ordine del giorno: il bilancio ordinario e straordinario dell'esercito.

Il borgomastro di Vienna si dimette?

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che secondo certe voci diffuse nei circoli comunali bene informati il borgomastro dott. Neumayer si ritirerebbe, cedendo il posto all'ex-deputato Steiner. Il Bielohlawek diverrebbe successore dello Steiner come direttore dell'Istituto ipotecario provinciale dell'Austria inferiore. L'ex-ministro del commercio Weiskirchner succederebbe al Bielohlawek come membro della Giunta provinciale. Tutti questi mutamenti si effettuerebbero nel corso dell'ottobre o al più tardi in novembre.

L'esito delle elezioni suppletorie a Bruna

BRUNA 30 (N). Nell'elezione suppletoria di un deputato alla Camera per il nono collegio tedesco della Moravia, riuscì eletto il tedesco radicale Bodirsky, contro il socialista Niessner

Un incidente al varo della „Paris"

PARIGI 30 (N). Telegrafano da Tolone che poco mancò che la corazzata «Paris», varata l'altro ieri non restasse impigliata nella fanghigia. Infatti, benchè si fosse scavato il canale al largo della Seyne per lasciar libero corso alla «Paris», dopo discesa dallo scalo, la nuova corazzata incontrò un banco di fanghigia, che certamente era stata colà accumulata dalla tempesta dopo i lavori di escavazione. Ieri due rimorchiatori poterono però facilmente liberare la «Paris» che non ha sofferto danni.

Un altro arresto politico nel Trentino

TRENTO 30 (N). Il commissario di polizia Muck, giunto qui espressamente, arrestò oggi nella sua villa di Lamar il rag. Guido Larcher, traducendolo alle carceri di Trento.

L'arresto credesi stare in relazione con la consegna della targa agli alpini di Edolo.

Vivace protesta dell'episcopato lussemburghese
contro la scuola laica

LUSSEMBURGO 30 (B). In tutte le chiese parrocchiali cattoliche del paese fu letta oggi una circolare episcopale in cui si dichiara che la nuova legge scolastica non può essere accolta nè applicata, dal punto di vista religioso, perchè il clero non può accettarla e quindi non è in grado di continuare l'istruzione religiosa nelle scuole. Ciò perchè mediante la nuova legge l'amministrazione scolastica toglie ai vescovi il diritto di sorveglianza sulle scuole loro spettante quali rappresentanti della chiesa e non consente loro la posizione e i diritti loro competenti per l'ufficio di curatori di anime.

Gravi conflitti a Bilbao

BILBAO 30 (B). Fra regionalisti e jamisti seguì un conflitto durante il quale otto persone furono ferite a revolverate. Furono fatti numerosi arresti.

Il suicidio d'un ex-milionario

PARIGI 29. Il «Matin» riceve da Nova York: Un milionario americano ridotto alla miseria si è suicidato oggi a Jonesville.

La vita di questo milionario rovinato, che si chiamava Edwin Dyer, fu assai movimentata. Entrato nella grande speculazione dopo aver scoperto una ricca miniera di opale al Messico, accumulò una fortuna enorme. Ma nel 1886 volle accaparrarsi il mercato del grano e lasciò in questa disgraziata avventura tutti i suoi capitali, fino all'ultimo soldo. Organizzò poi un movimento rivoluzionario al Venezuela che fallì, poi si recò a Londra, dove nel 1895 sposava una vecchia duchessa che gli regalava due milioni e due isole sulla costa del Maine. Il Dyer fondò con questa somma delle società che non ebbero fortuna. L'ultima si chiuse con un passivo di due milioni e un attivo di 500 franchi.

Ieri sera il Dyer possedeva ancora 2500 franchi. Risolse di consumarli in un ultimo banchetto che offrì ai suoi vecchi associati.

Alla fine del banchetto domandò che si brindasse a lui con queste parole:

«Il riso è finito per chi porta un nome famoso. Questa sera noi facciamo baldoria; domani io mi ucciderò con la mia buona rivoltella.»

E oggi giunse a Jonesville con 50 franchi in tasca. Li regalò a un vagabondo e poi, rifugiatosi sotto un porticato, si uccise.

Tentato suicidio a Fiume.

FIUME 30 (N). Eugenio Altmann, direttore del sanatorio di Icici, tentò di suicidarsi prendendo della morfina. Lo stato è grave. Ignoransi le cause. Sembra trattarsi di dicerie circa l'amministrazione del sanatorio.

Scosse di terremoto in Ungheria.

UNGWAR 30 (B). I sismografi dell'osservatorio meteorologico hanno segnato ieri sera un terremoto. Oscillazione massima 4 mm. in direzione nord-ovest. Principio alle 10.45, fine alle 11.20.

Femminismo e maschi

Fra qualche diecina di anni, i collezionisti di giornali umoristici, risfogliando le ingiallite pagine, dovran domandarsi se i presi in giro non sono stati quelli che più saporitamente risero delle caricature antifemministe. Si vuol dire: gli uomini; meglio: i maschi.

I quali, nella loro stragrande maggioranza, hanno sempre considerato e considerano la donna quale un bambino. Quanto più questo è capriccioso, tanto più caro riesce al papà che se la gode un mondo alle sue birichinate e le compensa con baci, cioccolatine, confetti. Va da sè che, data la contentezza e i dolci del papà, il bimbo cerchi di perfezionarsi sino a diventare un precoce mascalzoncello e, quando poi si tratti di richiamarlo al dovere, il genitore si avveda, tra sbigottito e sconsolato, che ormai è troppo tardi.

Così del femminismo. Un movimento che dovevamo considerare con tutta serietà, che dovevamo fiancheggiare perchè non deragliasse dalle rotaie di una equa soluzione, l'abbiamo preso in burletta.

— Ma sì, divertitevi e divertiteci. Quando del gioco saremo stufi, lo interromperemo noi, gli uomini.

V'è, in questo modo di considerare il problema, il senso della superiorità del maschio, dicono. Noi vi vediamo soltanto una eccessiva presunzione, una troppo cieca fiducia.

Questa e quella si incomincia ora a scontare.

Le femministe tedesche sono in armi contro quel ministro della Pubblica istruzione perchè - lo sciagurato! - ha decretato che da oggi in avanti sia materia obbligatoria di insegnamento e d'esame nelle scuole normali femminili, anche l'arte del cucinare.

Avevamo - ricordate le caricature? - avevamo creduto di far dello spirito con le vignette rappresentanti il marito dinanzi ai fornelli e la moglie con fra le labbra una sigaretta; il femminismo minaccia di farci cambiare il sorriso in una smorfia.

E, certo, non han dovuto, no, ridere quei poveri diavoli di mariti che, qualche giorno fa, sono stati costretti a ricorrere alla polizia viennese per mettere a posto le troppo moderne consorti.

«L'altra sera - raccontano i giornali del luogo - in un caffè del nono distretto ci fu una irruzione della polizia, che sorprese una brigata di giuocatrici intente a spennarsi reciprocamente al «pocker». Dovranno tutte comparire dinanzi al giudice. L'irruzione era avvenuta in seguito a querela dei mariti delle donne, indignati di vederle passare tutto il giorno al tavolino verde e perdere il denaro assegnato loro per le spese di famiglia».

Evidentemente, quello che abbiamo considerato come un gioco di bimbi comincia a dar fastidio, e, ormai che il guaio è fatto, il meno che ci possa capitare, quando intendessimo interromperlo, è di essere tacciati di egoisti.

CRONACA LOCALE

Vittoria croata?

Ebbene, no, non chiamiamo vittoria croata l'elezione di domenica nel III collegio di Pola!

Quando la metà delle schede a favore dell'eletto sono ostentatamente scritte in tedesco, quando in un campo, che non è il campo nazionale croato, si manifestano altrettanto visibili la propensione per la candidatura croata e l'attiva ostilità verso la condidatura italiana, il parlare di una vittoria dei croati su Pola sarebbe far troppo onore alle forze che essi poterono concentrare per la conquista di un distretto della città.

Chi è croato scrive la sua scheda in croato, non in tedesco. Chi è croato scrive schiettamente e lietamente il nome del candidato nazionale; non già, come fece in tedesco, e quasi vergognandosi del nome scritto, quell'elettore del terzo collegio che avvertì sulla propria scheda di non aver votato per la persona, bensì per la «causa». La «causa» evidentemente non fu per questo elettore pudico il croatismo, e ci pare anche evidente che egli riconoscesse in petto la superiorità personale del candidato italiano. La «causa» che attrasse questo voto tedesco fu la sopraffazione dell'elemento cittadino di Pola da parte di un elemento forestiero qualunque esso fosse, purchè significasse sovversione e avvilimento del carattere nazionale della città. Non si parli dunque a Pola di trionfo croato, che non c'è stato. Si parli soltanto di volontà di un terzo fattore, estraneo ai due partiti nazionali, che riuscisse il croato anzichè l'italiano.

La lotta, in quel terzo collegio di Pola, che con audace anticipazione gli autori della distrettuazione elettorale avevano assegnato ai croati e che invece in una prima prova più libera si era rivelato italiano al pari degli altri, la lotta, diciamo, era stata una volta ancora impostata sul terreno della nazionalità. Da una parte un candidato croato d'invasione; dall'altra parte un candidato italiano di difesa; i termini della contesa netti, precisi, taglienti, senza dubbiezza di significato sull'orientamento nazionale del responso che si voleva dagli elettori. In tali circostanze, un terzo fattore elettorale, che non sia italiano, che non sia croato, che non abbia una nazionalità propria, un terzo fattore quale sarebbe a Pola il corpo dei funzionari militari e civili della marina da guerra, quale linea di condotta dovrebbe tracciarsi, ove non si sentisse tal forza da sperare il successo di una candidatura sua propria? Evidentemente, poichè il corpo dei funzionari militari e civili d'uno Stato multilingue non può abbracciare come corporazione collettiva la bandiera di una nazionalità, la linea di condotta gli sarebbe tracciata dalle condizioni stesse della piattaforma elettorale: non potendo fare da sè, astenersi; non potendo dirimere in una contesa non sua, rinunciare con neutralità rigorosa a gettare sulla bilancia il proprio arbitrato.

Avvenne a Pola l'opposto. Centinaia di schede tedesche, ostentatamente tedesche, dimostrativamente tedesche, espressamente non croate, si concentrarono sul candidato croato e spostarono le sorti della giornata a sfavore degli italiani di Pola. Il contrario, in verità, ove avessero il loro pieno valore le ragioni, sarebbe meno sorprendente. La personalità chiarissima del candidato che gli italiani avevano designato e sperato rappresentante della loro città, la cortesia del consenso ospitale verso la città stessa, ed altre ragioni ancora di carattere etico e civile, e forse più accortamente politico, avrebbero potuto far comprendere che la falange delle schede tedesche avesse rotto la neutralità a favore almeno parziale del candidato italiano.

Ma a che giova argomentare adesso di circostanze che non s'avverarono, di ragionamenti che non prevalsero, di atteggiamenti sereni dello spirito, che i fatti smentirono? Pola contava di riaffermare il suo diritto d'essere rappresentata degnamente da un italiano: e non potè ottenerlo, non già perchè vi fosse contro di lei una maggioranza croata, ma perchè le schede dalla dicitura tedesca, disciplinate e reggimentate, si precipitarono a decretare che gli italiani di Pola dovessero soccombere.

Un dono alla biblioteca civica

Il comm. Marco Besso si è affermato con acuto intelletto e profonda coltura non solo nei campi vasti dell'intraprendenza economica, si bene anche nel campo degli studi. I suoi lavori su «Roma e il papa nei proverbi e nei modi di dire», «A proposito d'una versione latina della Divina Commedia» e quello scritto per incarico della R. Accademia dei Lincei su «La previdenza sociale nel Risorgimento» dimostrarono una larga dottrina e la sicura elaborazione di un ricco materiale di dati storici. Ora il comm. Marco Besso ha pubblicato un'altra opera vasta che è riuscita anche una magnifica opera d'arte libraria «La fortuna di Dante fuori d'Italia» e ne ha fatto dono alla Biblioteca civica. L'opera pubblicata dall'editore Olschki di Firenze è una magnifica collezione di notizie che dimostrando la larga fortuna avuta da Dante fuori d'Italia, esaltano il valore del sommo poeta, essa è riuscita anche con l'abbondanza della dottrina, col bel garbo dello stile e dell'elaborato con cui è reso evidente il valore delle notizie, un poderoso e mirabile contributo agli studi danteschi. Il comm. Marco Besso ha concepito la sua opera anzitutto come un omaggio alla memoria del Poeta: Torino, per il cinquantenario del Regno d'Italia ha onorato Dante ripubblicando l'edizione folignese del 1472, Firenze riproducendo l'edizione veneziana del 1491; Roma, per cura d'un triestino, suo figlio adottivo, dice l'autore dell'introduzione, con l'opera nuova dedicata a rendere noto quanto gli stranieri abbiano saputo e dovuto onorare il genio di Dante, rende ad esso onore adeguato, se non superiore a quello delle altre città. Già l'intento civile dell'autore rende di grande valore l'opera. Ma chi legga il grosso volume, che è dedicato dall'autore alla consorte Ernesta Besso-Pesaro-Maurogonato, trova che esso è del tutto all'altezza del suo compito onorario. L'edizione del libro è di 200 esemplari ed il titolo ha un'aggiunta esplicativa «Saggio con tre bibliografie e con 70 illustrazioni». Dopo una breve, dotta introduzione tenuta sul concetto «Dante poeta dell'umanità», il comm. Besso, in una serie di capitoli dove un'ampia dottrina, una ricchezza stupefacente di notizie sono sparse per esaurire gli argomenti, tratta tutte quelle forme con cui il poema dantesco fu divulgato per il mondo: traduttori e traduzioni, bibliografie composte da stranieri, esodo dei codici manoscritti (dai primi andati in Francia già nel Trecento), inizio della diffusione nei paesi del Nord, le prime traduzioni a stampa (dalla prima spagnola), l'opera dei critici del secolo XVIII, le iniziative straniere dal secolo XVIII al XIX, il contributo dell'America, le edizioni italiane fuori d'Italia nel secolo XIX. I titoli dànno già indicazione della vastità del compito che si è assunto l'autore: le importanti e le minute notizie raccolte, certo in modo definitivo, dànno prova della piena conoscenza dell'argomento che ha l'autore, dimostrano come alla sua difficile impresa egli abbia saputo accingersi ed essere adeguato con quel tesoro di cognizioni che faceva di bisogno. I singoli capitoli però non sono semplici lavori di compilazione, sono invece redatti con piacevolezza di stile, con esposizione animata da episodi e da lucidi pareri.

Nella seconda parte il volume, che ha alla prima pagina una riproduzione d'un ritratto di Dante immesso in una miniatura d'un preziosissimo incunabolo dantesco del 1481 posseduto dal comm. Besso, tratta l'iconografia dantesca portando una serie di ritratti del poeta contenente presso ad alcuni fatti da italiani, come quello di Domenico da Michelino (attribuito di solito all'Acagna), quello di Luca Signorelli, quello di Giorgio Vasari, in altrettante nitide tavole, tutti quelli fatti da stranieri, dall'anonimo del «Liber Chronicarum» dello Schedel edito nel 1493 a Norimberga in giù. Entrano nel campo della iconografia dantesca i monumenti eretti a Dante fuori d'Italia, le pitture moderne che trattarono episodi della vita reale o imaginaria di Dante, e le illustrazioni che furono eseguite per il Divino poema. Essendo impossibile raccogliere tutte queste, e trattarle tutte in un volume, il comm. Besso ha scelto l'iconografia di tre episodi: «Francesca da Rimini», «Il conte Ugolino», «I superbi». E le chiare illustrazioni (eseguite dallo stabilimento Liebmann di Roma), scelte con molto gusto, rappresentano opere d'artisti d'ogni secolo, dal Marcolini, dallo Zuccari, dai codici diversi, dallo Zatta, dal Reynolds, al Pinelli, al Flaxmann, al Watts, all'Ingres, al Doré, per citare alcuni dei più grandi, e per tralasciare i molti più o meno illustri che il comm. Besso ha citati e pubblicati con mirabile coscienziosità di erudito.

La terza parte del bel volume del comm. Besso contiene una raccolta di traduzioni dell'«Orazione domenicale», cioè del «Padre nostro» di Dante, che fu portata nelle lingue latina, spagnola, catalana, portoghese, francese, gallica, rumena, inglese, tedesca, olandese, flamminga, russa, polacca, boema, croata, slovena, ungherese, svedese, danese, greca moderna, araba, copta, etiopica, armena, ebraica, cinese e giapponese. Questa parte è certamente d'una viva attraenza come curiosità. Oltre alle note, che dimostrano l'ampia preparazione scientifica dell'opera, il volume contiene la bibliografia delle bibliografie, la bigliografia delle monografie scritte da stranieri su Dante, e la bibliografia delle traduzioni. E', come abbiamo detto, un capolavoro dell'arte libraria. Stampato dalla tipografia del Senato con nitidezza, con splendidi caratteri di tipo antico su carta appositamente fabbricata dalla celebre cartiera di Fabriano, ha tutte le pagine circondate, come certe magnifiche stampe veneziane del Quattrocento o del primo Cinquecento, di un sottile ornatissimo contorno fatto a xilografia dalla signorina Giovanna Bianco. Sicchè e il valore scientifico che certamente esaurisce in modo fondamentale l'argomento, e il lussuoso, mirabile aspetto esteriore fanno del volume una delle più degne onoranze che si potessero pensare per il sommo poeta. E dev'essere gradito a noi: che tale opera sia stata concepita e attuata da un concittadino, e con gratitudine dev'essere ricordato il dono d'una copia dell'opera che ha voluto fare alla Biblioteca civica il comm. Besso. Al quale il Podestà ha scritto una lettera con vive parole di ringraziamento.

Le nuove disposizioni
sulle rappresentazioni cinematografiche

Facendo seguito a quanto abbiamo riferito nel numero di giovedì sulle disposizioni della nuova ordinanza ministeriale sulle rappresentazioni cinematografiche, rileviamo che la stessa prescrive che il numero massimo di persone ammissibile nella sala sarà fissato dall'autorità in proporzione dei posti disponibili.

Per la illuminazione generale si adotterà esclusivamente la luce elettrica e i motori per le macchine da illuminazione, ove siano muniti di forni, saranno posti fuori dell'edificio nel quale si danno gli spettacoli. L'illuminazione elettrica della sala sarà disposta in modo da poter essere attivata sia dal locale degli apparati, sia da un punto della sala presso il quale starà in permanenza un addetto al servizio.

I locali d'aspetto, le antisale e le comunicazioni fuori della sala saranno illuminate durante la presenza del pubblico nella sala e non si farà mai un'oscurità maggiore di quanto occorra per la chiarezza dei quadri. Dopo ogni produzione tutti i locali saranno pienamente illuminati.

Oltre alla illuminazione generale si disporrà in tutti i locali accessibili al pubblico una illuminazione succursale del tutto staccata da quella mantenuta in funzione insieme con la illuminazione principale finchè c'è pubblico. Questa illuminazione può essere a luce elettrica o a materiale grasso, escluso l'uso di oli minerali.

Nella sala, nei corridoi esterni di comunicazione e sulle scale la illuminazione succursale sarà disposta in modo che, quand'anche venisse a mancare la illuminazione principale, le vie alle uscite siano ben illuminate e si vedano di lontano le porte d'uscita. Tutte le porte d'uscita della sala saranno segnalate da lampadine rosse.

Non è permessa l'applicazione di lucernari pensili nella sala.

Tutti i locali, d'inverno, saranno riscaldati possibilmente a calefazione centrale. I corpi scaldanti saranno così disposti da non ostacolare il movimento e con parastufe fissi o barriere fisse s'impedirà che vengano toccati o rovesciati dal pubblico.

Alla ventilazione della sala si provvederà in modo sufficiente e corrispondente alla capacità, e ove la ventilazione naturale non basti, mediante ventilatori elettrici. Per il rinnovamento dell'aria si calcoleranno di regola almeno 20 m. c. per persona e ora. Anche i locali accessori saranno analogamente ventilati.

Per gli spettatori saranno a disposizione in numero corrispondente cessi a sciacquamento, con ventilazione bastante e con la separazione dei due sessi. Tutte le parti costruttive nella sala e nei locali accessori saranno a prova di fuoco.

Il pavimento della sala e dei locali accessori non sarà coperto di tappeti; si ammette l'uso di un tela di linoleum ben saldata sul pavimento o l'impianto di pavimenti lavabili e senza fughe.

In esercizi della capacità di oltre 800 persone dovrà trovarsi un apparato elettrico segnalatore d'incendi, mediante il quale in caso di incendio si possano chiamare i pompieri del luogo.

Per i primi soccorsi si troverà in luogo adatto un ben fornito armadio farmaceutico e un impiegato dell'esercizio dovrà essere pratico del modo di servirsene.

Nella sala e nei locali accessori, ove non esistano idranti, saranno tenuti pronti mezzi di spegnimento semplici.

In tutti i locali per gli spettatori è vietato di fumare e il divieto sarà reso visibile in modo da dare nell'occhio. Si potrà fumare soltanto in locali riconosciuti a ciò adatti dall'autorità e durante quel tempo quei locali saranno sorvegliati da un addetto all'esercizio.

Dopo ogni due rappresentazioni subentrerà un intervallo di almeno 10 minuti e in quell'intervallo si arieggerà radicalmente la sala.

Sull'impianto e sull'esercizio saranno presentati all'autorità piani su grande scala e in tre esemplari, nei quali siano evidenti la disposizione dei posti, le comunicazioni e le installazioni per la illuminazione, il riscaldamento, il provvedimento di acqua e l'apparato segnalatore d'incendio.

Impartita la licenza, una copia dei piani resta depositata presso l'autorità politica di prima istanza, una viene trasmessa all'autorità edile, la terza sarà esposta nel locale d'esercizio del detentore della licenza.

L'ordinanza si occupa quindi diffusamente del

riparto degli apparati,

il quale deve essere completamente separato e da quello degli spettacoli e dai contigui e deve essere sufficientemente spazioso. Le minime dimensioni permesse sono di m. 2.50 di larghezza per 2 di lunghezza e 2.20 d'altezza, e l'ingresso dovrà essere separato e munito di porta a prova di fuoco da tenersi chiusa durante le rappresentazioni. L'apparato di proiezione deve essere stato controllato ed approvato dal museo tecnologico industriale di Vienna o da una commissione nominata dall'autorità politica provinciale. Nel riparto degli apparati si dovranno sempre tenere, per i casi d'incendio, almeno 20 litri d'acqua e una coperta impregnata, della dimensione di almeno due metri quadrati.

Le produzioni cinematografiche nei teatri, nelle sale, e simili

saranno permesse soltanto in quanto l'apparato cinematografico sia collocato in modo da non poter essere toccato dal pubblico e nei teatri la cabina degli apparati deve essere in diretta comunicazione con l'esterno. Quanto allo spazio destinato agli spettatori valgono le stesse norme prescritte per i locali esclusivamente adibiti ad uso di cinematografo, eccezione fatta per gli scanni che possono essere asportabili purchè saldati convenientemente. Qualora il servizio dell'apparato cinematografico e quello dell'illuminazione non sono affidati ad una stessa persona, l'apparato dovrà essere munito di una campana la quale segnali all'incaricato dell'illuminazione qualunque inconveniente.

I cinematografi trasportabili.

Le tende e le baracche di legno dei cinematografi trasportabili dovranno essere completamente isolate e distanti almeno 6 metri dalle costruzioni vicine. L'apparato dovrà essere collocato fuori della tenda o della baracca in una cabina a prova di fuoco. Per la ventilazione si introdurrà dal tetto una manica d'aria che entrerà nell'interno dalla parte della cabina. La bocca superiore di questa manica deve sporgere dal tetto. Tutte le pareti infiammabili presso l'apertura dell'apparato di proiezione per una larghezza di almeno due metri, e verso il tetto di almeno dieci metri saranno rivestite di materia incombustibile (amianto o simili), se per l'illuminazione si adoperano macchine elettriche con caldaie a carbone od a cock, i recipienti che contengono il combustibile devono essere a tale distanza dalla baracca da garantire contro ogni pericolo d'incendio per lo sprigionarsi di scintille.

Nella quinta pagina: **Tribunali: I defraudi nell'amministrazione delle pubbliche piantagioni.**

Nella sesta pagina: **Una vittima della esplosione di Gradisca - Due suicidi nella Marina, a Pola - Le gesta di tre ladri.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Rexinger, da Bice e Mario Finzi cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Domenico Carbonaro, dal sig. Ruggero Pozzi cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Umberto Sbogar, dal sig. K. V. cor. 5.

Per onorare la memoria della mamma della signorina Luisa Giacich, da Itala Selva cor. 5.

Da un anonimo a mezzo del sig. Ferruccio Gioppo, lire 116.50.

Dalla compagnia recatasi in gita al Monte Re (Nanos) domenica 29 settembre, sotto la presidenza dell'amato presidente Menarosto, cor. 100.

72.o contributo mensile degli «Spiantati», per settembre, cor. 15.

36.o contributo mensile dei sempre pronti, cor. 35.

Contributo pro settembre dei medici ed impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena, cor. 22.50.

69.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni, cor. 10.06.

79.o contributo mensile della prima decuria, per l'ottobre, cor. 10.

Non ricordando: da Riccardo e Paolo cor. 2. - Da Tony alle corse ammirando Catone cor. 5. - Raccolte a Fiume tra buoni amici al giuoco della «mora» cor. 1.20. - Da Senizza raccolte fra diversi amici cor. 5.24.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: da un distratto al giuoco del «maus» nella trattoria all'Istria, cor. 2.22.

La commemorazione di Giuseppe Revere alla «Pro Cultura». Domani a sera dunque, per felice iniziativa della «Pro Cultura», si terrà nella sala del Conservatorio Tartini la commemorazione di Giuseppe Revere, di cui il mese scorso cadde e fu ricordato il centenario.

Benchè il Revere sia stato nel secolo decimonono il più illustre poeta nato a Trieste e per le attinenze con la storia dei suoi tempi abbia avuto profilo individuale spiccatissimo nella vita italiana, crediamo che un discorso sull'uomo e sull'opera sua non si sia più avuto a Trieste dopo quello tenuto dall'avv. Luigi Cambon alla Società di Minerva il 10 maggio 1890, scoprendosi il ritratto del poeta donato da Alfredo Tominz.

Domani, parlerà del poeta dell'ottocento un poeta di tendenza modernissima: Luigi Crociato. La primavera scorsa, un volume di versi pubblicato da lui ne rivelava il nobile e schietto valore: talchè confidiamo di udir domani parola degna della città e dell'illustre figlio commemorato, in ambiente che per concorso di pubblico e per rappresentanza di tutta la società nostra elevi la serata ad avvenimento cittadino.

Il prossimo ciclo di Ofelia Mazzoni. Abbiamo accennato giorni or sono nel «Piccolo della sera» che anche quest'anno Ofelia Mazzoni, nel giro delle sue recitazioni dall'uno all'altro pubblico italiano, non avrebbe omesso Trieste. La notizia si conferma. La squisita dicitrice sarà qui verso la fine d'ottobre e terrà quattro mattinate nelle domeniche 20 e 27 ottobre, 3 e 10 novembre. Il primo dei quattro programmi è interamente pascoliano, il secondo d'annunziano, il terzo un saggio di poesie satiro-giocose; nel quarto si udranno versi della dicitrice stessa. La sala, come l'anno scorso, quella del Conservatorio Tartini.

Gli artisti triestini e l'Esposizione giovanile di Napoli. Nei circoli dei nostri artisti, specialmente fra i giovani, l'interessamento per l'Esposizione promossa a Napoli dal Comitato Artistico Giovanile è tale da promettere quel concorso che è nel desiderio e nelle speranze della Giuria. Soltanto, essendo il termine per la presentazione delle opere realmente troppo breve, fu ottenuto il consenso del Comitato Centrale di Napoli a una proroga di alcuni giorni: le opere si dovranno inviare, non imballate, nel periodo dal 20 al 25 ottobre nello Stabilimento di Mosaico in Piazza Sansovino N. 1 per essere esaminate dalla Giuria. Che esse saranno numerose è certo: in vista però della novità della prova, dei severi intendimenti del Comitato, delle emulazioni non facili che a Napoli si dovranno affrontare, la giuria raccomanda che gli artisti scelgano coscienziosamente le loro opere migliori, in modo da costituirne un gruppo che possa far onore al nome degli artisti triestini e della città.

Società Ginnastica Triestina. Oggi come annunziato, si inizieranno nella palestra le esercitazioni di ginnastica per le allieve; di scherma per gli allievi e i soci, di pattinaggio per i soci e signore, di tiro a segno e di «boxe» per i soci. Le allieve si troveranno nella Palestra oggi per la divisione in sezioni, e precisamente quelle che non hanno ancora frequentato la palestra a ore 5, quelle inscritte lo scorso anno nella sezione inferiore a ore 5.30, quelle inscritte alla sezione media alle 6.30 e quelle inscritte alla sezione superiore a ore 7.30. Tutte dovranno presentare il biglietto di inscrizione. Dalle 4 alle 5 si assumeranno nella sala d'armi le inscrizioni degli allievi alla Sezione Scherma. Possono inscriversi figli, fratelli e pupilli di soci di età superiore ai 12 anni. Alle 8 pom. si troveranno nella sala d'armi i soci inscritti alla Sezione Scherma per la fissazione dei turni. In pari tempo si assumeranno nuove inscrizioni. Dalle 8.30 alle 10 vi sarà la prima esercitazione di pattinaggio per soci e signore. Le inscrizioni si assumono nella segretaria sociale. Pure dalle 8.30 alle 10 vi sarà la prima esercitazione di tiro a segno. Possono partecipare tutti i soci. Le iscrizioni per le esercitazioni di boxe per i soci, che si inizieranno pure questa sera a ore 8, si faranno nella segretaria sociale.

Matrimoni. La sig.na Teresina Schmutz col sig. Antonio Filippon.

Associazione fra ex-allievi. I soci che intendono far parte della sezione ginnastica dell'A. E. A. sono convocati per l'inscrizione questa sera.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Domenico Carbonaro, dal nipote Enrico Marensich cor. 10 a favore della Guardia medica, dal sig. Giacomo Morpurgo cor. 10 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dal sig. Carlo Gortan cor. 20 a favore della Mensa accademica italiana a Vienna; dal corpo degli impiegati della Filiale del Credit cor. 63 a favore del fondo vedove e orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra impiegati del Credit.

Per onorare la memoria della signora Maria Giacich-Peschle, da Bice e Nella cor. 6 a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del signor Enrico Bozzini, dai sig.ri Anna e Andrea Pontoni cor. 20 a favore della Guardia medica; dal cap. Giovanni Chersich cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Guido Mauro, decesso a Catania, dal sig. Leone Klugmann cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Giacomo Hirsch cor. 24 a favore del fondo allieve povere del civico Liceo.

Dalla ditta S. Ventura e C., per onorare la memoria del sig. Adolfo Fein, decesso a Vienna, cor. 20 a favore della Refezione scolastica israelitica.

— I signori Cesareo e Carmelich elargirono cor. 50 alla Pia Casa dei poveri.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Maria Stoch (via S. Marco 14) e dei suoi cinque figlioli: il civanzo delle elargizioni per le onoranze a Nereo Fonzari, dai colleghi del padre, cor. 20.

A favore della povera ammalata di via Risorta N. 14 e dei suoi due bambini, dal sig. Giuseppe Pamfili e famiglia (in morte della signora Maria ved. Salvador) corone 10.

Associazione degli studenti triestini. Gli studenti triestini sono invitati ad una adunanza a par. 2, che si terrà mercoledì 2 p. v. ad ore 18.30 nella sala della «Giovine Trieste».

Il resoconto ufficiale della riunione di corse a Montebello

Iersera, con la consueta sollecitudine la Società delle corse, pubblicò il resoconto ufficiale della testè compiuta riunione di corse al trotto, compilato dal solerte segretario sig. Marcello Zucolin. Dall'elenco dei cavalli inscritti, il cui numero superò ogni migliore previsione si si rileva che dei 121 inscritti soltanto tre mancarono, e cioè: «Argento», «Pulera» e «Charming Bimbo».

Dei 118 cavalli presenti all'ippodromo di Montebello, ce ne furono quattro che parteciparono ad una sola corsa senza aggiudicarsi alcun premio, e nelle identiche condizioni se ne trovano altri 14 che pur partecipando a parecchie corse non vinsero neppure un sesto premio. Così si ha un totale di 17 cavalli non premiati, di fronte a un complesso di altri 101 che si sono ripartiti la bella cifra di 115.100 cor. in nove giornate di corse. I premiati che vinsero meno di tutti furono otto e cioè tre con sole 100 cor. ciascuno; gli altri cinque da 150 a 250 cor. Ora che abbiamo rilevato i cavalli che vinsero meno elencheremo quelli che vinsero di più. Primo fra questi «Hannah Louise» che correndo solo in quattro giornate vinse 3400 cor., secondo viene Codero» cor. 3300, guadagnate in cinque giornate, facendo in pari tempo il miglior record della riunione 1.22.4, il 15 e il 25 settembre; terza «Virginia Jay» cor. 2600; quarti «Lionello» e «Rosebell» 2550 ciascuno; poi «Fred Leyburn» 2500 in una sola corsa; con la stessa somma ma più corse troviamo «Red Wilkes»; «Miss Good» 2450; «Pia» 2400; «Betty Brook» 2350; «Fellow Dillon» 2300; «Ior» 2250; «Mistrell Wilkes» 2100; «Leonino C.» 2000. Complessivamente la scuderia che ha vinto di più è stata quella del sig. Branchini di Modena che con le tre americane vinse 6450 cor.; secondo, il sig. Emo Centanin di Padova cor. 5600; terzi i fratelli Giorgi di Modena, cor. 4900 con le due americane; quarto i signori Barbetta e Giacomelli con «Codero» e «Lengyeltoti», cor. 4850; Ossani e Gualandri, cor. 4200; Giov. Lavezzari e Giuseppe Sesana cor. 4050 ciascuno; Paolo Legati con due cavalli cor. 3650, Paolo Verani 3250; Alberto Pirovano 3133; Ernesto Gavina 1900, Egisto Tamberi 2850; l'allevamento Wiltenhof e M.r Dollar di Vienna, e Nannucci e Massicci di Firenze cor. 2550 con un cavallo ciascuno; Costante Rousseau cor. 2500 con «Fred Leyburn»; cav. Aurelio Gobetti cor. 2400 con la «Pia»; Angelo Cicognani cor. 2350, Bar. G. B. Bianchi e sig. Pietro Squarzanti cor. 2250 ciascuno, Bedros Artinoff Cairo (Egitto) cor. 2100, Ottavio Mazzacurati cor. 2000. Seguono poi altri 24 proprietari che vinsero da 1966 a 1000 corone; e altri 22 che vinsero da 900 a 100 cor. ciascuno.

Delle scuderie triestine risulta prima quella del sig. Giuseppe Protti che vinse 1900 cor., poi l'ing. Bruna 1850; sig. Nino Genel 1600; scuderia Roussel 1300; sig. Umberto Doriguzzi 1150; sig. Raimondo Scabar 450; ed altre quattro da 400 cor. a 100. Il sig. Giuseppe Grinover della vicina Cormons vinse 1750 cor.; il sig. Secondo Vosca pure di Cormons cor. 150.

Dei dilettanti triestini la palma della vittoria è giustamente toccata al sig. Nino Genel, che guidando il suo «Regent», vinse due primi premi (sesta ed ottava giornata) e per conseguenza i due premi d'onore, del Club T. G. D., con un totale di 1600 cor., vinte nelle sole corse dei dilettanti.

Le medaglie d'argento della Società delle corse furono vinte dai signori Giuseppe Protti; Ottavio Mazzacurati; Marco Baxa e Edgardo Degrandis.

Gli altri premi d'onore del Club T. G. D. toccarono al dott. Francesco Restori; Emo Centanin, Marco Baxa. Le medaglie del suddetto Club toccarono ai signori Giuseppe Grinover una d'argento dorato e una d'argento; Marco Baxa una d'argento dorato; conte Francesco Dolce una d'argento dorato e due d'argento; dott. Francesco Restori una d'argento dorato e una al sig. Emo Centanin.

Il guidatore che ha vinto la maggiore somma di denaro e per conseguenza di premi, è stato Ettore Barbetta, che con otto cavalli ha vinto complessivamente 13.180 corone; dopo di lui vengono Branchini padre e figlio, che vinsero cor. 6450; poi Emo Centanin, guidatore proprietario cor. 5600; Egisto Tamberi cor. 5350; Adolfo Giorgi cor. 4900; Bottoni, guidatore della scuderia Lavezzari, cor. 4050; Giuseppe Facchinello della scuderia Sesana pure cor. 4050; Giuseppe Penello, della scuderia Legati, cor. 3650; Alberto Pirovano, proprietario e guidatore, cor. 3133. Ernesto Gavina, proprietario-guidatore cor. 2900.

Nomine. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha, con conchiuso d. d. 19 settembre 1912, nominato auditori i praticanti legali dott. Renato Timeus, dott. Antonio Gnesda e Francesco Semrov.

* Il luogotenente di Trieste ha nominato cancellista di Luogotenenza il sergente titolare di gendarmeria Giuseppe Drufuka e lo ha assegnato al servizio presso il Capitanato distrettuale di Tolmino.

Nuovi versi di Renato Rinaldi. Nell'entrante ottobre si avrà dal giovane poeta istriano Renato Rinaldi un volume di versi, che s'intitolerà «Vecchie arie». L'ingegno del giovane aveva dato nel primo suo saggio non comuni promesse, e soltanto gli si era mosso appunto della soverchia sommissione della sua poesia agli esempi del Pascoli: ora sappiamo che nelle «Vecchie arie» cotesta influenza pascoliana si paleserà superata e che esse avranno anche nella forma l'impronta individuale del poeta.

Un'orribile disgrazia in una casa operaia

Due bambine morte asfissiate.

Nel pomeriggio di ieri un'orribile, impressionante disgrazia avvenne nella casa al N. 10 di via Antonio Meucci, in prossimità dell'Arsenale del Lloyd: due tenere creature, una di 4 anni e l'altra di 2 anni e mezzo perirono asfissiate; un'altra, di 6 anni e mezzo, fu sottratta a stento alla stessa fine. Ma ecco come si svolse lo sciagurato caso, secondo i particolari raccolti da un nostro «reporter» recatosi sul luogo.

La casa al N. 10 di via Antonio Meucci fa parte del gruppo di edifici costruiti per cura dell'Istituto comunale per quartieri minimi e abitato da impiegati e operai. Al secondo piano, porta N. 2, abita il bandaio Antonio Cadel con la famiglia, composta della moglie Giovanna nata Jacopich, di 26 anni, e dei figli Aldo, di 6 anni e mezzo, Giuseppina, di 4, ed Eugenia, di 2 anni e mezzo. Il Cadel è occupato presso il fratello Riccardo, che ha lavoratorio in via dell'Acquedotto N. 29, e parecchie volte, per le incombenze del suo mestiere, non può recarsi a casa per il pranzo e si fa portare il desinare in bottega o presso i clienti dai quali lavora. L'istessa cosa ebbe a disporre ieri; e, come al solito, la moglie, verso la mezza dopo mezzogiorno, fatti pranzare i figli e raccomandato loro di star buoni, mise il desinare per il suo uomo in un cestino e, legati i battenti delle finestre, chiuso a chiave il quartiere, lo portò al marito. Passò, peraltro, prima da una vicina, certa Dradi, le lasciò le chiavi della casa e la avvertì che sarebbe tornata presto: nel frattempo desse un'occhiata alle creature.

Erano le 3; ma la Cadel non era ancora ritornata; perciò la Dradi si recò a vedere cosa facessero i bambini, e trovò le due piccine, stese sul letto, che sonnecchiavano, mentre l'Aldo, seduto in terra, giuocava. Non potendo restare con loro, chiuse nuovamente la porta e si recò a fare delle spese per la cena.

Verso le 5.30 pom. la Cadel rincasò e, recatasi dalla Dradi, che faceva la cena per il suo uomo, le domandò: Siora Adele, come xe i fioi?

— Mi iero prima e i iera boni.

La Cadel entrò nel quartiere, aperse la cucina, poi la porta della stanza. Ma un fumo denso e acre la investì in pieno; un fumo che invadeva tutto l'ambiente. Sbigottita, tremante, la povera donna chiamò: «Aldo! Giuseppina! Eugenia!»; ma ai suoi appelli sentì rispondere solo una vocina che implorava fievole: «Mamma! Mamma!».

La Cadel, come una pazza, corse fuori gridando: «Aiuto! Corrè! Oh Dio, le mie creature!». Accorrevano da due quartieri vicini Mario Zanon e Enrico Bonetta. Essi sentirono le grida, videro il fumo, e si precipitarono coraggiosamente nella stanza, cercando di afferrare i bambini e metterli in salvo. Il Bonetta, comprendendo che ogni tentativo sarebbe stato inutile se non si fosse provocata una corrente d'aria, si diresse alla finestra e con un pugno ne sfondò le lastre. Lo Zanon, che lo aveva seguito, vide dov'erano i piccini e presili in braccio li portò fuori. Il Bonetta, visto che i bambini erano come morti, imprese subito a praticar loro la respirazione artificiale in attesa del dottore della Guardia medica cui era stato telefonato.

Intanto altra gente accorreva e, fra i primi, l'on. Simonetta, che ha la macelleria all'angolo di via Manuzio e via del Lloyd, e il sig. Domenico Muisan, delegato per l'amministrazione dei quartieri minimi. Essi davano subito mano a sgombrare la stanza di quanto c'era e che era preda al fuoco e organizzavano lo spegnimento che veniva completato dai vigili sopraggiunti con l'automobile al comando del luogotenente Bugliovatz.

I tentativi fatti per richiamare in vita le tre creature, benchè rinnovati con arte e perizia dal dott. Jacchia e dall'infermiere Marcusa della Guardia medica riuscirono purtroppo vani per le due bambine. Unico ad essere sottratto alla morte fu il piccolo Aldo, che in grave stato fu trasportato, con l'automobile dell'istituzione, all'Ospedale. Nella stessa automobile fu fatta salire la disgraziata madre, che, in preda alla massima disperazione, aveva tentato, mentre veniva trattenuta pietosamente presso una vicina, di gettarsi dalla finestra. Il piccino fu accolto nel sesto riparto e sottoposto a respirazione ossigenata. La Cadel fu trattenuta e poi, solo verso le 10, consegnata alla madre e ad altri famigliari che si recarono a prenderla.

Come si ricostruisce la disgrazia.

I tre bambini erano stati trovati presso la porta della stanza, in atteggiamento di chi si sia trascinato fin là e abbia bussato per farsi aprire. Ciò risulta anche dalle escoriazioni riscontrate sui pugni delle misere creaturine, che devono aver picchiato con tutte le loro forze, per vedere schiusa la prigione ch'era per loro d'imminente morte.

Ma, come s'era sviluppato il fuoco? Non si possono fare che congetture, per quanto verosimili. Evidentemente i bambini, annoiatisi nell'attesa, devono essersi dati a frugare nei mobili che li circondavano e, rinvenuta una scatola di fiammiferi, devono essersi messi a giocare con gli stessi. Qualche fiammifero acceso, cadendo, deve aver dato fuoco alla tovaglia che copriva la tavola dinanzi alla quale erano: dalla tovaglia il fuoco dev'essersi appreso ai cortinaggi della finestra e di qua, poi, dev'essere passato al letto matrimoniale, intaccando la coperta. Impauriti, i bambini devono essersi avvicinati alla porta, devono aver gridato, pianto: invano! Il fumo intenso prodotto dal cotone che bruciava deve averli fatti svenire e solo il più grandicello, l'Aldo, potè resistere agli effetti deleteri dell'asfissia, tanto da aver la forza di rispondere agli appelli della madre, quando questa aperse la porta.

Le salme delle due bambine.

Mentre l'Aldo e la madre di lui venivano trasportati all'Ospedale, le salme delle due bambine venivano affidate alla famiglia del sig. Antonio Wresnig, abitante nello stesso piano. I due cadaverini, messi sul letto matrimoniale, furono più tardi coperti di fiori dalla pietà degli accorsi. Le due creaturine sembrava dormissero. Nessuna traccia aveva lasciato il fuoco, l'asfissia, sui loro visini. La casa Wresnig fino a sera alta fu mèta a un continuo pellegrinaggio di popolo commosso.

Il padre delle bambine fu avvertito dal fratello della disgrazia occorsagli. Accorso subito a casa, rimase muto, impietrito dal dolore. Postosi accanto ai due cadaverini, vi rimase a guardia cupo, accigliato. Interrogato dall'ufficiale di polizia Skok e dall'ispettore degli agenti Stürzel circa le abitudini della moglie e sul come riteneva si fosse svolta la disgrazia, rispose con poche parole:

— La xe vignuda ala una a portarme el pranzo e dopo no so 'ndove che la xe andada.

Una vicina accennò:

— La sarà 'ndada de su' mare.

Il Cadel non disse nè sì, nè no; e si voltò a contemplare il viso dei due angioletti che pareva gli sorridessero.

Gli ulteriori rilievi dell'autorità.

La Dradi, interrogata dai funzionari, non potè dire altro che alle 3 certamente il fuoco non era ancora scoppiato. Si scusò dicendo che le sue incombenze di casa non le avevano permesso di recarsi più volte a guardare i bambini.

Verso le 9 comparve sopra luogo la commissione giudiziaria.

Per desiderio del Cadel i cadaveri delle due bambine furono lasciati in casa. L'interrogatorio della Cadel fu rinviato a oggi.

Lo stato del piccolo Aldo questa notte era migliorato di molto.

* Il danno causato dal fuoco è di circa 500 cor., non assicurato.

COMUNICATI *)

La prima conferenza **pubblica** della Pro-Cultura ebraica avrà luogo **questa sera, alle 20.30,** nella sala della Consulta (Nuovo Tempio) e sarà tenuta dal prof. dott. H. P. Chajes, Rabbino Maggiore, sul tema:

Gli ebrei dell'Abissinia (Falascià)

Alla conferenza assisterà un Ebreo abissino, scolaro del conferenziere.

Il Comitato Pro-Cultura ebraica.

Si avverte il P. T. Pubblico che l'**antica Ditta Candotti, Pratolongo & C.o,** - ora Candotti & C.o per l'avvenuta uscita a suo tempo dalla stessa del sig. Alessandro Pratolongo - **tiene sempre Negozio in via G. Rossini 24, angolo via Caserma,** col più ricco assortimento in chincaglie, giocattoli, articoli in pelle, di viaggio, carrozzelle, sedie per bambini, incerate, linoleum, utensili cucina in alluminio, smalto ecc. ecc.

La Ditta fa ben noto al P. T. Pubblico che la vendita dei suoi articoli avviene **unicamente nel già detto locale in via Rossini 24 e che essa non ha nessuna Filiale nè Succursale qualsiasi.**

Il favore incontrato sin qui presso la Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico, e l'essere la ditta Candotti & C.o diretta dal socio Giacomo Candotti, che fu per ben venti anni nei migliori negozi del genere della città, dispensano la Ditta da ogni particolare raccomandazione.

Trieste, 1. ottobre 1912.

Devotissimo

Candotti & C.o

La Direzione delle due filiali di Trieste della

Fabbrica Calzature

— DI —

Mödling

Corso N. 27 — Via Cavana N. 11

si pregia di invitare questa Spett. Cittadinanza **di osservare tutte le concorrenze,** ma prima di fare acquisti di **stivali e scarpe da uomo, donna o fanciulli** non tralasci di visitare le due suddette filiali, ove ognuno si persuaderà **della straordinaria mitezza dei prezzi,** in relazione alla assoluta bontà della merce, **tutta di propria esclusiva produzione.**

LOTTERIA

a favore del **Ricovero per vedove e orfani «Imperatrice Elisabetta».** Estrazione il 4 ottobre 1912. Vincite principali **cor. 25.000,** cor. 5000, cor. 1000.

A richiesta, queste vincite vengono liquidate anche in danaro contante.

COGNAC

la marca più antica e più fina

Gróf Keglevich Istvan utóda

(successore del Conte Stefano Keglevich)

PROMONTOR.

Premiata a tutte le Esposizioni dell'Interno e dell'Estero, ultimamente a TORINO, sempre col **diploma d'onore.**

VENDESI OVUNQUE.

Stabilimento di cura

SEMMERING

Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.

Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali

Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Col PREPARATO

„CIRINE"

si evitano le fatiche di lucidare

parchetti e linoleum

Basta adoperarlo due volte all'anno. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Sperimentato ottimo dal 1901. Trovasi dappertutto. Bottiglia grande Cor. 3, bottiglia piccola Cor. 1.70.— Unici produttori: J. LORENZ & Co., Eger in Boemia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il difensore penale

Dott. Guido Zennaro

HA APERTO STUDIO

in via Machiavelli N. 34, I p.

Tecnico Dentista Germanico

Giuseppe König

Dentista diplomato dall'Accademia dentistica di Parigi

Via S. Nicolò 18 II.

DENTI

e DENTIERE in oro e caucciù

con e senza palato BRIDGE-WORKS

Dr. DEPANGHER

SPECIALISTA per malattie di

BOCCA - NASO - GOLA - ORECCHI.

Via Lazzaretto vecchio 3, mezzanino

Dr. ROD. SORLI

MEDICO-DENTISTA

della Clinica di Berlino

ESTRAZIONI SENZA DOLORE.

Denti artificiali i più perfezionati.

Riceve 9-1 e 3-6.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

La

Banca di Credito Popolare

(Società anonima, capitale interamente versato Cor. 1,000.000)

Via Nuova 7, I piano

s'incarica, verso presentazione dei rispettivi certificati rilasciati a suo tempo dal

Cambiovalute IG. NEUMANN

di procurare entro il 31 ottobre 1912 il riscatto delle carte di valore acquistate presso lo stesso verso pagamento rateale e di rivenderle ai rispettivi esibitori di questi certificati, accordando facilitazioni per il rimborso, che postrà seguire anche in rate mensili e a condizioni correnti. Ciò tutto però in quanto le dette carte di valore sieno ancora in esistenza.

Collegio Convitto Vinanti

BASSANO VENETO

EDUCAZIONE RELIGIOSA MORALE E CIVILE

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Scuola pratica di commercio

Insegnamento teorico-pratico di tutte le principali LINGUE MODERNE.

Unica autorizzata scuola preparatoria all'esame di maturità presso una scuola reale

Corso 45 — diretta dal prof. Attilio Nordio — Corso 45

Col primo ottobre si dà regolare principio ai corsi preparatori di questa scuola.

Alunni che non possono dimostrare di possedere una preparazione sufficente, frequenteranno il corso biennale.

Alunni che abbiano già assolto alcune classi superiori di una scuola media frequenteranno il corso preparatorio di un anno.

Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno si annunzino a tempo alla direzione della scuola.

Vi insegnano nove docenti effettivi delle locali scuole medie.

Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.

Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.

EDEN

GRANDE TEATRO DI VARIETÀ

ACQUEDOTTO N. 35

GRANDIOSO PROGRAMMA

dal 1° al 10 Ottobre 1912

Sisters Ferrars — Danze moderne

Rupert Riedisser-Ciclist — Lavoro di bravur

Millet Del Mayer — Duettisti di voce

Tilly Abott and Partner — The Crazy Girl & Partner

Les 7 Nanking Chinois Republicaines

Giocolieri dell'Estremo Oriente

Sorprendenti — Inarrivabili

The Original Pinta and Partner

Commedianti-Parodisti

Nella D'Argent — La bella Divetta

Costanze Zinner — Soubrette Viennese

The Stoewhas

Equilibristi comici

I CINQUE BORGA-DELICE

Ginnasti aerei.

Vertex

a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:

Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste

Via Coroneo 1.

Buffet „S. STEFANO" Via Cavana N. 21

Buffet „PILSENETZ" Via S. Lazzaro 14

Birra Doppio malto „S. STEFANO" / Birra PILSENETZ . . . . — a spina nonchè in bottiglie.

CIBI FREDDI! — VINI ASSORTITI!

Nel negozio e saloni della Ditta

GIORGIO JESS fu Giorgio

Via Barriera vecchia N. 15

trovasi un grandissimo assortimento Mantelli da signora, come Raglan due faccie, Mantelli neri, Peletots e Paletoncini di Pelouche e velluto, Impermeabili, Sortie, Costumi inglesi, Gonne taglio elegante, Bleuse di seta, lana, veltuto, pizzo, Voil e velour, Vestaglie, come pure assortimento vestiario per fanciulle e bambini.

Prezzi enormemente bassi.

Giubilei di servizio. In questi giorni il sig. Fortunato Tositti, impiegato alla locale Filiale della Banca Union, festeggiò venticinque anni di servizio presso lo stesso Stabilimento. Direzione dell'Istituto e colleghi presentarono al signor Tositti alcuni doni di valore a ricordo della ricorrenza.

★ L'altra sera i sottoimpiegati postali si raccolsero a lieto simposio per festeggiare il loro collega sig. Giovanni Frenner, che compiva 25 anni di servizio alla Posta.

Adunanze sociali. Il Comitato promotore della Società fra attinenti dell'industria di carriaggi convoca gli aderenti per domenica 6 corr., alle 11.30 ant., nella sala Tersicore (Chiozza 7) per l'adunanza costitutiva della Società. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale; lettura dello Statuto sociale e del regolamento interno; Eventuali proposte; Elezione della Direzione.

Corso per legatori di libri. Domenica si chiuse all'Istituto per le piccole industrie il corso d'istruzione professionale per legatori di libri organizzato dalla locale Scuola industriale con la cooperazione dell'Istituto. Il corso, diretto dal docente Antonio Malik e frequentato complessivamente da 17 allievi, era diviso in due sezioni, una per operai anziani e l'altra per apprendisti. Nella sezione per lavoranti si eseguirono rilegature artistiche in mezza pelle, tutta pelle e pergamena, secondo vari sistemi, con taglio d'oro, dorsi semplici e ricchi ed ornamentazione. Nella sezione per apprendisti si eseguirono rilegature semplici in mezza tela, rilegature in carta italiana antica, giapponese, marmorizzata, il taglio a pettine, a vene ecc. ecc. ed i principi della doratura a mano.

Alla chiusura del corso intervennero per la Scuola industriale il caposezione prof. Jeroniti e per l'Istituto l'istruttore dei Consorzi dott. Blodig, essendo assenti i membri della presidenza ed il direttore. Gli intervenuti esaminarono i lavori eseguiti nel corso e raccolti in una piccola esposizione, ed il dott. Blodig, compiacendosi del successo del corso, espose poi esaurientemente le norme del Regolamento industriale sugli esami di lavorante, accentuando la necessità che tutti i lavoranti delle industrie professionali si sottopongano senza ritardo agli esami, per assicurarsi la possibilità di diventare un giorno professionisti indipendenti. Il frequentante signor Carlo Medeotti ringraziò quindi la Scuola industriale e l'Istituto per l'organizzazione del corso, dopodichè il prof. Jeroniti passò alla distribuzione degli attestati. La mostra, che contiene alcune pregevoli rilegature artistiche, sarà aperta per i professionisti interessati ancora fino a tutto giovedì.

Gara podistica sotto le gallerie di Montuzza e Montecucco. Il Club Ciclistico «Rapido» bandisce per domenica prossima 6 corr., alla 1 pom., una corsa podistica di mezzo fondo, metri 800, sotto le gallerie di Montuzza e Montecucco, interregionale, libera a tutti. Le inscrizioni si ricevono seralmente al caffè »Rossetti».

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, un convegno di pattinaggio nella sala Nichetto a Montebello.

Sulla linea marittima Trieste-Monfalcone. Col giorno d'oggi, 1. ottobre, la Società di navigazione monfalconese attiva l'orario invernale sulla linea Trieste-Sistiana-Monfalcone, con partenza alle 12.30 mer. da Trieste e alle 6.30 ant. da Monfalcone nei giorni feriali, e 2 pom. da Trieste e 8 ant. da Monfalcone nei giorni festivi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 140000 al N. 141200.

Identificazione. Ieri mattina il cadavere di quel giovane che l'altra sera, nella latrina della trattoria «all'Alba» a Servola, si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra, ed era stato trasportato nella camera mortuaria a San Giusto, fu identificato. Il disgraziato giovane che portò nella tomba il segreto della sua morte si chiamava Paolo Zufolato, di 18 anni, ed abitava in via della Guardia N. 7.

Tanto va la gatta al lardo... Il capomastro Angelo Nordoni l'altra sera alzò il gomito al di là della misura e già alle 6 era sotto l'influsso dell'alcool. A detta ora si trovava in un'osteria di via di Crosada e, colto da una persistente sonnolenza, poggiò la testa sul tavolo e si addormentò. Un momento dopo sentì un leggero soffregamento sul panciotto e, aperti gli occhi, vide una mano che si ritirava lestamente. La mano apparteneva ad un giovanotto che gli sedeva d'appresso, tale Enrico Stinco, di 26 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via di Sporcavilla N. 2.

— Cossa la zercava qua?

— Mi? Gnente! Se iera fermada sora de lei 'na farfala e mi go tentà de ciaparla.

— Farfala?... Benon!... No voria, però...

E il Nordoni riprese la posizione primiera. Ma, dopo cinque o sei minuti sentì nuovamente il già avvertito soffregamento e, balzato dalla sedia, afferrò lo Stinco per una spalla:

— Digo, a che zogo zoghemo?

— Ou, ou, paron - rispose arditamente l'interpellato: - ve sognè de sariandole orcomando?! Aria, aria, caro...

Lo Stinco, quindi, si levò e abbandonò il locale. Uscito lui, il Nordoni volle pagare; ma, ohimè, si accorse di non avere più il portamonete nel quale teneva circa sei corone. Allora, convinto che a derubarlo era stato il giovanotto... della farfalla, e che aveva anche tentato di togliergli la catena e l'orologio, si recò a cercarlo e, trovatolo un momento dopo in via di Crosada, lo fece arrestare. Lo Stinco negò tutto, ma nondimeno fu trattenuto.

Il pericolo corso da una vecchia. Al pianterreno della casa al N. 18 di via del Boschetto, in un misero bugigattolo vive da anni la sessantenne Giuseppina Vecchiet che campa miseramente la vita con la carità altrui e raccattando per le vie stracci, ossa carta ecc., che periodicamente vende, ricavandone qualche soldo.

Da alcuni giorni, la vecchietta usciva più di rado; ma in cambio, passava la notte a scendere e salire le scale, bussando ad ogni porta. Il cervello le aveva dato di volta. Era già stata ricoverata in manicomio ed ora le si rimanifestavano i segni della pazzia. Ieri notte ella imprese a salire le scale, con una candela accesa in mano, ma, giunta sul pianerottolo del secondo piano, fu colta da deliquio e cadde, andando a finire con la testa presso la candela. Un inquilino del terzo piano, rincasando, la trovò distesa a terra, che si contorceva per i dolori. Aveva abbruciacchiati i radi capelli e aveva riportate alcune ustioni al viso. Chiamò al soccorso e vi fu qualcuno che corse a telefonare; fu però sbagliato l'indirizzo e la Guardia medica prima, e il sig. Treves, poi, recatisi a quello indicato, dovettero tornarsene indietro senza aver trovato alcuno da soccorrere. La vecchietta fu medicata alla meglio dai vicini e ieri mattina, tornatosi a telefonare al sig. Treves, fu, a cura di questo, trasportata all'ospedale. Il sig. Treves comunicò anche all'ufficio sanitario l'orrendo sudiciume constatato nel bugigattolo della misera; e l'autorità provvide tosto a farlo sgomberare e disinfettare.

Grave caduta da un impalcato. Ieri alle 5 pom. mentre l'assistente edile Emilio Cisilin, di 30 anni, abitante in via Petronio N. 50, impartiva degli ordini e faceva dei rilievi in una casa in costruzione, gli mancò un piede e cadde giù da un impalcato producendosi una frattura al malleolo destro. Ebbe le prime cure alla Guardia medica, poi fu inviato all'ospedale.

Ruzzolata da una ventina di scalini. Questa notte alle 12, la mendicante Gertrude Auber, di 58 anni, abitante in via delle Beccherie, mentre brilla, si era addormentata sulle scale di Montuzza, si rovesciò e ruzzolò giù per una ventina di scalini, rimanendo immota sulla via Silvio Pellico. La guardia municipale Ritossa, giunta in quel momento, cercò di rialzare la vecchia ma ella non reggevasi in piedi. Dubitando che si trattasse di cosa grave, si telefonò alla Stazione di soccorso, ma al giunger di questa la donna era già sollevata e il dottore non le riscontrò che una ferita sopra l'occhio destro e le prestò le cure necessarie.

Disgrazia al Cantiere di Monfalcone. Iersera, con una lettiga, veniva trasportato al nostro ospedale il carpentiere in ferro Luigi Sticovich, di 17 anni, abitante a Monfalcone N. 243, il quale, mentre lavorava in quel Cantiere navale, essendo caduto da un'altezza di quattro metri, si era fratturata la gamba destra. Venne accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. L'assistente edile Fulvio Ceparo, di 29 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 4, era intento ieri ad impartire degli ordini, in una fabbrica in costruzione, quando una tavola gli cadde sul piede destro cagionandogli alcune contusioni ed escoriazioni.

★ Iermattina mentre Antonio Simich, di 45 anni, scalpellino, abitante in Gretta N. 532 era intento al lavoro gli cadde sul piede destro una pietra cagionandogli escoriazioni e contusioni.

★ Vittorio Ferluga, di 26 anni, fabbro, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 6, ieri lavorando con un ferro si ferì alla mano destra.

★ Antonio Ludich, di 40 anni, muratore, abitante in S. M. M. infer. N. 1031, ieri mentre lavorava fu colpito da una manovella e riportò una contusione con ematoma allo zigoma destro.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Pugni affettuosi. Carla Pezzicar, di 32 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 10, trovò alterco ieri col fidanzato e questi le assestò una certa quantità di pugni producendole contusioni alla tempia sinistra.

Vittoria Tantin, di 35 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, ieri ebbe questioni col fratello che le assestò dei pugni cagionandole alcune lesioni al capo.

Entrambe ebbero le necessarie cure alla Guardia medica.

Bambino caduto da una sedia. Ieri alle 2 pom. fu portato alla Guardia medica il bambino di 4 anni Arrigo Bello, abitante in via Ponzianino N. 9, il quale era caduto da una sedia. Il dottore d'ispezione constatò che il piccino aveva un ematoma alla fronte e leggera commozione cerebrale. Avute le cure necessarie, fu poi riportato a casa.

Assalto isterico. La giornaliera Gisella L., di 32 anni, abitante in via S. Zenone, ieri mattina mentre lavorava in un magazzino in via Stadion N. 24, fu colta da un assalto isterico. Chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, questi le prestò alcune cure, dopodichè due sue compagne di lavoro la condussero a casa.

Ammalata sulla via. Iermattina verso le dieci in via S. Lazzaro una donna fu colta da improvviso malore. Alcuni passanti la soccorsero; altri telefonarono alla Guardia Medica e il sanitario d'ispezione accorso le prestò le cure necessarie e la fece condurre all'istituzione, da dove, dopo un breve riposo, ella potè poi rincasare. Si chiama Maria Zamcher, di 64 anni, abitante in via S. Giusto N. 32.

Ghiribizzi d'ubriaco. Ieri mattina alle 9 fu arrestato il bracciante Marco Martincich, di 26 anni, abitante in androna S. Cilino N. 8, il quale, verso le 3 di notte, aveva frantumato con un pugno una lampada a gas del valore di 8 corone, appartenente alla proprietaria di una casa da tè in androna della Marinella. Il giovanotto avrebbe mandato in pezzi il lume per vendicarsi di non essere stato ricevuto nella casa. Egli però si protestò innocente e disse che la lampada doveva essere stata frantumata da uno dei suoi compagni. Nondimeno fu trattenuto.

Un cavallo che tira calci. Ieri mentre il vetturino Mario Andrettich, di 23 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 13, si accingeva a pulire il suo cavallo, questo gli sferrò un calcio che lo colpì al polso destro, producendogli escoriazioni e contusioni. L'Andrettich si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Cronaca triste. Da ierlaltro si aggirava per le campagne di Scorcola un uomo dell'apparente età di 60 anni con un gran cappellone alla boera in testa, una grossa bisaccia sulle spalle e un nodoso bastone fra le mani, che i monelli, incuriositi, seguivano nelle sue strane peregrinazioni.

Il vecchio girava e rigirava per i viottoli, si fermava a scrutare ogni campo, a contarne le piante; e poi concludeva che qua bisognava fare il tale lavoro, là si sarebbe dovuto sorvegliare meglio ecc. A chi lo interrogava, diceva che quei fondi appartenevano a lui.... Il disgraziato era matto. Avvertito, ieri il sig. Treves si recò a prenderlo e, persuasolo a salire nella sua automobile, lo accompagnò all'ospedale.

Dai documenti trovatigli indosso, si rilevò che il disgraziato si chiama Giovanni S., da Udine.

Assalto epilettico. Stefano B., d'anni 50, ieri, mentre passava per la Piazza Grande, fu colto da un assalto epilettico e cadde a terra. Trasportato nella vicina farmacia Praxmarer, ebbe qualche cura da un medico dell'«Igea», chiamato sul luogo e poi potè rincasare.

Scottature. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso veniva chiamato in via del Belvedere N. 29, ove trovò la sig. Ernesta B., di 27 anni, alla quale, mentre era intenta a deporre una pentola di latte bollente sulla cappa del camino, il liquido si era riversato addosso cagionandole scottature al petto. Il medico le prestò le cure necessarie.

★ La domestica Francesca Preghel, di 18 anni, abitante in via S. Nicolò N. 10, ieri alle 12.30, portava in tavola la zuppiera, quando nel corridoio ebbe la disgrazia di inciampare e cadere rovesciandosi addosso il brodo bollente. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, che le riscontrò scottature alla schiena, all'avambraccio sinistro, al collo e alla faccia e le prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'«Igea»: Enrico Maier, di anni 30, abitante in Via Gaspare Gozzi, per una ferita al capo; Tommaso Bebis, d'anni 21, marinaio, per una ferita all'avambraccio sinistro; Samuele Levi, d'anni 9, abitante in Via di Riborgo N. 29, per una contusione al ginocchio sinistro; Fausto Bertuzzi, d'anni 8, abitante in Androna Gusion, per una ferita al capo; Guido Malusà, d'anni 8, abitante in via dei Navali N. 18, per una ferita all'indice destro; Angelo Favot, d'anni 25, abitante a S.ta M. Madd. inferiore N. 54, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Dalia.* Se il conduttore avesse pattuito espressamente che, cessata l'industria, il contratto di locazione s'intenda sciolto, nessuna pretesa potrebbe avanzare il proprietario dello stabile. Ma generalmente non si fa tale riserva e in tal caso il contratto rimane in vigore. — *Ignorante.* Un cittadino austriaco non può mai essere bandito dall'Austria, del pari l'autorità non può sfrattare alcuno dal Comune dove possiede il diritto d'incolato (pertinenza). — *Donna povera.* Tiflologia è quella parte della medicina che si occupa dei ciechi. - *Sidi Alì.* 1. Quale cura preventiva contro i geloni si consiglia di evitare i rapidi cambiamenti di temperatura. 2. Il matrimonio celebrato dinanzi all'autorità politica (ora il Consigliere di Luogotenenza) è altrettanto valido come quello contratto in chiesa. Non è ammesso però che in determinati casi (sconfessionati ecc.). — *Elettore dalmato.* Appunto la Dalmazia e la Galizia sono gli unici paesi per i quali vige l'eccezione all'unicità della data per le elezioni in tutte le provincie dello Stato, e ciò a cagione delle grandi distanze e delle difficoltà delle comunicazioni. — *Contrasto.* Ella confonde il «Roberto il diavolo» col «Fra Diavolo». La canzone «Quell'uom dal fiero aspetto» ecc. è del «Fra Diavolo», parole di Scribe e Delavigne. — *Per favore.* I versi «E tu ridevi stella di Venere - stella d'Italia, stella di Cesare - non mai primavera più sacra - d'animi italici illuminasti» sono nell'ode carducciana «Scoglio di Quarto». — *Forestiero.* Il museo ed il lapidario capitolino sono aperti nei giorni feriali dalle 10 alle 14, nelle domeniche e feste il primo dalle 10 ant. alla 1 pom., il secondo soltanto da maggio a ottobre dalle 11 ant. alla 1 pom. — *Agricoltore.* Sì, i ruderi di muro o calcinacci hanno un notevole potere fertilizzante dovuto non solo alla calce, ma anche ai nitrati che contengono. Sono utili sopratutto nelle piaggie umide. — *Mazziniano.* Al principio del 1833 il Mazzini calcolava da 50 a 60 mila gli affiliati alla «Giovine Italia». Da questo dato può dedurre una risposta abbastanza esatta alla Sua domanda. — *Laerte.* Le sedute delle Delegazioni sono di regola pubbliche e le eccezioni sono stabilite dal regolamento degli affari. Non si possono però prendere deliberazioni che in seduta pubblica. — *Maria e Mario.* Colle Artemisio e colle Valerio sono sinonimi, indicano cioè la stessa altura adiacente alla strada di Opicina sulla sinistra di chi, partendo da Trieste, si dirige a quella volta. — *Lettore assiduo.* Il decreto reale che proclama la piena ed intera sovranità dell'Italia sulla Libia (Tripolitania e Cirenaica) reca la data del 5 novembre 1911. Guardi la cronologia della guerra nel «Piccolo della sera» di domenica 29 settembre. — *Bertuccia.* 1) Anche le scimmie vanno soggette alla tubercolosi come l'uomo. 2) Perchè i pappagalli parlino è necessario far loro subire il martirio di quell'operazione. — *Legale.* Il compito di fornirci le più interessanti decisioni supreme è affidato ad uno dei nostri corrispondenti di Vienna. Quella decisione non è stata pubblicata nel «Piccolo» del 18, bensì del 16 p. p. — *Bengasi italiana.* I nati nel 1894 si presenteranno alla leva nel 1915. — *Vecchio abbonato.* Veda la rubrica «Marina e Navigazione», nella quale pubblichiamo regolarmente il movimento dei piroscafi ecc., ed al caso si rivolga a quella società. — *Preoccupata.* Certo le guance perdono presto la freschezza se prima di andare a letto non se ne toglie la polvere (la cipria compresa...). — *Curiosi contrastoni.* E' evidente che è preferibile indicare già sulla busta «per la corrispondenza aperta». — *Spalatin.* Con la terra di Vicenza («tera marcia») o col cloro. Se però il legno è imbevuto d'olio, non Le riuscirà di far scomparire del tutto la macchia. — *Anonimo.* Nessuna difficoltà. Lasci metà della sostanza alla moglie e metà ai figli. — *Antonio.* Alla sezione II del Magistrato civico. — *Bepi. Umago.* Il mezzo viene scelto dal medico a seconda delle circostanze. Senza l'intervento medico l'atto è pericolosissimo. — *Asdrubale.* Anche fino alla classe VII. — *Aquileia.* Presso qualche banca o qualche ditta commerciale. — *Antonietta.* Il sesto comandamento condanna il concubinato. — *Ringraziando.* Alla sezione IV del Magistrato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.—, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.4. Oggi: Alta marea 0.14 ant. e 10.56 ant. - Bassa marea 4.59 ant. e 6.24 pom.

Ogni giorno una.

Puntolini, mentre esce da una esposizione di belle arti, incontra il pittore Codicelli suo amico, che vi ha esposto dei quadri e così lo abborda:

— Che bei quadri! Del resto non si potevano vedere che i tuoi!

— Adulatore!

— Non è il caso, mio caro! davanti agli altri c'era tanta gente.

TEATRI

Politeama Rossetti. Stasera si darà la quarta della «Mignon», protagonista la signorina Maria Cantoni, rimessa completamente dall'indisposizione che le aveva impedito di prendere parte alla prima rappresentazione.

In settimana andranno in scena la «Cavalleria rusticana» del m.o Mascagni e i «Pagliacci» del m.o Leoncavallo.

La stagione autunnale di prosa al Teatro Verdi. Nel mese di novembre p. v. avremo al teatro Verdi la compagnia drammatica Palmarini-Farulli-Grassi, diretta da Giannino Antona-Traversi. La compagnia, che darà un corso di trenta recite, promette molte novità, italiane e straniere.

Fenice. Folla anche iersera alla rappresentazione del Circo equestre italiano. Oggi variato programma. In settimana avremo la serata d'onore di «Consul II».

Eden. Da questa sera fino al 10 ottobre, nuovo programma a questo teatro di varietà. Fra i nuovi numeri notiamo i commedianti parodisti, i sette «Nanking Chinois republicain», giocolieri dell'Estremo Oriente, la «divette» Nella D'Argent, «The Stoewhas» equilibristi comici, ecc. ecc.

Teatro popolare di San Giacomo. Da parecchi giorni agisce a questo teatro, la compagnia drammatica del Grand Guignol diretta dall'attore Vittorio Campi. Stasera si darà: «E' delitto?» dramma del Grand Guignol e la farsa: «La tombola».

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «Mignon», 4 atti del m.o A. Thomas.

FENICE. Ore 8. Circo equestre italiano. Rappresentazione con spettacolo variato.

TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8.30. Rappresentazione con spettacolo variato.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE', 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TUTTE LE PERSONE AFFETTE DI

ERNIA

debbono portare

IL NUOVO APPARECCHIO PNEUMATICO

Impermeabile e senza molla di A. CLAVERIE di Parigi.

Perchè è il solo apparecchio pratico e veramente perfezionato.

Perchè è il solo che sia ad un tempo efficace e sempre facilmente sopportato.

Perchè è il solo che eviti i pericoli mortali dello strozzamento.

Perchè è il solo che assicuri la *riduzione definitiva* di tutte le ernie, come pure la loro *intera, assoluta e sempre garantita ritenzione.*

Perchè è il solo che permetta ai malati di *darsi ai lavori più faticosi* senza risentirne incomodo alcuno e senza neppure accorgersi che si porti un cinto.

Così è con vivo piacere che ci affrettiamo ad annunciare ai lettori del «Piccolo» che sono affetti di ernie, sforzi, discese, ecc.... l'arrivo nelle sottoindicate città del famoso specialista di Parigi.

Il signor A. CLAVERIE riceverà dalle 9 alle 17 e farà l'applicazione dei suoi meravigliosi apparecchi brevettati, prodigando a ciascuno quei buoni consigli che la sua alta competenza professionale lo mette in grado di dare, a:

TRIESTE, sabato 5, domenica 6 e lunedì 7 ottobre, **Hôtel de la Ville.**

GORIZIA, martedì 8, **Hôtel de la Poste.**

Apparecchi perfezionati per ogni affezione addominale nella donna, applicati da una SIGNORA SPECIALISTA.

CERCASI VIAGGIATORE

per le provincie meridionali dell'Austria, che visiti la clientela privata con articoli di mode per signori, biancheria per corredi da sposa, ecc. per affidargli insieme anche la vendita di **un finissimo articolo di mode per signora.** Accordasi buonissima provvigione. Scrivere sub «Old England Z 4963» a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

La maestra di pianoforte e concertista

MATILDE CARBONETTI

RIPRENDE LE LEZIONI

Abitazione: Riva dei Pescatori 2, III.

PIANOFORTI

Bösendorfer

Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Telefono 1257.

Cabaret Maxim

Direttore CARLO MAURICE — al piano FERD. LEPOLDI

DAL 1.o al 15 OTTOBRE 1912

Sensazionale Programma:

Käthe Orloff soubrette — **Anny Waldes** dicitrice

MARY & ONNY GREY duetto di canto e danza

Irene Wagner canzonettista — **Mitzi Zlatka** canzonettista

SIGFRID OSER comico

Willa Verda canzonettista — **Enrichetta Du Lac** soubrette

CHRISTL JELSEN soubrette

Sabine Berly canzonettista intern. — **Emmy Kerer** soubrette bébé

REGAN & ROSIE danze inglesi

M. Martini umorista — **Ena Soeblen** soubrette danese

DER RASTELBINDER terzetto

Principia alle ore 9 precise, fine ???

Ingresso I posti Corone 2 - II Corone 1

LA PRIMA

Società Generale degli Impiegati

della Monarchia Austro-Ungarica, Vienna

CERCA PERSONE

che si presentino bene, abbiano aderenze, atte ad acquisire assicurazioni sulla vita. **Ottima occasione per procurarsi una posizione assicurata.** Si corrisponderà un onorario adeguato all'entità degli affari conclusi. Riflettenti seri dirigano offerte in iscritto con necessarie referenze alla **Direzione Centrale della Società degli Impiegati, Vienna I, Wipplingerstrasse 25.**

MILIONI DI PERSONE usano contro la **Tosse**

la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi la tosse convulsiva, la tosse canina,

le Caramelle Pettorali „KAISER"

con la marca „TRE ABETI"

6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura

Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.

Pachetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.

Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella. A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi; a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni.

SOCIETA' ANONIMA DELLE PICCOLE FERROVIE DI TRIESTE

Ferrovia elettrica Trieste-Opicina (ad adesione e dentiera)

Orario valevole dal 1. Ottobre fino ad altra notificazione

Partenze dalla Piazza Caserma per Opicina ed Opicina Stazione Ferrovia dello Stato

7.16*** 8.04 8.28* 8.54*** 9.40 10.28 11.16 11.40 12.20 12.44*** 1.34 2.06 2.30 2.54* 3.18 3.42* 4.06*** 4.30* 4.54 5.18* 5.42*** 6.06* 6.30 7.02* 7.26*** 7.50* 8.14*** 8.50 9.14* 9.38 10.24 11.02**.

Partenze da Opicina Stazione Ferrovia dello Stato ed Opicina per la Piazza Caserma

6.30 7.04*** 7.14 7.40* 8.04 8.42*** 8.52 9.40 9.54*** 10.04 10.52 11.06*** 11.16 11.56 12.44 1.08 1.34*** 1.42 2.08* 2.30 2.54* 3.18 3.42 4.06 4.30* 4.54 5.18* 5.42 6.06* 6.32*** 6.38 7.02* 7.26 7.40*** 7.50 8.22* 8.50 9.38 10.24**.

*) Questi treni partiranno soltanto le domeniche e feste ed eventualmente anche in altri giorni di bel tempo o di particolare concorso. — **) Questi treni partono esclusivamente nelle domeniche e feste. — ***) Questi treni proseguono fino alla Stazione di Opicina della Ferrovia dello Stato, rispettivamente partono da quella Stazione, in coincidenza con la Transalpina.

Vito de Gioia

TRASLOCATO

Piazza Grande N. 4, Palazzo municipale.

Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.

PREZZI MITISSIMI.

Extra piatto. Elegantissimo.

Orologio in oro doublé

per le persone distinte, marca premiata, soltanto cor. 4.70

Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.

I. H. Rabinowicz

Vienna VII, Lindengasse 2-T

A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

PATATE

spedizioni in vagoni completi, qualunque quantitativo e qualità

offre al massimo buon prezzo

J. GESCHMAY, PILSEN, prima ditta boema in esportazione ed importazione di patate. - Telefono 417. - Indirizzo telegrafico: **Geschmay, Pilsen.**

IL DEPOSITO D'OROLOGI

— di —

Giov. Eckert

venne traslocato

al N. 5 della stessa Via Ponterosso

Signora di bell'aspetto

vedova senza figli, ventottenne, distinta, irreprensibile, allegra, piena di vita, Marchi 600.000 contanti, DESIDERA RIMARITARSI. Offerte adatte, dirette, indirizzare sub «Gleichgesinnt» fermo posta centrale Düsseldorf. Massima discrezione vicendevole. Inutile anonime.

A. BOLAFFIO

CAMBIO VALUTE

VIA S. ANTONIO N. 6

VENDE: Biglietti imper. Elisabetta a Cor. 1.— estr. 4 Ottobre, vinc. princ. Cor. 25.000 - Biglietti Salvataggio a Cor. 1.— estr. 17 Ottobre - Promesse Com. Vienna 2 Novembre a Cor. 18. vincita principale Cor. 300.000. — Verificazione di Biglietti Tassa 10 centesimi. Si presta denaro verso deposito di Biglietti. Vendita Biglietti originali di Lotteria per cassa o in rate. Si comperano Biglietti di Lotteria anche impegnati.

NB. Al 5 Settembre furono guadagnate Cor. 60.000.— con un Biglietto Boden Credit, al 4 Luglio Cor. 10.000.— con un Biglietto Stato da 4 Corone, tutti venduti dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. Ed anche la vincita di Cor. 60.000.— della Lotteria dello Stato guadagnata al 4 Luglio con un Biglietto dello Stato da 4 Cor. fu pagata dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6.

LE ULTIME NOVITÀ

edite dalla casa

NORDISK

DI COPENHAGEN

si rappresenteranno oggi nei primari cinematografi di Trieste, e precisamente:

Il segreto del mulino

all'EDISON, Palazzo Vianello e al NOVO CINE, Acquedotto 37

mentrechè

UN MATRIMONIO DI CONVENIENZA

viene rappresentato

al SALONE AMERICANO, Piazza della Borsa N. 15

Ambidue questi capolavori artistici sono magistralmente interpretati dai ben conosciuti artisti di Copenhagen ed in tutte le splendide scene piene di avventure dei simpatici romanzi d'amore.

Valeriano Pohusta junior

ha riaperto il negozio in

VIA PONTEROSSO N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE, COLLI, POLSI, CRAVATTE, MUTANDE, MAGLIERIE, BASTONI E DI TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI PER SIGNORI.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA ALCUNA.

GIUSTO STRANSIAK

Via Nuova 23, angolo via S. Spiridione 6. Tel. 24-41

Il più grande ed il più conveniente deposito.

Coperte di lana da cor. 7.— in più, imbottite da cor. 9.— in più. — **Guarniture per stanze:** 2 copertori, 1 tappeto da tavola con eguali cortinaggi in disegni e colori novità, cor. 32.50. — **Scendiletto** in colori e disegni moderni, da cor. 3, finissimi cor. 5. — **Coltrinaggi** di merlo, bianchi o crema, da cor. 3.50 in più. — **Vitrages** pronti, da cor. 1.70, 2.— e 2.50 al paio. — **Grande assortimento Tele cerate per tavoli, pronte ed a misura. — Linoleum per corsie. — Corsie in cocco e juta. — Tappeti per stanze d'ogni misura.** — **Lana** della Bosnia per materassi, bianca, doppia lavatura, a cor. 2.50 il chilogramma. — **Crine** animale e vegetale. — **Tralicci** da materassi, da cor. 1.10 in più. — **Damaschi** da materassi da cor. 1.60 in più. — **Satin** per coperte imbottite, in tutte le tinte. — **Cotone** per coperte imbottite. — **Piume** diverse qualità. — **Modiglioni di metallo** da cor. 3.50. — **Stanghette** per Vitrages a cent. 28. — **Stanghette** per Storres a cor. 1. — **Grande partita tela per lenzuola** prima qualità, 156×100, a cor. 1.50 al metro. — **Fustagni** bianchi e colorati. — **Maglie Jäger originali.** — **Maglie Marina** cor. 5.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

I defraudi nella amministrazione delle Pubbliche piantagioni

Accusato è Schürrer, triestino, di 49 anni, addetto all'ufficio delle pubbliche piantagioni, e precisamente incaricato dei pagamenti del personale addetto all'ufficio stesso. E l'accusa gli imputa di aver truffato il civico Magistrato per cor. 1897, mediante alterazione dei ruoli relativi al personale stesso.

Terminata la lettura dell'atto d'accusa il presidente cons. d'appello dott. Andrich informa che il dibattimento si svolge innanzi al Tribunale prov. penale di prima istanza perchè la Corte d'appello ha respinto il gravame interposto dalla difesa dell'accusato contro l'atto d'accusa. In quel gravame veniva eccepita la competenza del Tribunale, essendo stato riconosciuto dall'accusato un ammanco superiore alle duemila corone; ma l'eccezione non venne ritenuta valida.

Indi passa all'interrogatorio dell'accusato.

Pres.: Si dichiara lei colpevole?

— Sissignore, ma per l'importo di circa 2200 corone.

— Il Comune ha indicato un importo preciso di cor. 2173.02. Ella dapprima ha dichiarato che v'era errore in più.

— Ma ora ammetto la mia colpevolezza per l'importo indicato dal Comune.

— Mi dica ora le ragioni per le quali fu indotto a commettere il reato che riconosce.

— Ero commerciante ed ho perduto 45 mila fiorini. Ho pagato tutto e sono rimasto povero. Poi... poi molte altre gravi disgrazie mi sono capitate. Prima la mia figliuola ha commesso un fallo irreparabile, poi il figlio maggiore per molto tempo non ha trovato impiego, infine il mio figliuolo minore mi è... mancato. Ho cercato di scongiurare la sua completa rovina con i più duri sacrifici... finchè non ho potuto più... le assicuro signor presidente che non ho potuto più e... e me lo hanno arrestato.. (L'accusato scoppia in singhiozzi).

Pres.: Bene... Si calmi e vediamo di procedere con ordine. Vuol aiutarmi a precisare l'importo della truffa?

— Sono qui, signor presidente.

— Come faceva innanzi tutto ad appropriarsi del denaro del Comune?

— Mi rimanevano in cassa, dopo i pagamenti settimanali, 15, 20 o più corone, e me le trattenevo.

— Senta. Lei ha confessato un importo maggiore di 2 mila corone per esser giudicato dai giurati. Ma non basta, sa? Bisogna che confessi veramente tutto.

— Ecco. Quando facevo i ruoli per il Comune mettevo nomi di operai che non esistevano ed aumentavo le mercedi di quelli che avevano lavorato.

— Sta bene. Ora quando la Tesoreria ha chiamato lei per il controllo, imputandole una truffa per oltre 2000 corone, alcuni ammanchi lei ha riconosciuto, ma altri ha contestato. La sua confessione ha portato ad un totale per 1897 corone. Successivamente lei si è presentato al giudice istruttore e gli ha detto: Riconosco di aver sottratto al Comune la somma di 2167 corone, cioè quanto mi viene dalla Tesoreria imputato. Come spiega ciò?

— Ho contestato alcuni importi perchè temevo di essere arrestato.

— E allora bisognerà esaminare i testimoni per rivedere singolarmente i conti.

E viene tosto introdotto il signor Enrico Sakraischek, aggiunto alle pubbliche piantagioni.

Pres.: Vuole esporre quanto lei sa in proposito alla questione delle piantagioni? E precisamente in relazione alla cifra imputata dalla Tesoreria, di 2163 corone che l'accusato oggi riconosce per intera?

— Lo Schürrer aveva la mansione di copiare dai libri dei capisquadra i nomi degli operai che avevano lavorato durante la settimana e formare così il ruolo che presentava alla Tesoreria per riscuotere la somma totale con cui fare i pagamenti. Evidentemente nel formare i ruoli, alterava le cifre.

— E della persona e del suo comportamente cosa può dire?

— A me è sempre parso un pochino matto... ma disonesto mai! Ho saputo poi, lontanamente, di molte sue disgrazie.

— Cosa indusse lei a ritenere un po' matto lo Schürrer?

— Era irascibile, accusava sempre mali di capo, si lavava venti volte al giorno, non salutava nessuno...

Segue il teste Giuseppe Siscovich, capo-guardiano alle piantagioni, il quale spiega come avvenivano le operazioni dello Schürrer. Il suo deposto è per ciò, in relazione al «meccanismo» dei pagamenti, più dettagliato di quello del teste precedente, ma nulla aggiunge di particolarmente notevole.

E lascia il posto al sig. Leone Crogger, impiegato del Comune, che, appena avuto l'incarico per la revisione delle sottrazioni, giunse alla conclusione che il defraudo sommasse alla cifra di 2163 cor.

Pres.: E' lei certo dell'esattezza dei suoi calcoli?

— Sicurissimo.

— E quando le furono note le eccezioni dell'accusato relativamente ad alcuni capitoli, cosa pensò?

— Che errore da parte mia non v'era, ma era probabile mancasse qualche pezza d'appoggio.

— E dell'accusato non sa nulla?

— So che al Magistrato passava per uno squilibrato. Ma di persona nulla so.

Ultimo testimone è il sig. Ettore Carnera, economo del Comune. Apprese che l'accusato, alterando i ruoli presentati alla Tesoreria, era riuscito a riscuotere più di 2000 corone, e informò della cosa l'assessore ai Lavori pubblici.

Pres.: Lei ebbe un tempo le stesse mansioni dello Schürrer, per ciò sa benissimo quale era il compito dell'accusato. Ci dica dunque se egli fosse autorizzato a fare modificazioni ai ruoli.

— No certamente. Se, cosa che può avvenire, si fossero riscontrati errori in un ruolo settimanale, l'impiegato avrebbe dovuto apportare nel ruolo della settimana successiva le correzioni. Non mai nel ruolo copiato dai libretti dei capi-squadra.

— Lei conosce bene lo Schürrer?

— Da qualche anno. Dirò anzi che al Comune era noto come impiegato tutt'altro che modello. Cosicchè quando, avendo io bisogno di un aiuto - in ufficio - seppi che mi era stato destinato lo Schürrer, non nascosi il mio malcontento. Viceversa, poi, non posso che lodarmi dell'opera da esso allora compiuta, tanto che ritenni in coscienza di facilitargli la promozione.

— E del suo carattere?

— Era bizzarro e si capiva che aveva gravi preoccupazioni famigliari.

A questo punto il presidente fa avanzare tutti i testi e l'accusato, e passa ad un controllo singolo delle cifre addebitate allo Schürrer per giungere a precisare il loro vero totale. La seduta procede così per qualche tempo monotona. Infine risulta una cifra ancora controversa ed oscillante, di poche corone, fra le 2000.

Il dott. Robba, difensore, si leva allora per proporre che, data la ammissione dell'accusato di essersi appropriato più di 2000 corone di pubblico danaro, la Corte si dichiari incompetente, e rinvii alle Assise la prosecuzione del dibattimento; ma la Corte ritiene non potersi fare, dalle indagini processuali, un concetto esatto dell'ammontare delle sottrazioni, e giudica opportuno rimandare l'incarto al giudice istruttore con l'ordine di rivagliare le singole partite per precisare le cifre sottratte e per nuove proposte in relazione alle conclusioni.

Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

La solita intemperanza che diventa pubblica violenza

Viene introdotto Carlo Piccini, di 27 anni, triestino, bracciante.

Egli è imputato di aver offeso la guardia comunale Antonio Vecchiet, e di essersi opposto con grande violenza all'arresto, quando la guardia, offesa, gli intimò di seguirla. Egli ascolta la lettura dell'atto d'accusa come cosa che non lo riguarda, e quando il presidente gli pone la rituale domanda «se sia colpevole» risponde:

— Cosa la vol che sapio mi? Iero imbriago.

— E non ha nulla da dire?

— Gnente, che no so, che me par impossibile, che sia vero, no me ricordo.

— Sentiremo i testimoni.

— Ecco. No resta altro.

E i testimoni entrano infatti. Sono la guardia com. Antonio Vecchiet e la guardia di p. s. Francesco Skerl.

Il Vecchiet narra che il 24 aprile, incontratosi con l'accusato, abbastanza brillo e schiamazzante, lo invitò a tranquillizzarsi, ed andare per la propria strada senza più oltre dar noia ai passanti. Il Piccini tirò via per qualche passo, ma appena lontano si volse e disse: «Cossa la vol? Chi la xe lei?» e con un gesto della mano gli fece cenno che gli sembrava pazzo.

La guardia lo seguì e lo fermò. Ma lo aveva appena avvertito che sarebbe stato opportuno far una gita in polizia, che l'altro si gettò a terra e incominciò a sferrar calci.

Intervenuta a prestar mano la guardia di p. s. Skerl, non poco ebbero a faticare entrambe per riuscire ad arrestare e tradurre all'ispettorato l'energumeno. Anzi lo Skerl s'ebbe un calcio ad una mano ed una manica lacerata.

Pres.: Era ubriaco?

— Aveva bevuto indubbiamente. Ma sapeva benissimo cosa si facesse.

La guardia di p. s. che segue, conferma col suo deposto il racconto di Antonio Vecchiet, ed essa pure ripete che l'accusato, seppur brillo, non aveva certo il cervello ottenebrato.

E la Corte condanna per pubblica violenza a 4 mesi di carcere duro.

La cassa forte violata

Quando all'alba del 1 settembre in casa del signor Salvatore Giamporcaro, proprietario della pasticceria in via Cavana si presentò una guardia di p. s. per invitarlo a constatare come qualmente i ladri avevano tirato il colpo alla sua cassaforte, l'interpellato ebbe un sussulto e pensò:

— Anch'io, dunque?

Le casseforti violate erano infatti all'ordine del giorno.

La constatazione del resto non fu eccessivamente emozionante. Ed ieri il signor Giamporcaro l'ha riassunta, in poche parole, alla Corte che lo aveva citato:

— Danno? Nessuno. C'erano in cassa circa 1200 cor. E ci sono rimaste. La parete della cassaforte non aveva che un foro, e la Riunione Adriatica di Sicurtà me l'ha rimessa a nuovo.

Accusato del tentativo di furto è Nicolò Pittich, da Strassoldo, d'anni 23 maniscalco.

Pittich è confesso. O almeno: quasi confesso.

— Un tale - dice - che non conosco....

Pres.: E' sicuro di non conoscerlo?

— Si figuri! Quasi mi meraviglio di essermi lasciato sedurre, da un ignoto, a commettere un atto che deploro.

— Racconti per esteso.

— Ecco: la sera del 31 agosto ho incontrato per caso questo individuo che mi ha proposto un..... come posso dire? Un «colpo». «Non vengo» - ho risposto - «non voglio rovinarmi.... e poi non avrei il coraggio...» Mi ha fatto capire che avevo ben poco da fare. Bastava mi mettessi in guardia. L'operazione l'avrebbe fatta lui. E così mi ha condotto in via Cavana, ha aperta una porta, mi ha detto di stare a guardia ed è scomparso nel buio. Dopo un'ora buona è ritornato e mi ha detto: «No go podesto perchè no gavevo el lume; xe meio che se la mochemo». Siamo usciti infatti e subito dopo io sono stato preso da una guardia.

— E il suo compagno?

— Ha svoltato in fretta e non l'ho visto più.

Le guardie Koren e Mauric raccontano, dell'arresto. Sono concordi. Videro due persone in atteggiamento sospetto, le abbordarono ed arrestarono quella che fu meno sollecita alla fuga.

La Corte condanna Nicolò Pittich a 8 mesi di carcere, computati 29 giorni di istruttoria.

★ Presiedeva il cons. Minio. P. M. il primo Proc. di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

La navigazione pel Brasile.

AMBURGO 27 (f). Telegrafano da San Paulo che il Governo del Brasile, ha stipulato un contratto con le compagnie di navigazione italiane «Navigazione generale», «La Veloce» e «L'Italia» per l'istituzione d'un servizio postale diretto tra l'Italia e il Brasile. Le partenze avvengono ogni 14 giorni da Genova per Rio de Janeiro, Santos, Pernambuco e Bahia. Anche con la «Messaggeries Marittimes» è stato stipulato un contratto per una linea mensile per Colombo, via Porto Said. A Bergen, in Norvegia, s'è inoltre costituita una nuova compagnia per un servizio col Brasile.

Movimento nel porto.

Ierlaltro e ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Almissa», cap. G. Gallovich, da Venezia con 76 pass; «Adelsberg», cap. F. Bechtinger, da S. Maura con 56 pass.; «Helouan», cap. A. Martinolich, da Alessandria e Brindisi con 22 pass.; «Thalia», cap. de Bretfeld, da Amburgo e scali con 83 pass.; «Wurmbrand», cap. O. Micich, da Venezia con 55 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 205 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. G. Pesut, da Venezia con 286 passeggeri ieri l'altro e 265 ieri; «Flink», cap. G. Blasich, da Spalato; «Emma», cap. R. Craglietto; «Elvira Antonietta», cap. S. Capponi, da Venezia; «Lovrinac», cap. G. Civitanich, da Cattaro e scali con 122 pass.; «Gilda», cap. G. Radossich, e «Zoe Cosulich», cap. Chenezevich, da Spalato; «Spalato», cap. Jelicich, da Metcovich; «Sultan D.», cap.

LA PIÙ ATTRAENTE NOVITÀ NEL CAMPO CALZATURE.

Carlo Reslusni

TRIESTE

Prezzi di réclame.

Prezzi di réclame.

Fra giorni seguirà l'apertura del

Nuovo Negozio Calzature

marca:

„VELIVOLO"

in

Piazza S. Giovanni I

Insuperabile materiale per solidità ed eleganza

Unico rappresentante per Trieste, l'Istria, il Friuli e la Dalmazia

CRÈME SULTANA

Il segreto delle donne orientali nell'ottenere un **seno bello, rotondo, rigido sviluppato,** come pure nel conservare la freschezza del viso ed il candore delle mani e delle spalle, consiste in un preparato già da lungo tempo conosciuto ed in uso presso di loro per la sua sorprendente efficacia. La «Crème Sultana», è questo il nome della meravigliosa composizione, preparata in modo scientifico, contiene sostanze assolutamente innocue e viene usata tanto da persone giovani, quanto da adulte per ridonare al seno la forma e pienezza naturale che rendono le signore tanto attraenti.

Modo di usarla. Per ottenere l'effetto desiderato devesi assolutamente osservare scrupolosamente le prescrizioni seguenti:

Un po' di «Crème Sultana» viene stesa sulla palma della mano oppure su di un pannolino e soffregata attorno al seno, dapprima leggermente e poi con maggior forza per circa 10 minuti, terminando questo massaggio dal basso all'alto (dalla cintola alla spalla). Mantenendo regolarmente la cura, si osserva già dopo pochi giorni uno sviluppo regolare e duraturo del seno, anche laddove esso non era bene sviluppato, o se dopo il puerperio avesse perduto la sua naturale bellezza. Facendo uso della «Crème Sultana» mattina e sera l'effetto sarà ancora più sorprendente.

Vendesi in tutte le principali farmacie, drogherie e profumerie al prezzo di cor. 6 per vaso (sufficiente per la cura), e cor. 3.50 un vaso di prova.

Spedizione segreta verso rivalsa.

Deposito generale: DROGHERIA ZERNITZ - TRIESTE

PIANINI indiscutibilmente i più perfetti possono vendere a prezzo conveniente soltanto fabbriche che, libere da riguardi per rivenditori o intermediari, trattano soltanto direttamente col pubblico, come la fabbrica fornitrice dell'I. R. Corte **Bremitz,** Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) la quale possiede i modelli più potenti (non merce mercantile), il legname più stagionato, i materiali più resistenti il macchinario più perfetto, l'amministrazione la più economica e perciò può offrire prezzi i più convenienti e una garanzia illimitata.

LA TISI PUO ESSERE GUARITA

Finalmente si é trovato un rimedio che guarisce la tisi.

Derk P. Yonkerman, lo Scopritore della Nuova Cura per la Tisi.

Meraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, un rimedio è stato trovato che ha guarito la mortifera Tisi anche negli stadi avanzati della malattia. Nessuno vorrà più dubitare che la Tisi non possa essere guarita dopo che si saranno lette le prove di centinaia di casi guariti con questa maravigliosa scoperta, - alcuni dei quali, dopo che cambiamento di clima e tutti gli altri rimedi erano stati provati senza successo, erano stati dichiarati incurabili. Il nuovo rimedio è stato provato efficace e rapido anche nella cura del Catarro, della Bronchite, dell'Asma e di molte altre serie malattie della gola e dei polmoni. Una società è stata costituita con lo scopo di far conoscere questo maraviglioso prodotto della scienza a chiunque ne abbia bisogno. Un libro sulla cura può ottenersi, gratis, scrivendo alla Derk P. Yonkerman Co., Ltd., No. 395 Reparto Italiano, 6. Bouverie Street, Londra, E. C., Inghilterra. Non mandate danaro, ma solamente menzionate questo giornale e chiedete un libro gratis. Questo vi sarà mandato a volta di corriere, senza spese postali.

ASSOLUTAMENTE GRATIS

Se voi avete qualche sintomo di Tisi non aspettate, se voi soffrite di Catarro Cronico, di Bronchite, di Asma, di dolori al petto o di ogni altro disturbo della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, un libro di istruzione e curatevi prima che non sia troppo tardi.

Nei negozi Caffè e Tè
H. Hausbrandt
di via Ponterosso N. 6
passo S. Giovanni " 1
via Barriera vecchia " 19
via S. Sebastiano " 7
si trova quanto di più buono
e conveniente si possa fornire nel genere

NEL
Buffet - Ristorante
„TRIESTE"
con annessa SALUMERIA
Angolo via Bachi - via Farneto

smerciansi cibi freddi assortiti di ottima qualità a prezzi convenientissimi, con servizio di birra chiara e scura di I.a qualità e vini scelti a spina nonchè in bottiglie.

In settimana verrà aperto il
Nuovo Negozio Chincaglie, Giocattoli
ED OGGETTI DI CANCELLERIA
— di —
B. A. PRATOLONGO
Acquedotto N. 2 (casa Cassab)

Biocitin

rinforza il corpo e i nervi.

La Lecitina è la sostanza vitale più importante contenuta nei nervi. Dacchè la scienza riuscì a fare questa constatazione i medici prescrivono sempre più spesso e con ottimo successo il Biocitin per rinforzare e ravvivare i nervi stanchi ed esauriti, poichè il Biocitin è l'unico preparato che contiene il 10 per cento di lecitina di quella qualità straordinaria che si ottiene col processo di fabbricazione secondo il sistema del consigl. intimo prof. Dott. Habermann. Con l'aiuto del Biocitin si riesce a rinforzare, rigenerare e a ridare ai nervi stanchi dal lavoro o altrimenti indeboliti, la massima resistenza. Si faccia però attenzione al nome Biocitin e si respingano energicamente tutte le imitazioni che spesso vengono offerte a torto, come altrettanto buone o forse migliori. Chiedere l'invio gratuito e franco di un campione di prova insieme all'opuscolo istruttivo alla fabbrica Biocitin, Vienna I/F. 10.

M. Tadin, da Curzola e scali con 56 pass.; «Albania», cap. Cresteli, da Spalato; «Sofia Hohenberg», cap. R. de Parovich, da Buenos Ayres e Napoli con 46 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Saffo», cap. C. Levantis, da Costantinopoli e Corfù con 58 passeggeri.

Il veliero italiano «Furio Camillo», cap. D. Sasso, da Spalato.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Galizia» per la Grecia, Costantinopoli e Batum; «Amphitrite» per la Soria; «Brioni» per la Dalmazia e Spizza; «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Aristea» partì il 29 da Amburgo per Nuova York, «Erodiade» arrivò il 26 a Catania, «Franconia» passò Gibilterra il 27 diretto a Barcellona, «Himalaia» proseguì il 27 da Patrasso per Almeria, «Mrav» proseguì il 26 da Las Palmas per Buenos-Aires, «Illiria» arrivò il 27 a Genova, «Matlecovitz» il 27 a Dieppe, «Germania» partì il 25 da Shields per Trieste, «Nereide» passò Gibilterra il 29 diretto ad Anversa.

Austro-Americana: «Atlanta» arrivò il 26 a Rio Janeiro, «Eugenia» partì il 28 da Palermo per Almeria, «Imp. Franc. Giuseppe» passò Gibilterra il 27 diretto a Rio Janeiro, «Oceania» arrivò il 28 a Montevideo, «Alberta» proseguì il 28 da Siracusa per Venezia, «Frigida» arrivò il 26 a Genova, «Giulia» proseguì il 27 da Martinica per Ponce, «Virginia» proseguì il 27 da Almeria per Nuova York.

Lloydiani: «China» proseguì il 28 da Hongkong per Sciangai, «Maria Teresa» il 28 da Alessandria per Trieste, «Vorwaerts» il 28 da Calcutta per Colombo.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 25 a ieri 30 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Stambul» il 25 da Trieste e scali della Grecia, «Praga» il 25 dai porti del Danubio, «Merano» il 26 da Trieste e la Tessaglia, «Urano» il 26 da Odessa, «Carintia» il 26 da Batum, «Palacky» arrivò ieri mattina da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Praga» il 27 per Trieste in linea celere, «Achille» il 28 per Venezia, «Stambul» il 28 per Batum, «Urano» il 28 per la Tessaglia e Trieste, «Merano» il 28 per Odessa, «Carintia» ieri 30 per la linea Greco-Orientale B e Trieste, «Palacky» proseguirà il 4 corr., per i porti del Danubio.

Una vittima dell' esplosione nella fabbrica di munizioni di Gradisca

Un' altra vittima del lavoro

Gorizia, 30 (per tel.). Le due ragazze rimaste ferite gravemente nell' esplosione avvenuta sabato nella fabbrica di munizioni a Gradisca e trasportate d' urgenza a questo civico Ospedale, si chiamano Teresa Bressan e Angelica Blason, tutte due poco più che quattordicenni. Ambedue riportarono ustioni di primo, secondo e terzo grado. La Bressan è spirata oggi fra atroci sofferenze. Sullo stato della Blason non si può ancora esternarsi.

★ Oggi fu portato ai Misericorditi Andrea Korosic, di 31 anni, alle dipendenze della ditta Panfilli e comp. di Trieste ed occupato qui per conto di questa ditta ai lavori del costruendo ospedale militare. Gli era caduto sulla testa, da un' altezza di sette metri, un rotolo di asfalto del peso di oltre 30 chilogrammi, cagionandogli gravi lesioni interne. Dopo le ore 2, spirò.

Due suicidi nella Marina a Pola

Pola, 30. In una cella delle carceri di marina fu trovato impiccato il milite di marina Giuseppe Lorbeer. Quando i guardiani carcerari entrarono nella cella il Lorbeer era già freddo cadavere. La salma venne trasportata nella cappella mortuaria dell' Ospedale della marina.

★ Un altro milite di marina tentava di uccidersi nelle carceri militari, segandosi le vene dei polsi. Venne però soccorso in tempo e trasportato all' ospedale, ove si ebbe le cure del caso.

★ All' Ospedale provinciale fu trasportato stanotte, da Sissano, il bracciante Giuseppe Dobran, di 20 anni, da Sissano, addetto all' Officina del gas a Pola, il quale, in una zuffa scoppiata colà stanotte riportò gravi ferite di punta e taglio all' addome.

★ La Cooperativa fra vetturali per trasporto con automobili, Consorzio registrato a garanzia limitata, terrà il 3 ottobre, alle 7 pom., un congresso generale straordinario nel locale «Al Rebecchino», in via Campomarzio. La presidenza farà delle comunicazioni e sarà eletta la nuova direzione.

★ All' angolo di via Marianna, alle 1.15 pom., cozzarono una contro l' altra l' automobile 162 K guidata da Angelo Buranello, e una vettura di piazza, guidata da Michele Bresaz. Ambidue i ruotabili, ma specialmente l' automobile, riportarono dei danni.

★ Dinanzi ad un pubblico affollato, la compagnia drammatica dell'Argentina di Roma diede iersera la sua ultima rappresentazione. Si dava la «Morte civile», e il primo attore, sig. Mascalchi, fu festeggiatissimo.

Le gesta di tre ladri

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno, 29. Sotto la presidenza del cons. Cegnar ebbe luogo il dibattimento al confronto di Leonardo Marin di Leonardo, bracciante, di 16 anni, da Momiano di Buie, Marino Marin di Antonio, scalpellino, di 22 anni, pure di Momiano, e Giovanni Stergaus fu Giuseppe, scalpellino, da Servola, di 30 anni, accusati dei crimini di furto e di tentato furto, il primo anche della contravvenzione di malizioso danneggiamento.

Questo in succinto l'atto d'accusa: La mattina del 14 gennaio a. c. i due Marin, nella villa Gramenje presso Momiano, sotto il pretesto di riscaldarsi un po' al focolaio, entrarono nella casa di Giovanni Smillovich, ove questi, non solo li accolse cortesemente, ma diede loro anche qualche cosa da mangiare. Si allontanarono verso le 10 ant., e lo Smillovich, chiusa la porta della casa a chiave, se ne andò per i fatti suoi. Ma nel pomeriggio fu avvertito che nella sua assenza, a casa sua si faceva il fuoco. Portatosi in casa prontamente, vi trovò il Leonardo Marin, che mise alla porta dopo averlo rimproverato. Poi si allontanò di nuovo chiudendo anche stavolta la porta a chiave. Ritornato verso le 5 pom., trovò la porta aperta e constatò che gli erano stati asportati abusivamente alcuni litri di vino e di olio, del frumento, un rasoio, un paio di stivali, un paio di calze e un coltello col fodero, il tutto del valore di circa 50 corone. I sospetti dello Smillovich caddero tosto sui due Marin, ma temendo di loro, non li denunciò.

Poi Leonardo Marin, individuo pregiudicato, entrato il giorno 8 febbraio nell'edificio della scuola popolare di Momiano, vi fece man bassa, rompendo ben 12 lastre e guastando il pallottoliere, le cui palline vennero sparpagliate sul pavimento.

Infine: il giorno 8 luglio p. p. a Castagna, tale Pietro Perni fu avvicinato da due individui, mentre un terzo se ne stava alquanto discosto, i quali dicendosi addetti alla cantina sociale vinicola di Buie, gli chiesero se avesse del vino da vendere. Il Perni rispose loro che il suo vino l'aveva già venduto e li consigliò di fare le loro ricerche nel paesello di Piemonte. Poi, chiusa a chiave la porta della sua casa d' abitazione, si allontanò. Circa mezz'ora più tardi certa Lucia Stocovar lo avvertiva che gli individui con i quali aveva prima parlato, si aggiravano in modo sospetto attorno la sua casa. Ritornato tosto sui suoi passi, trovò sulla strada uno di essi, il quale, appena lo vide, si mise a gridare «fora, fora». I suoi compagni, che erano entrati nella casa del Perni forzandone una finestra, sbucarono da questa, uno essendo armato di un grande coltello, scesero in istrada ed assieme al terzo che aveva loro dato l'allarme, si diedero a fuga precipitosa, internandosi nel bosco vicino.

Sorpresi in modo così repentino, i ladri non poterono portar via che un pezzo di salsiccia: se non fossero stati disturbati, avrebbero potuto fare un buon bottino.

Riconosciuti dal Perni ed identificati per gli odierni accusati, furono arrestati e le indagini, tosto avviate, condussero all'accertamento anche del fatto a danno dello Smillovich.

Al dibattimento tutti e tre gli accusati si mantennero negativi: solo il Leonardo Marin ammise di aver commesso il malizioso danneggiamento nella scuola popolare di Momiano, ma affermò di averlo commesso in istato di ubriachezza.

La Corte li dichiarò colpevoli e condannò Leonardo Marin ad un anno e mezzo, Marino Marin e Giovanni Stergaus ad un anno ciascuno di carcere duro inasprito per tutti con un digiuno e giaciglio duro ogni mese.

Incastro col centro a rovescio.

Lettor, se dentro una divinità,
Taluno pone rovescio un pronome,
D'un apostata il nome
A sè dinanzi avrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
VASTI. VASI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola superiore per cor. 22.500.

Mutui ipotecari

Cor. 44.000 al 6% a peso di uno stabile a Roiano; cor. 8000 al 5% a peso di uno stabile in Scorcola.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 30 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 639.25, Staatsbahn 728.50, Alpine 1102.—, Lotti turchi 247.— — La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 206.— (201.25), Disconto 189.50 (190.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.97 (100.97), Rendita 97.93 (97.95), Meridion. 617.— (616.—), Mediterranee 877.50 (879.50), Edison 608.— (612.—), Banca Comm. 877.50 (879.50), Terni 1630.— (1640.—).

Chiusa Rend. franc. 90.82 (90.60), Ital. 96.80 (96.80), Fragn. 94.— (94.—), Banche Ottom. 694.— (700.—), Rio Tinto 2143 (2138), Lotti turchi 209.25 (211.10).

NUOVA YORK 30. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109 3/4, Baltimore and Ohio 108 1/2, Canadà-Pacific 277 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 7/8, Missouri Pacific 45 3/8, Northern Pacific 129 1/2, Pennsylvania 124 3/4, Philadelphia and Reading 173 3/8, Southern Pacific 113 7/8, Southern Railway Com. 31 3/4, Union Pacific Com. 175, Amalgamated Copper 91, Anaconda 46 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 79 3/4. Tendenza a vendere.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.09 a 24.15, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.40 a 94.70, Bancon. ital. 94.40 a 94.70, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 86.15 a 86.50, Rend. ungher. corone 86.— a 86.30, Credit 640.— a 642.—, Italiana 96.— a 96.75, Staatsbahn 729.50 a 731.30, Lombarde 116.25 a 118.25, Lotti turchi 245.— a 248.—.

PARIGI 30. (Chiusa). Rendita francese 3% 90.82, Rend. italiana 3 3/4% 96.80, Rend. spagnuola estera 94.—, Azioni Banca ottomana 694.—.

PARIGI 30. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 123.—, Rend. turca unif. 96.—, Cambio Londra 252.65, Rend. aust. oro 96.70, Rendita ungh. oro 4% 92.—, Länderbank 577.—, Lotti turchi 209.25, Banca di Parigi 17.60, Azioni Meridionali ital. 612.—, Rio Tinto 2143.

LONDRA 30. (Chiusa). Consolid. 74 1/4, Lombardi 5.—, Argento 29 7/16, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 %.

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 199.50, Ferrate Stato 155.—, Lombarde 21.40.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average per settem. —.—, per dicembre 70.50, per marzo 70.25, per maggio 70.25. staz.o

HAVRE 30. Santos good average per settem. (50 chilo) a 86.50, per dicem. 87.25. staz.o

NUOVA YORK 30. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 14.65, dicem. 14.12.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato staz.o. Vendite 6000. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 6.43, settembre-ottobre 6.31, ottobre-novembre 6.27, novembre-dicembre 6.21, dicembre-gennaio 6.21, gennaio-febbraio 6.22, febbraio-marzo 6.23, marzo-aprile 6.25, aprile-maggio 6.26, maggio-giugno 6.27.

Metalli. LONDRA 30. Stagno (Straits). Apertura 23160, Chiusa 229 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79 1/4, per 3 mesi 80 1/4.

Olio. PARIGI 30. Ravizzone per mese corrente 74.50, per ottobre 75.—, per novem.-febbr. 74.25, per gennaio-aprile 74.—. deb.e

Avena. PARIGI 30. Mese corr. 20.15, per ottobre 20.20, per novembre-febbraio 20.25, per gennaio-aprile 20.13. fiacco

Frumento. PARIGI 30. Mese corr. 30.45, per ottobre 27.15, per novem-febbraio 26.75, per genn.-aprile 26.70. deb.e

Farina. PARIGI 30. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 39.40, per ottobre 36.40, p. novem.-febbr. 34.85, per gennaio-aprile 34.95. deb.e

Spirito. PARIGI 30. Per mese corr. 47.25, per ottobre 47.50, per gennaio-aprile 47.75, per maggio-agosto 49.75. deb.e

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° uso nuovo 30.—32.— calmo; bianco per mese corr. —.—, per ottobre 30 1/8, per ottobre-genn. 30.25, per gennaio-aprile 30 7/8. Raffinato 71.50 a 72.—. Fiacco (Incost.)

Zucchero. AMBURGO 30. (Chiusa). Per settem. 10.10—, per ottobre 9.47 1/2, per novem. 9.47 1/2, per dicem. 9.52 1/2, p. genn. 9.60—, per febbraio 9.65—.

LONDRA 30. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 10 1/2. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szapary	30	Caricazione
1	Helouan	4	Scaricazione
Molo IV	Columbia	3	Caricazione
» IV			
1 a	Salzburg	1	Scaricazione
3	Habsburg	1	Caricazione
MoloLloyd			
A			
B	Marie Valerie		
C	Baron Beck		
D			
E	Thalia		
6			
9	Elvira, Antonietta	2	Scaricazione
12 a			
12 b	Tisza	30	»
Molo II	Maria Carmela	1	Caricazione
13 a	Sapho	4	Scaricazione
13 b			
14	Anatolia	30	»
17	Dalmatia	30	»
21	Lucia	2	Caricazione
22			
Molo I	Cornelia	5	»
23	Bucovina	6	Scaricazione
24	Melpomene	1	»
25			
30	Laconia	10	»
32			
69	Margherita	1	Caricazione
71	Silesia	2	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bucichi - Trieste.

AEROFORM

Disinfezione e purificazione dell'aria.

Non è un profumo.

Il più ideale fra tutti i rimedi

per:

disinfettare l'aria
allontanare i cattivi odori
rinfrescare l'aria
inumidire l'aria
allontanare la polvere dall'aria
allontanare il fumo dall'aria
arricchire l'aria di ossigeno e di ozono.

Gli odori nauseanti vengono allontanati immediatamente.

Gli appartamenti di S. M. l'Imperatore d'Austria vengono disinfettati giornalmente con l'„Aeroform".

Rappresentanza per Trieste e la regione della „AEROFORM-WERKE" VIENNA IX-68:

Trieste, Via Valdirivo 34, I p.

CERCANSI RAPPRESENTANTI SOLVENTI

Polo

Il miglior liquido per pulire metalli.

Rappres. con deposito esclusivo Fratelli Finzi - Trieste

Via G. Carducci 18, vicino al Caffè Ai Volti di Chiozza

„EMPORIO ARTICOLI D'OCCASIONE"

Nell' EMPORIO ARTICOLI D' OCCASIONE

Via G. Carducci 18, vicino al Caffè Ai Volti di Chiozza

trovasi in vendita una ricca scelta di **GIOCATTOLI, CHINCAGLIERIE, OGGETTI PER REGALI, UTENSILI DA CUCINA, OMBRELLI da uomo e da signora, CAMICIE, CRAVATTE ecc.**

del cessato negozio di Via Caserma 17

A PREZZI MOLTO INFERIORI AL REALE PREZZO DI COSTO

*È stata inoltre ripresa la vendita dei rimanenti **VELI AUTOMOBILE** e **VELI DA VISO, CAPPELLI DI FELTRO da signora, PLEUREUSES, PIUME, RICAMI** e **NASTRI***

a prezzi enormemente bassi e di reale occasione

Via G. Carducci 18, vicino al Caffè Ai Volti di Chiozza

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA finissima, buone referenze offresi a famiglia signorile, anche provvisorio. Barriera 1, portinaia. 9521 A

CAMERIERA capace di tutti i lavori stabile oppure a giornata offresi. Via delle Acque N. 14, p. IV. 9519 A

CAMERIERA principiante, tedesca, offresi, ottime referenze. Benvenuto Cellini 3. portinaio. 9536 A

DONNA di casa fidata offresi presso piccola famiglia; sa anche cucinare. Offerte «Fidata 9467» al Piccolo. 9467 A

DOMESTICA che conosce 3 lingue cerca posto. Offerte «9601» Piccolo. 9601 A

RAGAZZA brava, ungherese, parla tedesco cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Onesta 3506» a Piccolo. 3506 A

SIGNORA romana offresi ricca famiglia, dama compagnia, cameriera fine; parla inglese. Offerte «Nina» Piccolo. 9520 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca, possibilmente con attestati, cercasi per la giornata. Indirizzo Piccolo. 3418 B

CUOCA semplice giovane stabile o giornata, buoni attestati cercasi. Via Rossetti 48, villa. 3156 B

CAMERIERA che si presentò sabato scorso alle ore 4.30 in Riva Grumula 18, III, è pregata di ripresentarsi tosto per essere assunta in servizio. 9607 B

CUOCA cercasi, presentarsi con buoni attestati dalle 3 alle 6. Indirizzo al Piccolo 3321 B

CAMERIERA fina o bonne, che sappia bene il cucito come pure la lingua italiana per bambina di 5 anni cercasi per Fiume. Scrivere a Paula Kassovitz, Vienna, Franz Josef Quai 1. 9688 B

CAMERIERA brava, stirare e cucito cercasi. Via Lazzaretto vecchio 17. 3477 B

CUOCA, buonissimo salario, cercasi presentarsi dalle 10 alle 2, indirizzo al «Piccolo». 3485 B

CUOCA cercasi. Pendice Scorcola 330, I 9698 B

CAMERIERA giovane, con buoni attestati, cercasi prontamente in Via Istituto 12, primo piano. 9545 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Acquedotto 54, III. 3466 B

DOMESTICA non vecchia, capace cucinare, con attestati cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3473 B

DOMESTICA semplice, con buoni attestati, cercasi. Via Acquedotto 51, I. 9695 B

DONNA per servizio trattoria cercasi entro giornata. Via Lazzaretto vecchio n. 14. 9620 B

DOMESTICA che sappia sloveno, pulita, cercasi. Galileo 14, porta 18. 9618 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3456 B

DOMESTICA brava buoni attestati cercasi prontamente. Sette fontane 4, II. 9736 B

DONNA per servizio tutta la giornata cercasi. Via Beccherie N. 3, IV. 9707 B

DOMESTICA capace cucinare buoni attestati cercasi. Presentarsi soltanto dalle undici alle tre. Acquedotto 38, I, destra, porta 4. 9725 B

DOMESTICA fina cercasi prontamente. Piazza Stazione 3, p. II. 3347 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Coroneo 3, II, destra. 9661 B

DOMESTICA cercasi. Via Valdirivo 30, II. piano, sinistra. 9527 B

DOMESTICA affezionata bambini cercasi. Galileo Galilei 16, terzo, scala separata. 3302 B

DOMESTICA sappia cucinare, brava, con buoni attestati. Acquedotto 16, secondo. 9603 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Pierluigi da Palestrina 6, terzo piano. 9598 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente piccola famiglia. Chiozza 55, secondo 6. 9615 B

DOMESTICA cercasi. Via Geppa 6, terzo. 9609 B

DONNA di servizio o domestica brava cercasi. Via S.S. Martiri 9, III, porta 12. 9641 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 7, porta 5. 9651 B

DOMESTICA brava per trattoria, dormire in casa, cercasi. Indirizzo via Olmo N. 1, portinaia. 3438 B

DOMESTICA sappia cucinare, pratica per lavori domestici, con buoni attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3376 B

DOMESTICA capace buoni attestati cercano coniugi. Cecilia 7. Goetzl. 9638 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Lavatoio 3, II. 9572 B

DOMESTICA buoni attestati, pratica di cucina, cercasi prontamente. Via Silvio Pellico N. 1, IV. 9597 B

DOMESTICA friulana (non giovane) cerca piccolissima famiglia. Acquedotto 3, I. 3367 B

DOMESTICA per tutti i lavori e bambini cercasi. Rivolgersi via Chiozza 40, latteria. 9295 B

GIOVANE ragazza cercasi per piccola famiglia. Istituto 38, IV p. 3389 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Piazza Borsa 4, terzo piano, destra. 3410 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente. Nuova 11, IV, destra. 3294 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia Ruggero Manna 11, secondo, porta 6. 9523 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia due persone, buone condizioni. Galilei 3, terzo, p. 10. 3426 B

PRESTASERVIZI dalle 7 a mezzogiorno cercasi. Rossetti 11, pianoterra. 3315 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Piccolomini N. 9, IV. 3335 B

PRESTASERVIZI pulita, per camere, cercasi. Stadion 20, porta 18. 9744 B

PRESTASERVIZI cercasi, orario da combinarsi. Via Paduina 11, I piano, p. 6. 9672 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo. Fabio Severo 17, porta 13. 3421 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia due volte al giorno, buona paga. Tiziano Vecellio 2, piano IV, destra. 9619 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, buon salario, cercasi. Roiano Scala Santa 173, I, destra. 3512 B

PRESTASERVIZI 8-11, 2-4 cercasi. Ugo Foscolo 29, II. 3337 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Carducci 38, I. 3502 B

PRESTASERVIZI capace mattina e dopopranzo cercasi, corone 28. Via Pozzo del mare 1, terzo. 3487 B

RAGAZZA media età che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia dimorante Istria; buon salario. Presentarsi via Tor San Piero 6, Slanovich, dalle 10 ant. alla 1. 9697 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Preferita tedesca. Michelangelo 632, II. 3505 B

RAGAZZA cercasi prontamente per tutto il giorno per bambina di 18 mesi. Via Remota N. 1, IV piano. 9565 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Galileo 16, I. 3474 B

RAGAZZA possibilmente friulana, per stanze, bambini, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 3473 B

RAGAZZETTA per bambino piccolissima famiglia cercasi. Donato Bramante 4, III, 9. 9637 B

RAGAZZA quale domestica cerca piccola famiglia. Indifferente se italiana o tedesca. Rivolgersi via Giulia 22, porta 8. 9547 B

SIGNORINA tedesca cercasi per il pomeriggio per bambino di 8 anni. Presentarsi nella mattina Valdirivo 42, I, destra. 3378 B

SIGNORINA tedesca che conosca un po' italiano, con attestati che dimostrino capacità nell'educare bambini, cerca famiglia. Offerte «Ida» Piccolo. 3344 B

SIGNORINA tedesca che parli anche l'italiano con referenze cercasi per due bambini per i dopopranzi. Indirizzo al Piccolo. 3508 B

SIGNORINA venticinquenne simpatica, brava, di buona famiglia, con piccola dote, cerca signore con buona posizione non escluso vedovo o attempato, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Graz» posta piazza della Borsa. 9538 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte al Piccolo «Principiante 1001». 9526 C

CORRISPONDENTE tedesco-slavo offresi. Offerte «Intelligente 20» Piccolo. 3348 C

COMMERCIANTE giovane, recandosi proprio conto primi ottobre Milano, Emilia, Marche, Toscana, assumerebbe qualunque incarico commerciale, eventualmente garanzia. Indirizzo Piccolo. 13966 C

CONIUGI trantaduenni senza figli, muniti attestati nonchè raccomandabilissimi, cercano occupazione casa signorile, Trieste, campagna o fuori, lui servitore, lei cameriera, oppure portieri, custodi od altro, mitissime pretese. Scrivere «Andrea» al Piccolo. 9116 C

CONIUGI trentacinquenni, romani, senza figli, cercano occupazione casa signorile Trieste o fuori, lei dama compagnia o cameriera fina, parla inglese, lui cameriere, parrucchiere per toilettes, direzione casa; miti pretese. Offerte «Beatrice» Piccolo. 9426 C

CASSIERA per cinematografo o altro esercizio offresi, Piazza Cornelia Romana N. 2, porta 32. 3411 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, nonchè contabile perfetto, cerca posto. Miti pretese. Gentili offerte sub «Zelante 9564» al Piccolo. 9564 C

DONNA giovane friulana campagnuola, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Sincera» Piccolo. 9542 C

GIOVANE parla italiano, tedesco, slavo offresi. Offerte sub «Zelante 9583» Piccolo. 9583 C

SARTA biancheria, vestiti signora, bambini offresi. Galileo 15, porta 9. 9727 C

GIOVANE assolto tecnica, conoscenza italiano, tedesco, francese, stenografia cerca posto presso primaria ditta. Gentili offerte «Strebsam» Piccolo. 9574 C

GIOVANOTTO che ha assolto le scuole commerciali offresi quale praticante verso paga. Offerte «Volonteroso 22» Piccolo. 3349 C

IMPIEGATO pratico per la compilazione dei ruoli offresi ai padroni ed amministratori di casa, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3460 C

IMPIEGATO bancario assume corrispondenza serbo-croata, tedesco, italiano, a domicilio. Offerte 25» Piccolo. 9500 C

IMPIEGATO pratico lavori Punto franco offresi. Offerte sub «Zelante 9541» Piccolo. 9541 C

IMPIEGATO venticinquenne, contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, steno-dattilografo, lunga pratica commerciale offresi per pronta entrata. Offerte sub «M. G.» al Piccolo. 3372 C

IMPIEGATO ausiliare cerca occupazione accessoria, alcune ore pomeriggio. Gentili offerte al Piccolo sub «Ausiliare 100». 3412 C

IMPIEGATO pratico qualunque lavoro di scrittoio, offresi per ore serali. Offerte sub «Pratico» al Piccolo. 9533 C

IMPIEGATO tedesco cerca occupazione acessoria per il pomeriggio. Offerte sub «N.ro 3359» «Piccolo». 3359 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro, costruisce, ripara qualunque sparherd e stufe, specialista camini difettosi, possiede buonissimi certificati, raccomandasi ai proprietari di case e privati; dipinge stanze nel più moderno sistema come qualunque pittore. Recapito corrispondenze Marino Gergin, Bosco 18, III, piano. a 9653 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 9502 C

ORFANA farmacista diciottenne, perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, offresi praticante o cassiera farmacia-drogheria. - Offerte «Intelligente» Piccolo. 9594 C

PRATICISSIMA ramo rate, tenitura libri, dattilografia offresi prontamente scrittoio oppure cassiera. Offerte al Piccolo «Commercio». 9644 C

PERSONA attivissima cerca da rappresentare qualche seria ditta in articoli grande consumo. Offerte sub «Attivissimo» postestante Spalato (Dalmazia). 13956 C

RAGAZZA cerca posto quale venditrice panetteria, latteria, buffet o riscuotitrice qui o fuori, parla tre lingue. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 3468 C

SARTA uomo capacissima qualunque lavoro raccomandasi alle famiglie. Indirizzo al Piccolo. 3318 C

SIGNORINA distinta famiglia già pratica commercio offresi quale cassiera, disponendo cauzione. Offerte «Seria 9721» Piccolo. 9721 C

SARTA confeziona, rimoderna vestiti dietro figurino; andrebbe giornata. Indirizzo Piccolo. 3366 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 9365 C

SIGNORINA conoscenza lingua tedesca, italiana, slovena, e dattilografia, offresi presso qualche ditta. Offerte sub «Isabella» al Piccolo. 3462 C

SARTA tedesca cerca posto quale sarta oppure quale donna per bambini. E. W. via Belvedere 45, I piano. 3333 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto quale venditrice in latteria oppure pistoria. Offerte «P. K.» «Piccolo». 3406 C

SIGNORA distintissima, romana, trentacinquenne, cerca occupazione ore, persona di cuore potenla aiutare. Offerte «Diana» Piccolo. 9525 C

SIGNORINA colta, parla perfettamente italiano, abbastanza tedesco, praticissima cucire, pazientissima coi bambini, abituata pure ai lavori domestici, desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia, preferibilmente tedesca anche fuori di Trieste. Offerte «Rita 76» al Piccolo. 9535 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti, Via Chiozza 9, I. 2054 C

VIAGGIATORE introdotto clientela Fiume e dintorni, Croazia, Istria, Dalmazia, cerca posto stabile presso buone e serie case in coloniali, commestibili o manifatture; primarie referenze sub «Serio» Piccolo. 9621 C

VEDOVA giovane, tedesco, italiano, distinta, maniere affabili, cerca impiegarsi direttrice di casa presso ricca, nobile signora, anche se con bambini. Offerte sub «Onestissima» Piccolo. 9554 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai installatori cercansi. Istituto 5. 3357 D

APPRENDISTE stiratrici, buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 12785 D

COCCHIERE con attestati cercasi. Via Commerciale 346, dalle 3 alle 4. 3228 D

COPERTAIA lavorante oppure mezza lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3370 D

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto con buona conoscenza italiano, cercasi da primaria Ditta. Pronta entrata. Offerte sub »Perfetto A». 3139 D

COCCHIERE con buone referenze, preferibile se pratico lavori magazzino vini cercasi, posto stabile. Rivolgersi via Cassa Risparmio n. 13, magazzino. 9691 D

COMPTOIRISTA, conoscente tedesco, italiano, cerca per archivio, primaria ditta. Stipendio corone 50.—. Offerte con indicazione scuole frequentate, pratica eventualmente avuta ed età sub «G. G. 125». 9626 D

DISTRIBUTORI giornali cerca l'Agenzia Gazzette. Via Teatro. 3452 D

FABBRO meccanico per eseguire una tenaglia di facile costruzione cercasi. Offerte sub «Technische Zange» Piccolo. 8193 D

GIOVANETTO praticante, circa diciottenne, parli telesco, italiano, cercasi per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 3454 D

GIOVANOTTO o signorina pratica stenografia italiana, dattilografia cercasi. Offerte nominando pretese al Piccolo sub «Praticità.» 9183 D

GIOVANE impiegato ramo spedizioni con conoscenza perfetta della lingua tedesca cercasi prontamente da grande società industriale. Offerte sub «Oil» al Piccolo. 3316 D

GIOVANOTTO 16 anni cercasi per pasticceria. Ferriera 37. 9670 D

GARZONA per gilets cercasi. Via Fabbri 4, quarto, porta 16. 3470 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Nuova 11, quarto, destra. 3293 D

GARZONA sarta uomo corone 2.40 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3384 D

GARZONA stiratrice cercasi. Manzoni 20, porta 23. 9588 D

GARZONE pratico cercasi per ditta lavori elettrotecnici Via Canova 2, Satis. 3307 D

GARZONA stiratrice cercasi, buona paga. Via Guerrazzi 2, pianoterra. 3500 D

INSTALLATORI provetti, acqua e gas, cercansi. Piazza delle Poste 3. 3326 D

IMPIEGATO giovane, perfetta conoscenza lingua tedesca, ramo coloniali, si adatti eventualmente viaggiare cercasi. Offerte sub «Colonial Export» Piccolo. 3424 D

INFERMIERA capace, sana, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Infermiera». 3339 D

LAVORANTI calzolai per cucito, broccato e riparature cercansi. Borovina, Corso 39. 3501 D

LAVORANTE calzolaio abile cercasi. Via Foscolo 44. 9540 D

LAVORANTE calzolaio da donna per lavoro cucito e broccato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3483 D

MECCANICO bravo, che parli un poco il tedesco cercasi. Rivolgersi Julius Rütgers, Monfalcone. 13964 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ant. Caccia 8, IV, sinistra. 9729 D

MEZZA lavorante per calzoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3482 D

MACCHINA da scrivere cercasi prontamente. Via Valdirivo 34, I. p.. 9652 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Madonnina 24, I p., destra. 9623 D

PRATICANTE ramo agrumi cercasi. Caserma 14, II, 12. 3492 D

PRATICANTE disegnatore cercasi prontamente. Babuder, Corso 25. 9549 D

PIAZZISTA bene introdotto presso manifatturieri, calzolai, ecc, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3425 D

PIAZZISTI introdotti presso ditte commerciali, istituti bancari cercansi. Offerte «Eucaliptus» Piccolo. 9640 D

PELLICCIAIA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 3193 D

PRATICANTE scrittorio, preferito conoscenza tedesco cercasi. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 10877 D

RAGAZZO pratico per lavoratorio di pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3327 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Via di Rena N. 3, primo. 9517 D

RAGAZZETTA sarta, finito garzonato cercasi piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3304 D

RAGAZZO pratico negozio manifatture con attestati cercasi; presentarsi via Sette fontane 2. 3387 D

RAGAZZO con paga cercasi per magazzino vetrami. Indirizzo al Piccolo. 3437 D

RAGAZZO oppure mezzo lavorante falegname cercasi. Indirizzo Piccolo. 3341 D

RAGAZZE (due) venditrici e due ragazzi galoppini cercansi prontamente. Sartoria Lloyd, Palazzo Lloyd. 3336 D

RAGAZZETTA per latteria tre ore alla mattina cercasi. Settefontane 35. 9629 D

RAGAZZO pratico cerca negozio commestibili S. Francesco 51. 9646 D

RAGAZZE piccole 14-15 anni 6 corone per settimana cercansi. Androna Eufemia 3. 9716 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi prontamente per magazzino vini. Lamprecht, Acquedotto 53. 3480 D

RAGAZZA brava aiuto lavori sarto uomo specie sacchetti e paletots cercasi prontamente. Buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 3511 D

RAGAZZO 16 anni pratico città, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3510 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, principio 40 mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 3392 D

SIGNORINA con bella calligrafia e cognizioni di contabilità cercasi per azienda commerciale. Offerte sotto «B. C.» al Piccolo. 9537 D

STIRATRICE per stirare il bucato in casa cercasi. S. Lazzaro 23, IV p. 9589 B

STIRATRICE cerca prontamente brava lavorante a giornata. Gatteri 26. 3494 D

SARTA donna giornata, capace sacchetti, cercasi. Gatteri 9, porta 18. 3358 D

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, pratica lavori scrittoio, cercasi per provincia. Offerte con referenze sub «Provincia» al Piccolo. 3435 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto darebbesi a ragazzetta, (sorveglianza) prezzo modico. Zovenzoni 3, quinto. 9506 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Madonnina 11, terzo, porta 14. 9633 E

CAMERETTA ammobiliata da affittare, prezzo 20 corone. Via Pier Luigi da Palestrina 3, terzo, porta 14. 9635 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Rapicio 5, p. II, porta 10. 9654 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto affittasi. (Corso) Via S. Giacomo 7. 3403 E

CAMERA ammobiliata con o senza vitto, chiara, con luce, massima pulizia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3313 E

CAMERA vuota sul davanti, adatta anche piccolo scrittoio, quasi ingresso libero affittasi; eventualmente cameretta interna. Via Nuova 27, II. 3098 E

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi a persona sivile. Maiolica 6, IV, destra. 9631 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Chiozza 25, porta 10. 3440 E

CAMERA bellissima, ammobigliata, vitto, affitta vedova, signore tedesco. Indirizzo al «Piccolo» 3338 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a coniugi comodo cucina. Caserma 14, porta 19. 9711 E

CAMERA ingresso libero elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente, Torre bianca 41, II sinistra. 9700 E

CAMERETTA oppure camera ammobiliata, soleggiata, casa nuove, vicino Piazza Barriera, unico subinquilino affittasi. Ferriera 5 porta 16. 9696 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso distinta signora sola, Giulia 23, I p. 9710 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, e due letti, affittasi casa nuova Alfieri 10, angolo Gatteri, secondo, sinistra. 9702 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, porta 12. 12788 E

CAMERA o cameretta d'affittare prontamente. Via Acquedotto 17 I. 9704 E.

CAMERA ammobiliata, vitto, stufa, gas, affittasi. Piazza Ospedale 4, I, porta 6. 9409 E

CAMERA come ingresso libero, affittasi. - Piazza Giambattista Vico 8, III. 3453 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto buonissimo, affittasi. Canova 12, V. 9663 E

CAMERA bellissima matrimoniale, tre finestre, secondo piano, centro, mobilio completo, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 3365 E

CAMERE una o due chiare, bene ammobiliate, massima pulizia affittansi, vitto completo buona cucina alla casalinga. Via Gius. Gatteri N. 11, II, destra. 3350 E

CAMERA ammobiliata, gas, stufa, ingresso quasi libero affittasi. Canova 2, I, p. 9. 9650 E

CAMERETTA affittasi prontamente con o senza vitto. Via S. Lazzaro 13, III, porta 11. 3441 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero, Via Nuova 49, secondo. 9675 E

COMPAGNO per stanza bellissima due finestre cercasi; persona civile; compreso vitto famigliare. Barriera 12. 3471 E

CAMERA, vitto finissimo, affittasi, 70 corone. Belvedere 40, porta 23. 3469 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi unico subinquilino. Gatteri 28, IV, destra. 9333 E

CAMERA grande, bene ammobiliata affittasi prontamente anche coniugi, comodo cucina. Gelsi 5, primo. 9613 E

CAMERA ingresso libero, volendo vitto, massima nettezza affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3295 E

CAMERA, camerino vuoti affittansi. Canova 18, primo. 3303 E

CAMERA davanti ammobiliata, bellissima soleggiata, casa nuova, centro, secondo, affittasi sole corone 30. Pulizia tranquillità. Indirizzo Piccolo. 3299 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza, affittasi. Acquedotto 23, II, sinistra. (Escluse donne.) 3309 E

CAMERA vuota affittasi corone 16. Sorgente 9, quarto, porta 17. 3360 E

CAMERA ammobiliata bella quadrata, soleggiata, affittasi cor. 18. Fabbri 10, porta 18. 9507 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente Via Belvedere 11, secondo. 3465 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via della Fonderia N. 4, IV. 9560 E

CAMERA bene ammobiliata uno, due letti affittasi prontamente. Via Coroneo 13, III, sinistra. 9584 E

CAMERA davanti ammobiliata bellissima affittasi presso piccola famiglia. Barriera 27, primo, destra. 9580 E

CAMERETTA ammobiliata chiara, pulitissima affittasi, caffè, pranzo, lavatura, stiratura cor. 50. Artisti 7, II. 3362 E

CAMERA ammobiliata con due letti, volendo cucina affittasi. Via Geppa 16, III. 9599 E

CAMERETTA vuota, volendo comodo cucina affittasi presso piccola famiglia civile paraggi piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3407 E

COMPAGNO stanza cercasi da giovane signore per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 9374 E

CAMERETTA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 21, IV, sinistra. 3507 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, p. 19. 9730 E

CAMERINO obbligato, persona assente giorno affittasi corone 10. Indirizzo Piccolo. 3496 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 9556 E

CAMERA ammobiliata ingresso quasi libero affittasi. Toro 8, primo, 5. 9563 E

CAMERETTA con vitto affittasi. Torrebianca 15, porta 12. 3390 E

CAMERA grande, bene ammobiliata affittasi. Via Cecilia 10, III p. 9524 E

CAMERETTA ingresso libero, vista Corso, presso Piazza Goldoni, volendo comodo cucina affittasi. Corso 28, V p. 9530 E

LETTO da affittare ad un onesto operaio. Via Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 9534 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Farneto 34, II. 9518 E

STANZA ammobiliata, nettissima affittasi prontamente uno due giovani seri. Manzoni 18, terzo, sinistra. 9516 E

STANZA vuota centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3296 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto affittasi. Belvedere 12, II, porta 9. 3414 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via Madonna del Mare 2, terzo. 3396 E

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi, volendo buonissimo vitto casalingo, prezzo modico. Gatteri 19, mezzanino, p. 16. 9617 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, due finestre, affittasi. Montfort 8, mezzanino. 9604 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, ariosa, chiara, parchettata, sul davanti, affittasi prontamente per cor. 28 mensili. Piazza della Valle N. 2, III, vicinanza Madonna Mare. 9499 E

STANZETTA davanti, ammobiliata, buonissimo vitto affittasi corone 64. Via Madonna mare 6, primo, sinistra. 3405 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, affittasi anche per due signori tutto nuovo. Via Artisti 10, III, destra. 9701 E

STANZA affittasi con due letti, ammobiliata mobili nuovi. Via Pietà N. 12, II, 7. 9703 E

STANZETTA bene ammobiliata ingresso libero, affittasi prontamente. Roiano Scorcola S. Pietro 1, porta 10. 3478 E

STANZE due belle davanti, parchettate, gas, affittansi uso scrittoio. Via Acque 20, primo, porta 10. 3479 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente due amici. Artisti 11, II. 9503 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi. Corso 43, porta 7. 3262 E

STANZA con due letti affittasi a uomo. Via Maiolica N. 16, p. 12. 9513 E

STANZA vuota ariosa affittasi. Indirizzo Piccolo. 3408 E

STANZA grande vuota, I piano, posizione centrica uso scrittoio o medico affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3380 E

STANZA bene ammobiliata con ingresso libero affittasi. Farneto N. 21, II, destra. 3413 E

STANZA vuota, entrata libera, centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3404 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, moderno comfort affittasi. Rossetti 20, I. 9546 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Beccherie N. 17 p. II. 3451 E

STANZA vuota affittasi. Via Vincenzo Bellini N. 11, quarto. 9602 E

STANZA severamente ammobiliata Via Giovanni Boccaccio 11, grande tranquillità affittasi a buone condizioni a persone che amino lo studio. Indirizzo Piccolo. 3312 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via dei Fabbri 4, porta 15. 9636 E

STANZA ammobiliata e camerino affittansi. Via Madonnina 38, secondo, destra. 3447 E

STANZA bene ammobiliata ingresso scale affittasi con o senza vitto. Istituto 5, III, sinistra. 3490 E

STANZE (2) ammobiliate affittansi. Via Sanità 5, III p., destra. 9717 E

STANZA, stanzetta elegantissime con o senza vitto, signora sola. Settefontane (piazza Barriera) 8, porta 16, casa nuova. 3486 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Canova N. 9, p. 18. 9742 E

STANZA grande affittasi prontamente. Rivolgersi via Giacinto Gallina 6, II, sinistra. 9737 E

STANZA bella chiara centro affittasi prontamente, nettezza perfetta. Indirizzo Piccolo. 3497 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 24, II. 9728 E

STANZA ammobiliata, 1, 2 letti affittasi prontamente, volendo vitto. Antonio Caccia 3, I, 6. 9731 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, vista sul Canale, stufa, affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 9720 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3417 E

STANZETTA bella, affittasi cor. 12. Indirizzo Piccolo. 3415 E

STANZE elegantemente ammobiliate, salottino, eventualmente vitto, finissimo, affittansi. Gatteri 10, terzo, vis-à-vis Eden. 9622 E

STANZA ammobiliata affittasi per due persone. Antonio Caccia 8 terzo. 9611 E

STANZA ammobiliata, persona sola, affittasi. Rapicio 5, IV, porta 10. 9627 E

STANZA bella grande affittasi prontamente a distinto signore. Corso 5, III. 9570 E

STANZA ammobiliata affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 9504 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Volto 8, porta 7, 9-12. 3292 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 17, II, porta 6. 3312 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3310 E

STANZA vuota o ammobiliata volendo uso cucina affittasi. Barriera 14, III, p. 16. 3308 E

STANZA vuota (formante appartamento separato) ingresso libero affittasi. Informarsi Toro 2, I. 3306 E

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente con vitto. Salice 11, I, sinistra. 3354 E

STANZA ammobiliata uno, due letti affittasi. Via Malcanton 12, I. 3353 E

STANZA ammobiliata, attiguo salotto centro affittasi. Rivolgersi Farneto 12, Cantina Buie. 9578 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Maurizio 10, II, porta 9. 9505 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, porta 17, III. 9571 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per una o due persone. Via Istituto 13, I, destra. 9465 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata affittasi corone 36. Via S. Giovanni 7. 9332 E

STANZA elegantissima, altra più piccola affittansi. Palestrina 2, secondo, destra. 9676 E

STANZETTA vuota affittasi oppure ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 3467 E

STANZE due, affitta piccola famiglia. Largo Santorio 5, II, angolo Carducci. 9657 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 25, I p. 9665 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, vitto. Belvedere 2, II, porta 9. 9666 E

STANZA ammobiliata, affittasi, due letti. Via Nuova 45, I. 9694 E

STANZE ammobiliate splendide, messo tutto assolutamente nuovo, affittansi con uno e con due letti, massima pulizia, via Loggia 9, I. 9662 E

STANZA bella, bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Loggia 9, secondo. 9668 E

STANZA vuota da affittare, piazza Ponterosso, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3450 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi. - Maurizio 10, I. 9624 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 22, p. 32. 3420 E

STANZA grande, vuota e cucina, affittansi. Michele 13, porta 6. 9693 E

STANZA vuota, con stufa, gas, da affittare. Spaccio vini, via Cecilia 8. 9689 E

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri N. 27, III, porta 11. 9642 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi a signore distinto vicinanze caffè Volti. Acque 20, III, porta 15. 9649 E

STANZE una, eventualmente due, vuote, parchettate affittansi; riflettesi soltanto persone civili. Valdirivo 36, III, angolo via Caserma. 9639 E

STANZA vuota affitta signora sola. Rotter, Lorenzo Ghiberti 6, IV. 3379 E

STANZA ammobiliata grande con poggiuolo, vista splendida, massima pulizia affittasi prontamente una, due distinte persone volendo vitto. Pasquale Revoltella P. 479, III, destra. 3374 E

STANZA ammobiliata ingresso scale affittasi. Solitario 13, IV, porta 21. 9512 E

STANZA ammobiliata, parchettata, vitto, ingresso libero affittasi. Traversale del Bosco 3, II. 9593 E

STANZA ammobiliata una, due persone, con vitto buono affittasi. Galileo 16, II. 9585 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi cor. 28. Piccolomini 9, IV, sinistra. 9514 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, parchettata, tutto comfort, massima pulizia, affitta distinta piccola famiglia non mestierante a distinto signore, desiderando vitto. Acque 18, I. 9522 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati affittansi, casa nuova, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3324 E

PENSIONE darebbesi presso famiglia civile, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3320 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente (anche signorina). Indirizzo Piccolo. 3361 E

STANZA bella ammobiliata affittasi da famiglia tedesca. Rossetti 5, III p. 9581 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con uno o due letti affittasi. Via Arcata 14, II, destra. 3377 E

STANZA ammobiliata ariosa con o senza vitto affittasi. Via Remota N. 3, II, porta 13. 9577 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 3352 E

STANZA vuota, grande, bellissima, interna, affittasi. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 9557 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, con uso del giardino affittasi prontamente. Via Giulia N. 66, primo, villino sinistra. 9576 E

STANZA ammobiliata, davanti, disobbligata affittasi corone 22. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9656 E

STANZA grande, vuota, interno, con stufa gas, affittasi prontamente corone 20. Via Fontana 14, I. 9592 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, primo, sinistra. 9590 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, gas, unico subinquilino, affittasi. Via Carlo Ghega 3, I, destra. 9586 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E

VITTO finissimo offresi a signore distinto, vicinanze Piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 3319 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERETTA ammobiliata cercasi vicinanza Goldoni; tranquillità, corone 14-16. Offerte «Lorenzo» Piccolo. 9488 F

CAMERA con vitto cercasi da impiegato privato presso distinta famiglia in centro di città. Offerte sub «Croato» Piccolo. 3345 F

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata con bambina 3 mesi. Indispensabili cure bambina. Offerte «Impiegata 9569» Piccolo. 9569 F

STANZETTA ammobiliata cercasi per quindici giorni. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 3385 F

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca distinto signore. Offerte al Piccolo «Libertà». 3122 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegni, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anche lezioni serali dalle 7 alle 9. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, III. 2335 G

APERTURA 1. ottobre nuove lezioni combinate oppure separate di contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca (grammatica, conversazione, corrispondenza, letteratura), dattilografia con dieci dita (metodo americano). Onorario corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione dalle 9 ant. alle 10 pom.) Studio Cemè, Stadion 11. 2918 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 2437 G

ASSOLTO ginnasio Stato istruisce assumendo garanzia esito. Offerte «Garanzia» Piccolo. 9335 G

ANNA Franke riprende le lezioni di grammatica, letteratura, conversazione toscana. Salita Trenovia 332, II. 9575 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, 1.o ottobre, durata un mese. - Scuola di taglio e confezione di vestiti, per signorine. Lezioni particolari, singole e collettive. Iscrizioni giornalmente Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3094 G

ADULTI istruzione danza ore 8, Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 3334 G

BERLITZ School. Quindici professori delle rispettive nazionalità, tutti diplomati, esito garantito in cinquanta lezioni; i diplomi vengono presentati a richiesta. 9566 G

BERLITZ School. Lezioni riunite, singole oppure a domicilio, corsi nuovi ogni giorno per qualunque lingua; corsi contabilità, stenografia. Orario dalle 7 alle 22. Via Sanità 10, I. 9567 G

BERLITZ School. Professore Maillard con diploma superiore università Parigi incomincia le sue lezioni francesi al 3 corrente. 9568 G

CANTO e pianoforte impartisce distinta signora da Vienna, maestra con diploma di Stato. Prezzi miti. Scrivere sub «Progresso 32» Piccolo. 3476 G

CHITARRA, madolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili celerissimi, Corso 28, V piano. 9529 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9726» Piccolo. 9726 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(99)

Quell'uomo credeva d'impazzire.

Avrebbe voluto essere sotterra piuttosto che andar a confessare al padrone la sua sconfitta ed ascoltarne le terribili rampogne.

Col dorso curvo, a testa china, Onesimo Cornifiard o, veramente, Yvon Caradec, lasciò il sedile e s'avviò con passo stanco, strascicato.

— Siamo vittime d'una malìa - egli brontolava. — E' già la seconda volta che ci sfugge... Se fossi nel padrone, non mi arrischierei più... Quella donna è fatata, di sicuro. Qualche «korrigano» la protegge. Noi avremo un bel fare, ma costei ci sfuggirà sempre... Non oserò mai dir ciò al padrone, che mi riderebbe in faccia... Eppure, ne ho visti nella mia infanzia, lassù, al mio paese... Se ne ho visti!... Sono ben più potenti del padrone con tutta la sua potenza... Ah! giornata sciagurata!... Ma chi, chi dunque, ho ammazzato?

Come, ancora questa volta, Françoise era sfuggita alla sua sorte?

C'era da credere che una buona fata, oltre alla Provvidenza cara ai credenti, vegliasse a salvarla.

La dottoressa, due giorni prima di quello, in cui l'assassinio venisse consumato, aveva ricevuto una lettera anonima, scritta con la macchina, di questo tenore:

«Signora,

«Avete un gran torto ad avventurarvi «come fate in quei quartieri, dove s'eser«cita la vostra carità.

«Certamente la maggior parte di quelli «che soccorrete vi amano, ma vi è pure «gente cattiva, che potrebbe tentare di «farvi male. Guardatevi!

«Specialmente in casa dei Quénu. Il fi«glio è un poco di buono, una specie di «anarchico, cui gli scrupoli non impedi«scono di dormire.

«Il giorno in cui avesse la testa scal«data potrebbe farvi qualche brutta sor«presa.

«Siate, dunque, più prudente.

«Se proprio vi sta a cuore di visitare «sua madre, almeno non andateci sola.

«Non tentate il diavolo.

«Non accuso alcuno, non so nulla di «preciso, vi avverto soltanto.

«Un amico».

Quantunque non sottoscritto, l'avvertimento parve molto saggio alla dottoressa.

Quel vizioso Quénu aborriva dal lavoro; eccitato dal bere e sopratutto dalle sue pericolose teorie, di cui si vantava d'essere un apostolo, chi sa se non si lascierebbe trascinare a qualche attentato?

Non c'era da stupirsi con le sue idee che va ritolto al borghese ciò che dovrebbe essere nelle tasche dell'operaio.

Per quanto Françoise sprezzasse le lettere anonime, quella le sembrò seria ed attendibile.

Pensò che dovesse provenire da qualche camerata di Quénu, il quale forse si era lasciata sfuggire qualche parola pericolosa; e lo scrittore della lettera taceva il proprio nome per non tirarsi addosso la vendetta di quel furfante.

Per queste considerazioni essa si propose di farsi accompagnare.

Così, il giovedì, Françoise giunse al dispensario assieme a Rosa Bertrand, la sua cameriera, che amava e n'era ricambiata.

— Vi si è già telefonato qui tre volte - disse Giulia alla dottoressa, appena la vide entrare.

— Davvero? E sapete chi sia?

— No, signora, e confesso che non ho pensato a domandarlo. Ma senza dubbio non si tarderà...

L'infermiera venne interrotta dallo squillare della soneria.

— Ecco - disse - scommetto ch'è per voi, signora.

Infatti, avendo risposto alla chiamata, Giulia udì una voce maschile, un po' rauca, ma pur molto distinta, che diceva:

— La dottoressa Reynier è giunta?

— Sì. Volete parlarle?

— Subito. E' urgentissimo.

Françoise prese il ricevitore, l'accostò all'orecchio e chiese:

— Chi parla?

— Siete la dottoressa Reynier? in persona?

— Sì, son io stessa.

— Io sono un domestico di casa Talbot. La signora Talbot desidera una vostra visita immediatamente. Cosa della massima importanza.

Françoise divenne subito pallida.

Con voce un poco tremante d'emozione domandò:

— Si tratta d'un accidente? d'una disgrazia?

— Ch'io sappia, no. Io sono solo incaricato di pregarvi di venir subito a casa Talbot.

— Vengo, vengo - essa balbettò.

Il suo turbamento fu sì grande che Françoise non pensò a stupirsi di quella strana comunicazione, nè come la signora Talbot non avesse telefonato essa medesima.

Un tumulto di idee le turbinavano in testa, gettandola in un'ansietà indescrivibile.

— Purchè non si tratti di nulla di male - mormorò. — Purchè Michele...

Ah! quel Michele, che Françoise sentiva sempre così lontano, nonostante le sue dolci parole! quel Michele che vedeva così di rado.

Da qualche tempo, invece di abbandonarsi di più, egli sembrava impacciato, chiuso, tormentato visibilmente da qualche idea fissa.

Soventi volte la dottoressa, al vederlo così, s'era domandato con cuore angosciato s'egli non fosse pentito degli imprudenti impegni presi nell'automobile in quel giorno indimenticabile.

Egli le aveva detto:

«Sarete mia moglie».

Parola grave per un uomo attaccato alla propria libertà.

Forse avrebbe voluto riprenderla e non lo osava.

Così il suo contegno imbarazzato si spiegherebbe.

Ecco perchè, raccogliendo tutto il suo coraggio, un giorno, in cui per caso Talbot si trovava solo con lei, Françoise si era arrischiata a dire, a fronte china come una colpevole:

— Voi siete stato molto buono con me, signor Talbot... So che avete per me molta affezione, molta stima... Può darsi che vi siate fatta qualche illusione sui vostri sentimenti e che abbiate preso per amore ciò che era solamente sincera, calda amicizia...

— Françoise! Françoise! - protestò il ministro con voce strozzata.

— Permettete; - aveva insistito essa con dolcezza molto ferma - io credo che tutto sia preferibile all'ambiguità d'una situazione equivoca e desidero sapere la verità qual ch'essa sia... Io penso che voi vi siate accorto dei miei sentimenti per voi, che ne foste tòcco e che in uno slancio d'animo generosissimo voi m'abbiate fatta una promessa, che io non vi chiedevo... di cui anzi non mi credo degna... Una volta tornato il vostro sangue freddo, vi siete pentito della promessa... ma da uomo d'onore non volete riprenderla... Se così è ve ne prego, confessatelo francamente, signor Talbot... Io vi renderò la vostra parola... e sarò vostra amica, sì, vostra amica malgrado tutto.

Michele aveva ascoltato senza batter palpebra ed il suo sguardo non si staccava dalla dottoressa.

Questa sembrava calmissima, ma il pallore delle sue guancie rivelava la sua penosa emozione.

Com'essa ebbe terminato, Michele le si avvicinò, le prese le mani, l'attirò presso a sè di guisa che i loro visi quasi si toccavano.

E Françoise s'accorse che le labbra di lui tremavano; egli restò qualche secondo silenzioso ed essa aspettava la sua sentenza con cuore sospeso, quasi senza palpiti.

— Cara, cara Françoise! - le disse sottovoce il giovane ministro - ascoltatemi... credetemi... Io non mi pento di nulla...

ELY MONTCLERC. (Continua).

Profondamente addolorati, i sottoscritti partecipano il decesso del loro amato congiunto

ADOLFO FEIN

avvenuto il 28 settembre a Vienna.

La tumulazione delle care spoglie seguì ieri a Vienna.

Marco Fein (Vienna), *fratello*, **Enrichetta Fein** (Vienna), *cognata* **Erminia Wagner** (Trieste), *sorella*, **Enrico Wagner** (Trieste), *nipote* **Enrico Fein** (Trieste), *nipote* - **Leopoldo Pinkas** (Trieste), *cugino*.

Domenica alle ore 1 ant., spirava a Fiume, dopo brevi ma atroci sofferenze,

EMILIA Ved. REXINGER

confortata dall'affetto dei suoi cari.
I figli **ALBERTO, AUGUSTO, AMELIA** (assente), **CARLO, ERNESTA** e **OLGA**, dànno parte di tanta sciagura ai parenti e agli amici.
La tumulazione delle care spoglie mortali seguirà a Trieste, martedì ad ore 3 pom., nel Cimitero israelitico, dove trovasi già depositata la salma.
TRIESTE, 30 settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nell'annunzio mortuario **FRANCESCO DOMENICO CARBONARO** pubblicato nel Piccolo di domenica leggasi **Emilia Pino** anzichè Emilia e Pino.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CONZINA ringrazia tutte le gentili persone che presero così larga partecipazione al suo immenso dolore.

A tutti quei gentili che vollero partecipare alle onoranze estreme tributate alla memoria della loro indimenticabile

Dorotea ved. Steppan

i derelitti congiunti esprimono i sentimenti della più viva gratitudine.

Pola, 28 Settembre 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI e VII pagina.

COURS pour fillettes 10, 12, 14 ans principes, pure prononciation, étude langue. M.me Primislas Lallement officier d'Accademie. Via Caserma 13, I p. 9573 G

GIOVANI (due) impiegati tedeschi cercano signorine colte, scopo conversazione italiana. Offerte «Vivace» Piccolo. 9699 G

ISTRUZIONE di mandolino cerca tedesco. A. Schreivogl, Via Valdirivo 15, terzo. 3393 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, istruisco. Offerte «Insegnante provetto» Piccolo. 9659 G

LEZIONI danza, giovedì 3 m. c. ore 5-6.30, per bambini, adolescenti venerdì 4 m. c. ore 6-7.30; adulti venerdì 4 m. c. ore 8-9.30. Inscrizioni giornalmente Sala Jaksch, Rettori 1. 9515 G

LEZIONI serali ricamo, compreso disegno una volta settimana, 3 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3126 G

MADEMOISELLE Milan, diplôme supérieur, Paris, reprend ses Leçons grammaire, litterature, conversation. 11, Via Chiozza I. p. 784 G

MAITRESSE diplômée donne leçons, cours: Grammaire, littérature française. Préparation examens. Conversation promenade. Honoraire modéré. Via Barriera 10, III, destra. 8767 G

M.LLE Buache, via Montfort 10, pt. reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature. 2575 G

MISS Ambridge has returned from England (London) after an absence of one year. She is now prepared to receive pupils for English as usual. Via Franca 5, p. t. Trieste. 9632 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3329 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 3343 G

MISS O'Brien, resumes her lessons and classes. Rossini 26, (lift). 9674 G

MISS Alice Sachs, having returned from England is ready to resumè her lessons and classes. Via dei Capuano 14, II. 11343 G

NATALIA Herzog, diplomata con distinzione, impartisce lezioni pianoforte. Via S. Nicolò N. 30, IV. 3375 G

SCUOLA femminile Maionica (corsi linguistico, commerciale magistrali) riapresi Martedì, Gatteri 46. 9403 G

STENOGRAFIA, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità insegnasi anche di mattina. Offerte «Buonprezzo» Piccolo. 9658 G

SIGNORINA che superò esami maturità con distinzione, impartisce lezioni. Offerte al Piccolo sub «Prezzi mitissimi». 9612 G

SIGNORINA toscana che sappia insegnare le prime classi cercasi stabile. Indirizzo Piccolo. 12788 G

SCUOLA danze moderne Stadion 6, sala Fenice riarperta. Informazioni giornalmente Daquino. 9708 G

STUDENTE scuole tecniche darebbe lezioni classi inferiori. Offerte «Reali» Piccolo. 9528 G

SALA di ballo, via Istituto 15. Oggi ore 8 prima lezione privata di danza. Giulio Modugno. 9625 G

SIGNORINA tedesca, offresi per istruire bambini alcune ore mattina e dopopranzo. Offerte «Amalia» Piccolo. 3401 G

SIGNORINA francese offresi per istruire bambini alcune ore mattina e dopopranzo. Swocheli, Via Cereria 6. 3400 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore, Corso 15, IV piano. 9569 G

TEDESCO apprendesi praticamente. Corso 37, mezzanino. Maestro diplomato Schnepf. 2562 G

TRADUZIONE, copiatura italiano, francese, tedesco a prezzo mitissimo. Offerte «Volontà» Piccolo. 9600 G

VIOLINO! Lezioni riunite corone 7 mensili assume signorina. Via San Michele 40, III, sinistra. 1469 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale venne smarrito da vedova circa via Tor San Piero stazione tram. Essendo sacro ricordo, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 13967 H

BRACCIALETTO d'oro forma catena smarrito domenica sulla strada Lipizza Trieste. Pregasi restituire verso compenso 20 corone. Via Boschetto 6, mezzanino, sinistra 3356 H

CANE bianco, foxterrier, con macchia nera su un occhio, smarrito. Buona mancia. Dott. Petschnigg, Via S. Caterina 1. 3291 H

CARTA uso portafoglio, contenente corone 210 smarrita povero operaio. Generosa mancia portandola al Piccolo. 3297 H

CANE S. Bernardo, bianco nero, piastra 775 smarrito. Generosa mancia portandolo Acquedotto n. 23, porta 11. 9673 H

CAGNA da caccia bianca-gialla, smarrita, mancia portarla Molin a vento 41, I. 3493 H

FERMAGLIO con tre diamanti fu smarrito dalla Borsa alla piazza Grande. Si prega di portarlo in polizia. 3311 H

OCCHIALI d'oro smarriti domenica dopopranzo percorrendo Riva Carciotti, Canale, Hotel. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Portiere Hotel de la Ville. 12784 H

PORTAMONETE di pelliccia contenente 3 anelli preziosi smarrito sabato sera Via Gatteri. Pregasi portarli Tiziano Vecellio 6, quarto, generosa mancia. 3448 H

PORTAFOGLIO con circa 800 corone ed altri documenti smarrito al Cinematografo Minerva in via Media. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia depositandolo al Piccolo. 3323 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due, massimo tre stanze cercasi. Offerte «Pago provvigione» Piccolo. 9648 I

CAMERA e cucina cercano sposi. Offerte «Sposi» al Piccolo. 3317 I

TENNIS (piazzale) cercasi per la domenica mattina ed altro giorno da convenirsi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Tennis». 3436 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo stanza, cucina affittasi. Scala Santa 221. 3077 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente e 24 novembre case nuove da cinque, tre, due stanze, tutto comfort, caffè Moncenisio. Ekel dalle 3-5. 9401 L

APPARTAMENTI moderni 3 camere, camerino, cucina affittansi prontamente casa nuova via Donadoni angolo via Media. Amministrazione Clemencich. 9282 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini e cucina affittasi prontamente. Via Cologna 11, amministrazione Clemencich. 9283 L

APPARTAMENTI moderni 2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Giulia 25. 9284 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 32. 9276 L

APPARTAMENTI moderni due, tre camere, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Donatello 529. 9277 L

APPARTAMENTO chiaro, bellissima posizione, tre stanze camerino e cucina affittasi prontamente. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 9278 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Zamboni 2, laterale S. Vito. 9279 L

APPARTAMENTO comfort moderno 3 camere, camerino e cucina affittasi prontamente via Tor S. Lorenzo 6, laterale S. Michele. Amministrazione Clemencich. 9280 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, luce elettrica affittasi via Sanità 7, secondo. Per informazioni rivolgersi via Lazzaretto vecchio 24. 9339 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, ascensore affittasi per febbraio. Rivolgersi via Vienna 1. 9118 L

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, affittansi pel 24 novembre 1912. Via Aleardo Aleardi (Piazza Scorcola). Informazioni via Zonta 7, piano II. 8704 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort moderno affittasi prontamente in posizione stupenda città. Informazioni scrittoio Barriera vecchia N. 8, secondo. 8007 L

APPARTAMENTO moderno, composto di sei stanze, camerino, camerino bagno, arredata, 2 ripostigli nell'appartamento, cucina e soffitta affittasi prontamente co. 1600, stabile nuovo. Via Fontana 9, quarto. 9690 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, vista via Cavana, camerino, bagno, cucina, ascensore, massimo comfort affittasi corone 1685 tutto compreso. Via Pesce 3, III. 3444 L

APPARTAMENTI in via Nuova 17, di sei stanze, cucina, bagno, comfort moderno, appigionansi. Rivolgersi negozio Mohovich, via Ponterosso 6. 9735 L

APPARTAMENTI due stanze, due camerini e cucina, acqua, fas, doghe affittansi prontamente. S. Marco 13. 3439 L

APPARTAMENTO bellissimo stanza, cucina affittasi. Scala Santa 221. 3077 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cantina, camerino e diversi mobili da vendere, subaffittasi causa partenza. Via Acquedotto 96, mezzanino. 3481 L

APPARTAMENTO o villa 4-6 stanze affittasi in Scorcola o Barcola. Offerte incluso il prezzo sub «Dezembre» Piccolo. 3489 L

BOTTEGA di 2 fori affittasi prontamente. Via Istituto 3, amministrazione Clemencich. 9287 L

BOTTEGHE di uno e due fori in facciata con retrobottega affittansi prontamente via M. D'Azeglio 19-21, amministrazione Clemencich. 9285 L

CAMERA, camerino, cucina e orto affittansi Via dello Scoglio N. 145. 9559 L

MAGAZZINO vasto eventualmente divisibile per uso botteghe affittasi prontamente. Via Bramante 6, amministrazione Clemencich. 9286 L

GARAGES per 1 e 2 automobili affittansi. Rivolgersi via Vienna 1. 9119 L

MAGAZZINO-tettoia 400 m. q. affittasi. Via S. Francesco, Campison. Rivolgersi ingeguere Fonda, tel. 1187. 2750 L

MAGAZZINO 3 fori in facciata affittasi prontamente. Via Acque N. 7. 9288 L

MAGAZZINI vasti affittansi prontamente. Via Donatello N. 529, amministrazione Clemencich. 9289 L

MAGAZZINI, uno d'angolo, affittansi prontamente. Acquedotto 86, amministrazione Clemencich. 9290 L

MAGAZZINO Vasari 4 affittasi prontamente. Se troppo grande verrebbe diviso. Rivolgersi amministrazione Parini 9. 9263 L

MAGAZZINO vasto o diviso ad uso negozio affittasi prontamente. Via Zonta 8. Rivolgersi Via Zonta 7, p. II. 99207 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, medatore, caffè Nuova York. 9741 L

NEGOZIO tre fori, angolo, Piazza e Via Belvedere 22, subaffittasi. 3399 L

NEGOZIO vicino Piazza Ponte rosso, adatto orologiaio, appalto ecc. affittasi, cor. 900 annue. Rivolgersi negozio pollame, Campanile 15. 9605 L

TETTOIA 400 metri q. con fondo vasto affittasi prontamente. Via Coroneo. Indirizzo al Piccolo. 3445 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES finissime, vendonsi, da cent. 30 in più. Risorta 10, porta 9. 9630 M

ABITI, giacca nera foderata pelo, signora, cappotto uomo, tutto ottimo stato, cannocchiale teatro vendonsi, esclusi rivenditori. Chiozza 42, secondo. 9610 M

ANELLO con splendidissimo brillante, corone 180. Indirizzo Piccolo. 3298 M

ARMADIETTO con marmo e specchio grande, scrittoio, lampada gas tre fiamme, vendonsi in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3457 M

ASSORTIMENTO seta nera, colorata, duchesse, taffetà occasione scampoli vendonsi. Manzoni due, porta 5. 9643 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, camera letto, solo persona, in mogano, palissandro, noce, acero, lussuose, signorili, lavorazione garantita, salottino, fioraia, stipetto, portavasi artistici, divanoletto, tavolino lavoro vendonsi prezzi vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore. Occasione! 9733 M

ARMADIO 6 casseti, 2 poltrone, ottomana, vetrina per argenteria vendonsi. Piazza Ospitale 8, Negozio vestiti. 3484 M

ATTACCAPANNI camera pranzo matrimoniale, in noce chiara mogano, signorile vendonsi, grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 9724 M

BOTTI 6, di 6 ettolitri l'una e un torchio per vino vendonsi. Osteria Safred, S. Anna. 3322 M

BLUSE teatro flanella, biancheria confezionata, cotonerie, stoffe, cappotti, vestiti vendonsi, facilitazioni pagamento. Gatteri 19, primo. 9714 M

BICICLETTA nuovissima vendesi rara occasione causa partenza. Madonnina 17, latteria. 3499 M

BOTTI grandi e piccole, vendonsi via Nicolò Machiavelli 3, vicino alla Pescheria. 9684 M

BICICLETTE nuove ed usate vendonsi buon prezzo Via Poste 14, primo, destra. 9562 M

BICICLETTA vendesi. Rivolgersi via Molin grande N. 42, I. 9582 M

BICICLETTE Puch e Rambler garantite vendonsi prontamente. Sanità 2, portinaio. 9596 M

BACCALA' 400 kg. vendesi o cambiasi con altra merce. Indirizzo Piccolo. 3442 M

BOTTAME usato di rovere vendesi. Deposito vini Via Sanità 16. 8936 M

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

CAPPOTTI per strapazzo, vendonsi a buon prezzo. Media 7, II destra. 9395 M

CASSAFORTE, carretto quattro ruote, e pressa copialettere cercansi. Offerte dettagliate sub «Terinelli» al Piccolo. 9453 M

CAMERA matrimoniale finissima, con specchi, armadio 6 cassetti, tavola, divano vendonsi, prezzo molto conveniente. Canova 21, porta 5. 9422 M

CAPELLI caduti, tagliati qualsiasi colore comperansi. Parrucchiere via Poste 3. 9267 M

CAMERA pranzo fine, quasi nuova costò 1200 vendesi 650 prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3085 M

CANARINI Harz-Seifert, canto classico, variato, vendonsi. Foscolo 15, quarto. 9364 M

CAPPOTTI uomo buonissimo stato vendonsi causa partenza. Via Boschetto 10, terzo. 3284 M

CARRI automobili, Camions fabbrica Torino da vendere; motori a gas, benzina, presse idrauliche per olio della pressione di 300 atm. Presse per pasta alimentare, Torni Galisier, diverse altre macchine vendonsi. Piazza Barbacan 2, piano I. 3259 M

CREDENZETTA con bellissimo grande specchio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3332 M

CUCCETTA fortissima, una persona, susta nuova non adoperata, scheletro divano da guarnirsi vendonsi. Corso 28, V piano. 9531 M

CANE da ferma vendesi. Chiadino, S. Luigi 801, IV, porta 16. 9718 M

CONTORNI pietra Carso, per portone, zoccolo, ferramenta, vendonsi. Via Nuova 17. 9734 M

CAMERA letto, matrimoniali, moderne, chiare, attaccapanni quercia, vende falegname. Madonnina 8, corte. 9723 M

CAMERA letto, nuova, solidissima, mogano, vende falegname Mainardi, Paduina 5. 9680 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, soprabiti, bluse, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9692 M

CARROZZELLA splendida per condurre a passeggio bambini, nonchè splendida bicicletta vendonsi. Poste 14, I, destra. 9561 M

CANAPE', poltrone, splendido divano in «plisse», con specchio, materassi lana, vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 9608 M

CUCINA completa, bianca, tavolo marmo, vendonsi prezzo mite. Via S. Giusto 3, magazzino. 3419 M

CANE da caccia, bellissimo vendesi. Maria Genzer, via Malcanton 18, IV piano. 9531 M

CORTINE diverse modernissime, nuove, vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo al «Piccolo». 3475 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi occasione sposi. Tintore 8, primo destra. 9709 M

FANALE stile veneziano, parastufa ferro battuto, lumi (fiorentine) vestiti donna e uomo, vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3398 M

GRAMMOFONO splendido, 22 pezzi, nuovissimi, vendesi qualunque prezzo. Chiozza 25, porta 7. 3422 M

GAZZETTE sei corone per 100 chili vendonsi. Via del Ponte 2. 12789 M

LIBRI ginnasio dello Stato (vocabolari Stowasser, Schenkel ecc.) vendonsi. Martiri 25, mezzanino. 8947 M

LETTI 2, suste, materassi, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra, 9-12, 2-6. 9681 M

LIBRI III.a - VIII.a ginnasio tedesco acquistansi. Boccaccio 5, porta 4. 3325 M

LETTI due, comodino, tavolo cucina vendonsi. Istituto 5, III, sinistra. 3491 M

MACCHINE Singer originali nuove, tre a tavolino vendonsi metà prezzo. Via Barriera 4, II, destra. 3409 M

MATERASSI due, susta pulitissima vendonsi. Sorgente 9, IV, porta 17. 3301 M

MOTORE a benzina 6-8 cavalli di facile trasporto subito utilizzabile e in perfetto stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2589 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 9678 M

MACCHINA cucire, a mano, poco adoperata, vendesi causa partenza. Chiozza 25, porta 7. 3423 M

MOBILIO cucina, buonissimo pianoforte Heitzmann mezza coda, diverse flasche vuote, vendonsi occasione. San Nicolò 33, porta 16, dalle 11-1. 3509 M

MACCHINA fotografica Kodak 6 per 9 poco adoperata, vendesi. Luigi Galvani 5, II, porta 4. 9548 M

MOBILI uso panetteria, étagère, ghiacciaia, una tenda per negozio, lampada vendonsi. Rivolgersi via Conti 12, dalle 3-5.30 pom. 9073 M

MOTOCICLETTA con carrozzella e scambio vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3234 M

ORECCHINI brillanti bellissimi, grande pendantif brillanti vendonsi rara occasione. Via Giorgio Vasari 19, IV, destra. 9591 M

PORTONE grande vende Grego, via Sanità N. 3. 9337 M

PIANINO ottimo stato vendesi corone 300 rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3123 M

PIANOFORTE Kutschera ottimo stato vendesi. Ferriera 7, III, porta 11. 9340 M

PELLICCIA elegantissima, interno «pedigrè», stola martora, manicotto nero, sciarpa «marabù», toque velluto, vendonsi. Giorgio Vasari 8, porta 11, visitare lunedì. 3175 M

PIUME d'oca bellissime, delle proprie oche d'Ungheria vendonsi a prezzo convenientissimo. Via Maiolica 16, I, sinistra. 9400 M

PIANINO corde incrociate, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 9560 M

PATHEFONO modello 1912 con punta di zaffiro, senza imbuto, nuovo, nonchè 24 pezzi vendonsi. Via Sette fontane N. 317, porta 2. 9511 M

PIGIATRICE per uva da vendere. Indirizzo Piccolo. 3464 M

PIANINO viennese, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 9. 9719 M

QUADRI di rinomato pittore, lampada da appendere, stufa, pollaio, vestiti signora, oggetti antichi vendonsi. Gelsi 5, II. 9614 M

QUADRI Arturo Filtke, vendonsi a prezzi bassi. Via Foscolo 40, primo, porta 7. 9375 M

SCANSIE nuove con vetri, sottobanco con cassetti, banco marmo, banco olio per commestibili o altro esercizio vendonsi. Felice Venezian 27, I, Malusà. 3236 M

STANZA da letto per 1 persona quasi nuova, chiara, vendesi occasione. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3192 M

STANZA matrimoniale completa, in noce bianca vendesi. Gatteri 31, V. 9362 M

SCANSIE, banchi, armadi, pallone elettrico esterno, arredamento vetrine nichelato per negozio fino, scensie, banco per magazzino e negozietto, ghiacciaia grande causa trasloco vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3086 M

STANZA matrimoniale opaca e singoli pezzi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3268 M

SPARHERD, tutte grandezze, bilancie, pressa lettere vendonsi, via del Ponte. 12782 M

SPECCHIO, fornimento, lavabo una persona, due quadri, materasso lana, vendonsi. Madonnina 13, secondo. 3446 M

STUFA ferro, ottimo stato, vendesi. Roiano, Scalasanta 173, I, destra. 3513 M

STIFELIUS, salon, vestito ciclista tutto nuovo vendonsi. Belvedere 19, III, porta 13. 9553 M

STANZA letto nuova splendida vendesi occasione. Via Molin grande 30, barbiere. 3355 M

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi, tappeto grandioso. Rossetti 51 A, quinto. 9713 M

STIPETTO per musica elegante, bollitore a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3495 M

SUSTA metallica nuovissima vendesi. Ferriera 29, porta 31. 3498 M

SUSTE da letto nuove, materassi vendonsi. Accordansi facilitazioni nei pagamenti. Maiolica 17, in corte. 9722 M

TAVOLI parecchi, con accessori, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3449 M

TAVOLA cucina, lavamano ribalta, bottiglie vuote vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3503 M

TAVOLO e diversi altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3206 M

UVA Prosecco, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3463 M

UTENSILI negozio commestibili, affare buonissimo, vendonsi in giornata, dalle 11-12. Armeni 6. 9587 N

UNIFORME volontario, quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3395 M

VESTITO invernale bellissimo e cappottino «astrakan» vendonsi. Farneto 38, porta 12. 3397 M

VESTITI uomo ed altri generi acquistati al Monte di pietà vendonsi. Arcata 16, pianoterra. 9671 M

VETRINE di mostra, 4, bellissime, per cartoleria vendonsi entro giornata buon prezzo. Via Piccardi N. 4, latteria. 8273 M

VIOLINO finissimo, costò nuovo corone 80, vendesi 35 causa circostanze famigliari, nonchè separatamente cassetta elegantemente ricoperta pelle, foderata velluto. Incaricato, Corso 28, quinto piano. 9532 M

VOLONTARIO montura e cappotto finissimi ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 3402 M

VIOLINI. Forestiere di passaggio, vende entro la giornata violini antichissimi da 2 a 3 secoli Hôtel «Alla Città di Parenzo» da visitarsi dalle ore 11 alle 3 pom. 3351 M

VESTITO nero, velluto, bellissimo, blusa teatro, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3416 M

VESTITI usati, uomo, donna, letto bambino, vendonsi. Visitare mattina. Belvedere 10, porta 15. 9677 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3371 M

VESTITI, cappotti donna, uomo, ragazzina vendonsi. Nicolò 33, porta 20. 3386 M

VINO Terrano del Carso, prima qualità, vendesi 15 ettolitri. Androna Tecla 22, porta 6. 3255 M

VESTE camera, uomo, elegante, nuovissima; vendesi metà prezzo. Capuano 12, porta 6. 9469 M

VESTITO signora ancora in lavoro, cappottoni uomo vendonsi. Fabio Severo 15, secondo. 9246 M

VOCABOLARIO latino-italiano. Georges Calonghi cercasi. Offerte «Prezzo 9275» Piccolo. 9175 M

VESTITI «bonjour» con gilets, cappotto e cuffia bambina due anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3145 M

VASI artistici splendidi, di diverse grandezze, vere fayences, terracotta, e antichi egiziani, piante, piantine di diverse qualità per abbellimento di stanze, salotti, galanterie, statue, servizi, portaritratti, tavolini da corone cinque a corone venti. Chi vuol risparmiare il cento per cento si rivolga Settefontane 2, porta 2. (Per pochi giorni soltanto). 3213 M

VESTITI tailleur e mantello da vendere. Commerciale 30, porta 6. 9352 M

VESTITO velluto con giacca finissima, due tappeti usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3205 M

VESTITO, soprabito, uomo, per stagione, bellissimi, vendonsi. Rossetti 12, mezzanino. 3194 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA da barbiere in provincia, mezza ora da Trieste, bene avviata causa partenza vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3368 N

BUFFET-trattoria appaltasi prontamente, corone otto giornaliere tutto compreso; cauzione corone 1000, incasso 130 giornaliere, Petronio, Caffè Olimpo 3431 N

CARTOLERIA, giuocattoli, vicinissimo scuole, oppure latteria avviatissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3514 N

CAPITALI dalle 20.000 corone al milione disponibili per intavolazioni. Mediatori esclusi. Informazioni presso «L'Intermediaire» Via Zonta 9, I. 9740 N

DEPOSITO barili usati e nuovi grevi con cerchi di zinco vendesi. Via Paduina N. 19. 11155 N

DECRETO spaccio oppure trattoria cercasi prontamente in appalto. Petronio, Caffè Olimpo. 3430 N

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3363 N

LATTERIA con appartamento vendesi. Farneto 102. 3340 N

LOCALE uso caffè, posizione centrica Gorizia, da vendere, corone 15.000. Informazioni presso L'Intermediaire, via Zonta 9, I. 9739 N

LATTERIA centro, smercio generi diversi vendesi in giornata corone 450. Petronio Caffè Olimpo. 3428 N

MEDIATORI mutui personali cercansi. Offerte Piccolo «Affari lucrosi». 3427 N

MACELLERIA carne cavallo vendesi. Rivolgersi via Industria 5, macelleria. 9556 N

NEGOZIO darebbesi in consegna a ragazza conoscenza slavo, tedesco, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 3391 N

NEGOZIO commestibili, ferramenta, Carso stazione, esclusivo smercio generi diversi, spese minime, posizione assicurata, vendesi «en block» corone 12.000. Petronio Caffè Olimpo. 3432 N

RAGAZZA prenderebbe in consegna latteria oppure acquisterebbe. Offerte Piccolo «Anna 9385». 9385 N

STABILIMENTO bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3364 N

SOCIO attivo capitale 10-15.000, per azienda già avviata offresi. Risposte dettagliate «Renato 9191» Piccolo. 9191 N

SOCIO attivo con 30.000 cor. offresi ad una impresa commerciale già avviata. «Mercur» posta centrale. 9706 N

TRATTORIA piazza mercato, vendesi; decreto, inventario corone 6200. Petronio, Caffè Olimpo. 3429 N

TRATTORIA con giuochi di bocce, vicinanza Barriera appaltasi. Rivolgersi Via Media 7, secondo. 9616 N

TRATTORIA bene avviata, con giardino 2 giuochi boccie da vendere. Indirizzo Piccolo. 3459 N

100.000 corone prima intavolazione su stabile signorile città, valore circa doppio cercansi prontamente. Offerte «Valore doppio» Piccolo. 9685 N

24.000 corone seconda intavolazione città 6% cercansi, trattasi anche con seri mediatori. Offerte «Seconda città» Piccolo. 9689 N

2000 corone cercansi, pagherebbesi buon interesse, per un mese, restituirebbesi garanzia sopra stabile. Offerte sub «2000 K.» 9712 N

20.000 corone dispongo 5 percento qualunque punto prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 3443 N

3000 corone disponibili per prima o seconda intavolazione sopra casetta o fondo città, territorio o provincia. Scrivere «Ocolin» al Piccolo. 3342 N

40-50.000 cor. cercansi per intavolazione pupillare 6% città. Offerte «Urgente 9645» Piccolo. 9645 N

50.000 corone primo rango stabile ancor franco imposte, massimo comfort, città, valutato con corone 100.000 cercansi prontamente. Scrivere sub «Prima Sicurezza» Piccolo. 9683 N

600 corone sopra negozio sicuro cercansi; darebbesi utile mensile 30 corone. Offerte «Garanzia» Piccolo. 9595 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAGNO sito sulla costa istriana, da vendere, rende 20.000 corone. Informazioni presso L'Intermediaire, via Zonta N. 9, I. 9738 O

CASA nuova San Giacomo rende ottomila corone vendesi 74.000 saldo 14.000. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 9647 O

CASETTA sei locali, vicino chiesa Roiano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3458 O

CAPODISTRIA!! Vendesi casa centro città. Monfalcone: vendesi casa centro città. Ronchi: vendesi splendido fondo m. q. 13000 presso stazione Meridionale adatto per industria abitazioni. Rivolgersi «Bonfadini, Sagrado. 82550 O

FONDO da fabbrica, 200 tese, vendesi prontamente qualunque prezzo causa reale partenza. Rivolgersi Giurgevich, proprietario, Canova 21, terzo. 9606 O

STABILE pressi Giardino Pubblico, buona e sicura rendita, vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3051 O

STABILE lusso, città, massimo comfort, moderno, annesso giardino, pressi Rossetti, vendesi, rendita corone 98.000, circa prezzo cor. 88.000, saldo cor. 30.000. Offerte «Pressi Rossetti» Piccolo. 9682 O

STABILE nuovo, 10 percento, vendesi causa altri affari, urgentissimo. Offerte Piccolo «9667». 9667 O

STABILE d'angolo, città, 5 anni franco imposte, comodità moderne, di grande rendita vendesi urgentemente, saldo corone 22.000, rende 18%, netto assicurato. Pronte offerte dirette sub «Prezzo convincersi» Piccolo. 9684 O

VILLA Portorose nuova sei locali, cantina, cesso, acqua, 2000 metri terreno, giardino, frutteti vendesi corone 28.000 condizioni da convenirsi. Petronio, caffè Olimpo. 3433 O

VILLA signorile città, carrozzabile. Sala, 7 stanze, bagno, camerino servitù, veranda, poggiuolo, belvedere, acqua, gas, riscaldamento centrale, vendesi, buon affare. Indirizzo Piccolo. 3381 O

VILLA Scorcola, 7 stanze, due cucine, acqua, gas, trecento tese giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 3382 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES, piume fantasia pleureuses ultime novità prezzo da non temere concorrenza. Via Boschetto 42, primo. 3383 P

ARRIVATE! blouse da signora, cappottini abitini, costumini da bambini, Iess, Barriera 15, reparto pianoterra. 3488 P

ATTENZIONE. Grande partita vestiti uomo si venderanno domani a metà prezzo, in Piazza Scuole israelitiche (Ghetto). 12787 P

BOTTIGLIE vuote vendonsi e comperansi qualunque qualità. Via Ombrelle 5, telefono 71, II. 8963 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2078 P

COSTUMI per bambini. Pagamenti rateali Deposito vestiti. Via Antonio Caccia 6, primo. 9037 P

DIVANI con specchio, divano-letto, divanetti, riposè, vendonsi. Buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 3455 P

DAMIGIANE vendonsi da 5 a 50 litri, buon prezzo. Deposito bottiglie via Ombrelle. 8964 P

FABBRICA bauli e valigie con vendita si assumono ordinazioni e riparazioni. Piazza Ospedale 5. 9457 P

GRAMMOFONISTI! Approfittate tutti della grande liquidazione volontaria di grammofoni, dischi «Angelo», «Pathè» col 40 per cento di ribasso. Dischi Favorit grandi solo cor. 2.80, piccoli 1.70, Kalliope Era ecc. cor. 1.50. Via Commerciale 5. 9732 P

GRAMMOFONI «Helvetia» i più perfezionati ed i più perfetti fra i grammofoni, Macchine «Helvetia» miracolosamente perfette, silenziosa, solidissime. Massima garanzia. Diaframmi «Helvetia», robustezza straordinaria, voce sonora, potente, perfetta. Pagamenti rateali. Accessori di ogni genere. Dischi il più grande deposito della città e della regione. Novità assolute. I migliori oggetti d'ottica, refine per gas, ecc. Soltanto «Helvetia» Barriera 19. 9687 P

GESTANTI. Pensione signorile, cure ginecologiche, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13940 P

GALLINE stiriane a cor. 2, pollastroni 2.30 al chilo, Macelleria Romano Cacitto, Farneto 3. 9087 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Rom. 4. 9262 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, aceto puro vino, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 9234 P

PRUGNE a cent. 32, melle da tavola cent. 20-24, pere cent. 30, pesche cent. 36-40, mirtillo cent. 72-80 per chilogramma, spedisce Johann Jerkowitsch, Leibnitz, Stiria. 13934 P

PIANINI con moderatore noleggiansi prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30. 3504 P

PESCI rossi, piante, vasi giapponesi, conchiglie. Negozio Frutta, via Donizetti. 9543 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

PIANINI Koch e Korselt, splendidi modelli, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 3018 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di stduzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8984 P

SHAMPOON Minerva. Lavoro ideale, igienico dei capelli, 1 pacchetto 20 cent. Drogheria Zernitz, Nagelschmidt. 2079 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STOFFE «merinos» nere, miste alte 140 cm. tutta lana corone 0.80. Primo piano Corso 3, Devescovi. 9544 P

TAPPETI! Si assumono riparazioni e si scambiano nel grande deposito tappeti Corso, palazzo Modello. 2880 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Paletot, Raglan inglesi. Assortimento grandioso. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 9628 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MARIA. Ritornato da Trieste trovai lettera. Lodo comportamento. So ove siete, ma non disturbo. Parto per Milano, scriverò subito. Grismondi. 3360 R

MARIA P. Sono sempre in attesa di un di Lei gentil riscontro alle mie due ultime. Perchè tanto silenzio, è forse assente? Attendo con ansia Sue nuove. Distinti saluti l'Amica P. M. 3394 R

ALBERGATORE serio, bella presenza, anni 50, referenze, scopo matrimonio cerca compagna con capitale, per ingrandimento albergo. Offerte «Albergatore» Posta Stadion, verso scontrino. 3330 R

ARNOLDO, Zaule. Perchè mancare promessa fattami ultimo colloquio, via Tor S. Piero? Non credo... Aspettovi ogni sera. Emma. 3346 R

SIGNORINA distinta, cerca signore, scopo matrimonio. Offerte posta Borsa, «Armida». 9743 R

SIGNORE 35.nne, serio, in sicura posizione, con diritto pensione, avente paga annua cor. 5200 e cor. 28.000 contanti cerca conoscenza con signorina bene educata possibilmente con dote, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Austria 135» fermo posta centrale. 9705 R

VITALIZIO. Signore solo o signora, che desideri vita famigliare e disponga cor. 20.000 verso contratto vitalizio, offresi ottima occasione, capitale assicurato su corrispondente valore, verso vitto, alloggio presso distinta famiglia di cuore. Offerte sub «Onestà» al Picoolo non esclusi mediatori. 3461 R

MIA piccola cara sii la benvenuta. Ti manda i saluti più affettuosi chi ti pensa e desidera sempre. Pipucetto tuo. 9715 R

SPERANZA viva. Perdona se mancai; voce dirò. Vengo stasera trovarti. Affettuosi saluti. Giuseppe. 12790 R

INVISIBILE! Spero che vi siate accorta del cambiamento. Subito al vostro riguardo. Mi intendete? 12791 R

S.... Sabato vi attesi, passaste ma.... Perchè così seria? Più tardi ebbi la fortuna d'ammirarvi ancora una volta quando passaste dalla mia parte. Perchè fino oggi non avete voluto mantenere la promessa fattami? Avete già dimenticato chi a voi sempre pensa? Cattiva! Dovrò dunque supplicarvi tanto per essere accontentato? Mercoledì verrò solita ora colla speranza d'essere più fortunato dell'ultima volta. Affettuosissimi E. 9551 R

S... Mai auguri furonmi tanto graditi. Ringraziando gentile pensiero, contraccambio, con mille affettuosissimi. E. 9550 R

SBAGLIA di molto la persona che mi giudica sì volgare, nello spedire lettere anonime. Belvedere 22 - E. 9655 R

GATTINO grigio bellissimo regalasi. Rivolgersi via Petrarca 7. 9539 R

TITI, giace lettera. Tanti.... Tuo Pino. 3373 R

VENTOTTENNE colto, distintissimo, 30000, sposerebbe distinta buona signorina, figlia commerciante, industriale. Scrivere «Emmerber» posta centrale. 9579 R

ADALGISA prelevate in giornata lettera: (Cenrale) urgente. Roberto. 9679 R

ELISA S. 100. Ritiri ferma in posta centrale indirizzo da Lei dato. G. 3331 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 2 corr. dalle ore 9-12.

Banchi, scansie, scale, maglie, mutande, sottane fustagnate, guanti, polsi e vestitini per bambini, tagli percail, satin, fustagni, coltrine, chiffonniers, lavamani, divano, canapè e potrone, pianino, attaccapanni, specchio, macchina da cucire «Singer», tavoli, sgabelli, piccola ghiacciaia, credenza.

Dalle 3-6 pom.: Gropponi, coramelli, oscaria, gems, chevreaux ed altre pelli, pezze fodere, tela, occhielli, spighette, Globin, chiodi di legno, tiranti e colla da calzolaio.

PER CHI VA IN ITALIA

Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

STOFFE di Bruna per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso Etzler & Dostal Bruna Schwedeng N. 39.

Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.